Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 settembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5201 nuova serie — Fondazione: 1881

UN DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DOPO UN'IMPROVVISA CONSULTAZIONE CON IL PRESIDENTE LEONE

IL GOVERNO DECIDE UNA INCHIESTA SUL CNEN
SOSPESO DALLA CARICA IL SEGRETARIO IPPOLITO

L'interessato reagisce dichiarando «arbitrario» il provvedimento di Togni - I socialcomunisti tentano di coinvolgere nell'affare nucleare il Ministro Colombo, che prontamente respinge ogni addebito - Andreotti denuncia la responsabilità della RAI-TV per i guadagni elettorali ottenuti dai comunisti

Roma, 31

L'atmosfera da «bomba» che si respirava da due giorni negli ambienti politici a causa della grossa polemica sul CNEN, è esplosa alle 18.15 di oggi, quando il Ministro dell'Industria Togni ha autorizzato il suo ufficio stampa a diramare il seguente comunicato: «In relazione ai particolari rilievi sollevati di recente dalla stampa sul comportamento del prof. Felice Ippolito nell'esercizio della sua attività di segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare, il Ministro dell'Industria e Commercio on. Togni ha deciso, con decreto odierno, di costituire un'apposita commissione di indagine ed ha disposto altresì la sospensione del prof. Ippolito dall'esercizio delle sue funzioni».

Il decreto è stato firmato dopo un colloquio che il Ministro Togni ha avuto nella tarda mattinata con il Presidente del Consiglio, Leone, il quale è rientrato improvvisamente a Roma e si è soffermato nella sua abitazione, in via Cristoforo Colombo, dalle 11 alle 13. Congedato il titolare del Dicastero dell'Industria, il Capo del Governo è ripartito per Napoli, da dove ha raggiunto nuovamente Capri per completare il periodo di vacanze.

Quel «provvedimento di natura amministrativa» del quale si parlava nei corridoi con una insistenza che faceva intuire la imminenza dell'annuncio ufficiale, è stato adottato prima della riunione del Consiglio dei Ministri. Ciò significa che, stando al decreto di Togni il Presidente del Consiglio ha potuto constatare in questi giorni una unanimità di vedute, la parola sulla complessa questione del CNEN spetta ora alla commissione ministeriale nominata da Togni.

Il prof. Ippolito dal canto suo non è stato zitto, ma ha subito

Il prof. Felice Ippolito

reagito alla decisione presa dal Governo. In serata ha dichiarato: «Di fronte ad un atto arbitrario del Ministro per l'Industria e Commercio che mi sospende dalle funzioni di segretario generale del CNEN, senza avermi preventivamente contestato alcun addebito, ma soltanto in base a tendenziose notizie di certa stampa che servono di motivazione al provvedimento, sento il dovere di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla illegittima procedura adottata sia ai miei danni che ai danni del CNEN. Sottoporrò alla valutazione degli organi di giustizia amministrativa tale provvedimento».

«Nella assoluta tranquillità che mi deriva dalla coscienza di aver sempre onestamente operato per il progresso della scienza e della tecnologia nucleare in Italia, e sicuro della totale inconsistenza delle gravi responsabilità che mi vengono attribuite — ha aggiunto il prof. Ippolito — ho il piacere di constatare che il Ministro si è indotto a tener conto del desiderio da me espresso di una approfondita inchiesta sulle responsabilità politiche, tecniche ed amministrative della gestione del CNEN. Ritengo, anzi, che un'inchiesta parlamentare possa fornire le garanzie necessarie nell'accertamento di fatti e circostanze, ingiustificatamente attribuiti al segretario generale del CNEN».

«L'azione che è stata svolta nello attuale provvedimento — ha concluso il prof. Ippolito — non è che un episodio, certamente nè il più grave nè il più significativo, della lunga battaglia che sosteniamo da oltre dieci anni per una moderna politica di intervento pubblico nel settore energetico e per una politica nucleare, che permetta al nostro Paese di inserirsi dignitosamente nel consesso delle Nazioni più progredite in questo settore».

Intanto la polemica sul CNEN non accenna a tacere. Ambienti di sinistra, esattamente L'«Avanti!» e il «Paese Sera», hanno accusato il Ministro Colombo di avere sollecitato la costruzione di un impianto nucleare nel suo collegio elettorale. La notizia è stata smentita dagli ambienti ministeriali. I liberali hanno precisato che l'on. Colombo non ha sollecitato nulla e che l'impianto [illegible] nel quadro di tutto un programma per lo sviluppo [illegible] nel Mezzogiorno. [illegible] pressioni [illegible] socialisti hanno tentato [illegible] nella questione [illegible] i dorotei che sono [illegible] anzi, con [illegible] confermato il [illegible] della polemica [illegible] recente presa [illegible] iniziativa di [illegible] ministeriale.

La ripresa dei lavori parlamentari è destinata ad accusare le conseguenze della polemica di questi giorni sul CNEN. Alla interpellanza dei senatori comunisti si sono aggiunte oggi due interrogazioni alla Camera, una dell'on. Servello (MSI) e la seconda degli onorevoli Malagodi e Marzotto, del PLI. L'on. Malagodi è tornato dal canto suo a polemizzare con le forze del centro-sinistra sulle prospettive politiche autunnali e sui problemi che impongono un immediato intervento dello Stato. Il leader liberale, in una intervista concessa ad un giornale milanese, ha spiegato per quale motivo egli metta sullo stesso piano il comunismo buono e il «centro-sinistra serio»: nascerebbero dalle stesse illusioni e si alimenterebbero a vicenda.

Richiesto, poi, se a suo avviso con il PSI si può fare una politica seria di riforme sociali, Malagodi ha ricordato la polemica mossagli in questi giorni dall'«Avanti!», polemica che definiva «misure assistenziali» le riforme proposte dai liberali ed accettate oggi anche da Saragat. «Per i socialisti — ha proseguito il leader liberale — prima vengono le riforme di struttura, e cioè la distruzione dell'ordine economico e sociale attuale, per sostituirlo con uno socialista, non diverso da quello comunista, pur mantenendo, secondo loro, la democrazia: poi, su questa base, che dovrebbe assicurare il progresso economico e la stabilità, si possono fare le riforme. A questo — ha detto Malagodi — noi rispondiamo: 1) che la distruzione dell'ordine sociale ed economico attuale significa anche la distruzione della libertà politica e spirituale, e della democrazia; 2) che comporta dappertutto la miseria; 3) che questo è particolarmente vero in una Italia che dipende per il progresso economico così largamente dai mercati stranieri; 4) che quindi la socializzazione dell'Italia significa, fra l'altro, l'impossibilità di realizzare le riforme sociali veramente necessarie».

Dopo aver riaffermato che la politica liberale è diretta, da un lato, a rafforzare l'efficienza e l'autonomia dello Stato democratico e, dall'altro, a mantenere le condizioni di progresso economico, Malagodi ha detto di non capire che «se il centro-sinistra si fa, si fa con i socialisti, con un programma socialista, sotto l'influenza comunista. Ed in tal caso non ci saranno nè buone finanze, nè buona amministrazione, nè riforme serie. L'affare nucleare — ha concluso Malagodi — è una piccola cosa di fronte all'ENI e all'ENEL; figuriamoci domani con tutta l'agricoltura italiana affidata agli enti di sviluppo e tutta l'edilizia in mano agli enti municipali per le aree e le costruzioni». «Chi confonde le idee — ha concluso — serve i comunisti, anche se non li ama, e perciò noi reagiamo così vivacemente alle illusioni di Moro e di Saragat».

La polemica di Malagodi con Saragat è stata interpretata in certi ambienti come una conferma del fatto che tutti e due i leaders ritengono probabile un ricorso ad elezioni anticipate e si sentono già impegnati in una lotta a fondo per la difesa della moralità pubblica e contro lo sperpero del denaro da parte degli enti statali. Questi due ultimi argomenti sono stati al centro anche della campagna elettorale di questo anno ed hanno provocato una contrazione dei voti della DC a vantaggio di altre formazioni politiche. Lo scrive chiaramente proprio oggi l'on. Andreotti in un articolo per la rivista «Concretezza». Il Ministro della Difesa riporta l'esito di una vasta indagine condotta presso l'elettorato per comprendere i motivi che hanno provocato la flessione della DC.

Due sono stati i quesiti rivolti al pubblico dall'indagine promossa dall'on. Andreotti: 1) Ha votato questa volta non per la Democrazia cristiana a differenza delle volte precedenti? In tale caso perchè ha abbandonato lo scudo crociato? 2) Se ha votato per i comunisti, vuol dirne il motivo? E' la prima volta che vota per il partito dell'on. Togliatti?

I dati raccolti da Andreotti si riferiscono a sessantotto province. Dopo avere rilevato che il centro-sinistra ha provocato in genere alquanta confusione di idee, il Ministro della Difesa ha tratto queste «costanti»:

1) Gli esperimenti di centro-sinistra in atto nei comuni e province non hanno di regola influito molto sulle votazioni politiche, sia a favore che contro. Forse perchè i partiti, anche se alleati in municipio o nelle province, si sono ampiamente combattuti nella propaganda elettorale.

2) Il centro-sinistra è dai più considerato istintivamente come il superamento di un periodo che era imperniato sulla Democrazia cristiana e quindi come il superamento dell'influenza della Democrazia cristiana.

3) Ne consegue una attitudine a svalutare tutto quel che di buono si è fatto dai Governi democratici del dopoguerra. E siccome il dir male dei Governi è abitudine universale e perenne, con un incoraggiamento del genere gli effetti sono... a valanga.

4) La propaganda per un indirizzo di sinistra non nuoce — ed in molti casi serve positivamente — ai comunisti, che della sinistra si considerano la parte essenziale.

L'on. Andreotti ha rilevato quindi che «per quanto concerne tutta la manovra democratica di centro-sinistra, a parecchi è apparsa colpevole la scarsezza di propaganda a favore dei socialdemocratici e sbagliata, invece, la propaganda di «terzi» a favore dei socialisti dell'on. Nenni». L'allusione a Fanfani in queste ultime parole è evidente.

Particolarmente aspro è stato il commento del Ministro della Difesa alla funzione svolta dalla RAI-TV durante la campagna elettorale. A questo proposito egli ha scritto: «L'on. Togliatti che imita Padre Mariano nei toni dimessi e nella dialetica suasiva, confonde enormemente le idee ad un pubblico non preparato, sul quale poi passano a tappeto le abili esercitazioni oratorie dell'onorevole Jajetta e dell'onorevole Malagodi. Già molto tenue è l'alternativa nelle trasmissioni con la presenza della stampa; ma l'influsso negativo determinante è stato dato dai falsi contradditori di tre o quattro appartenenti ad un medesimo partito.

«Se si vuole mantenere il monopolio statale della radiotelevisione, occorre che la politica sia lasciata nelle sedi proprie e che siano rispettate la dignità dei nuclei familiari ed il carattere rappresentativo delle nostre istituzioni democratiche. Altrimenti è meglio consentire a chi voglia e possa di impiantare stazioni trasmittenti. L'argomento base della tesi contraria fu il pericolo di stazioni.... estremiste. Ma se l'estremismo entra nella stazione statale, al danno si unisce la beffa. Ad ogni modo, se il cittadino in libera scelta che volesse ascoltare Togliatti o Michelini, si collegasse con la stazione comunista o missina, ci sarebbe poco male: perchè ciò presupporebbe già una libera scelta. L'assurdo è che il Governo imponga al cittadino di ascoltare un determinato oratore politico nella trasmissione di Stato. Non è questa — ha concluso Andreotti — la sede per approfondire ulteriormente la questione, che noi speriamo sia risolta dal Parlamento, anche perchè si raggiunga un'effettiva parità tra tutti i candidati e tra tutti i partiti in lizza elettorale».

La situazione

Il Governo ha preso una pronta decisione a seguito alla polemica sviluppatasi in questo mese attorno al CNEN. Il Ministro dell'Industria Togni ha nominato una commissione di inchiesta ed ha sospeso il prof. Felice Ippolito dalle funzioni di segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare. Il decreto dell'on. Togni è stato firmato dopo un colloquio avvenuto fra lo stesso Ministro dell'Industria e il Presidente del Consiglio, il quale è giunto appositamente a Roma da Capri.

L'attività politica si sta riprendendo dopo la pausa estiva. Domani si riunirà la direzione del partito socialista per preparare i lavori del Comitato centrale, convocato per il 5 in vista del Congresso nazionale del PSI. Anche la direzione della Democrazia cristiana dovrebbe riunirsi entro la prossima settimana, [illegible] richiesta della corrente di sinistra. Martedì si svolgeranno alla Camera e al Senato le prime sedute delle Commissioni permanenti per l'esame dei bilanci di previsione, [illegible] approvati entro il 31 ottobre. Nella prima decade del mese [illegible] Consiglio.

I colloqui fra il Maresciallo Tito e il Premier sovietico avrebbero confermato la precisa intenzione della Jugoslavia di rimanere estranea ai due blocchi. Ma i rapporti fra i due paesi, sia dal punto di vista commerciale che in quello politico, sono ormai destinati ad intensificarsi. [illegible] a favore di Tito.

Il Governo del Vietnam del Sud tenta di riportare la calma nel Paese, organizzando manifestazioni a favore di Diem e cercando un punto di contatto con i buddisti. [illegible]

Le Commissioni Esteri dei due rami del Parlamento di Mosca hanno approvato il testo dell'accordo per la parziale sospensione degli esperimenti nucleari. Il leader dei laburisti inglesi Harold Wilson ha dichiarato ad Amburgo che il suo partito è per una graduale riduzione delle forze occidentali in Europa.

In Alto Adige i terroristi hanno compiuto nuovi attentati per rappresaglia contro la sentenza di Trento. Un traliccio è stato danneggiato in Val Passiria. A Innsbruck è stata organizzata una violenta dimostrazione contro il nostro Consolato generale: i vetri delle finestre sono stati infranti a sassate. Il Governo italiano ha energicamente protestato [illegible] dell'Austria [illegible].

Eviterà la «guerra per errore»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — E' entrata in funzione la famosa «linea rossa» che collega direttamente la Casa Bianca con il Cremlino. L'impianto dovrebbe evitare lo scoppio di una guerra per errore. Ecco il capolinea della telescrivente nella capitale americana. Personale scelto monta la guardia in permanenza all'apparecchio

I TERRORISTI DI NUOVO ALL'OPERA PER RAPPRESAGLIA CONTRO LA SENTENZA DI TRENTO

Nuove esplosioni in Alto Adige
Violenze di piazza a Innsbruck

Gravemente danneggiato un traliccio - chiave di un elettrodotto in Val Passiria
Atteso l'annuncio di un importante arresto - Si torna a parlare di Georg Klotz

Energica protesta di Roma per l'atteggiamento del Governo austriaco

Bolzano, 31

Giornata di tensione oggi in tutto l'Alto Adige, una giornata che non preannuncia nulla di buono. La stampa in lingua tedesca, sia locale che d'oltre confine, è andata a gara nel commentare velenosamente la sentenza assolutoria dei carabinieri al processo di Trento. Alcune automobili di bolzanini che si trovavano a Innsbruck, come quelle degli altri italiani, sono state prese di mira la notte scorsa dalla teppaglia austriaca. Sempre nella capitale tirolese, oggi si è svolta una violenta manifestazione di protesta contro il verdetto di Trento. Centinaia di tirolesi hanno dimostrato davanti alla sede del Consolato italiano.

Infine, come se ciò non bastasse, la notte scorsa in Val Passiria ha tuonato ancora il tritolo, che ha gravemente danneggiato un traliccio di una linea elettrica ad alta tensione. Le cinque deflagrazioni sono state nettamente udite dalle forze dell'ordine che presidiavano la zona, ma soltanto poco prima di mezzogiorno è stato possibile localizzare il luogo dello scoppio: un costone di montagna in prossimità del Passo del Giovo, che collega Merano con Vipiteno, a circa quattro chilometri dall'abitato di San Leonardo.

I terroristi avevano legato ai quattro pilastri di sostegno del manufatto delle potenti cariche, collegate con miccia innescata a detonatori. Il congegno di accensione ad orologeria è scattato verso le 23 provocando la prima esplosione, seguita pochi minuti dopo da una seconda. Le altre invece sono state strappate dallo spostamento d'aria dalle travi metealliche e scaraventate nel prato, ad una dozzina di metri di distanza. Il traliccio si è così inclinato senza precipitare. Non vi è stata alcuna interruzione nel flusso dell'energia elettrica. Il traliccio danneggiato è un pilone chiave di tutto l'elettrodotto, che appartiene alla «Edison» e collega la centrale di Val di Vizze con San Michele all'Adige, nel Trentino. Se fosse crollato, avrebbe interrotto la linea per alcune settimane. L'impianto si trova infatti su di una scarpata al di sopra di un profondo burrone, in un punto di difficile accesso. Secondo i rilievi dei tecnici, erano state poste ai piloni portanti dell'impianto otto cariche di acido picrico, che sono state fatte scoppiare con uno degli abituali dispositivi a tempo. Due delle cariche non sono esplose. Le hanno fatte deflagare stamani alcuni artificieri.

Reparti di carabinieri e di polizia hanno successivamente iniziato una vasta operazione in tutta la vallata, mentre di ora in ora si attende l'annuncio di un arresto importante, di persona direttamente responsabile nella recente ripresa di attentati. Analizzando l'esplosione della Val Passiria, c'è chi la ritiene opera di Georg Klotz, uno dei più pericolosi terroristi sfuggiti nel 1961 alla massiccia retata delle forze dell'ordine e riparato in Austria.

Il nuovo attentato è avvenuto in prossimità della vecchia casa del Klotz, che ama autodefinirsi «il martellatore». Georg Klotz, che aveva il grado di maggiore nella organizzazione paramilitare dei tiratori tirolesi (gli «Schwetzen»), era stato arrestato lo scorso anno dalla polizia austriaca, dopo che si era pubblicamente vantato di aver compiuto un'impresa dinamitarda presso lo Stelvio. In quell'occasione fu trovato nella sua abitazione, alla periferia di Innsbruck, un notevole quantitativo di esplosivo e di armi. Nonostante ciò, dopo alcune settimane fu rimesso in libertà.

Pochi giorni fa il giornale «Der Mittag» di Duesseldorf, pubblicò un'intervista con quattro persone aderenti all'organizzazione clandestina tirolese e fra questi si ritiene ci fosse anche il Klotz. Sarebbe stato lui, infatti, ad affermare di voler continuare «con ogni mezzo gli attentati in Italia. Vogliamo decidere — ha aggiunto — noi stessi il nostro destino. Per noi la violenza è diventata un mezzo legittimo, quando gli altri si rivelano insufficienti».

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Bolzano — Il fuoriuscito Georg Klotz (a destra nella foto) al quale viene attribuito l'ultimo attentato in Alto Adige

IL COMUNICATO della Farnesina

Roma, 31

Il Ministero degli Affari Esteri ha diffuso in serata il seguente comunicato:

«Il direttore generale degli affari politici del Ministero degli Affari Esteri ha oggi ricevuto l'incaricato di affari d'Austria. L'Ambasciatore Fornari, nel corso della conversazione, ha espresso al dott. Froelichsthal le formali rimostranze italiane per le dichiarazioni rese pubbliche dal Governo regionale del Tirolo a proposito della Conclusione del processo di Trento, che non possono non essere considerate come un inconcepibile affronto alla Magistratura italiana e una inaccettabile intromissione negli affari inetrni del nostro Paese, contrastanti, tra l'altro, con le raccomandazioni delle Nazioni Unite alle due parti di astenersi da qualsiasi atto che possa compromettere gli amichevoli rapporti tra i due Paesi.

«L'Ambasciatore Fornari ha anche richiamato l'attenzione dell'Incaricato d'affari sulla serietà delle dichiarazioni attribuite sullo stesso argomento da una agenzia di stampa al Sottosegretario di Stato degli Affari Esteri, signor Steiner, pregandolo di voler procurare ogni opportuna informazione e chiarimento al riguardo».

ULTIMA ORA
CARABINIERE FERITO GRAVEMENTE IN UN AGGUATO

Bolzano, 31

Un carabiniere è stato ferito gravemente con un colpo d'arma da fuoco a Falzes in Val Pusteria. Il militare è stato ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di Brunico. Il militare ferito si chiama Rinaldo Magagnin di 38 anni, originario di Udine. Non si hanno altri particolari.

Secondo le prime segnalazioni, l'agguato al carabiniere è stato teso a Falzes, una piccola borgata della Val di Chienes, nei pressi di Brunico. Verso le 23, il militare, che si trovava in prossimità della caserma, è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco, sparato da breve distanza. Il proiettile gli ha perforato il fegato. E' in corso una vasta battuta.

LA GAZZARRA INSCENATA NELLA CAPITALE DEL TIROLO

Infranti a sassate i vetri della nostra sede consolare

Innsbruck, 31

Un manifestino distribuito in giornata a Innsbruck invitava la popolazione a partecipare in massa a una dimostrazione di fronte al Consolato generale d'Italia alle 18. Il manifestino affermava: «Contro il terrore dei carabinieri e le sevizie da essi attuate nel Sud Tirolo, contro la vergognosa sentenza di Trento, recatevi oggi a manifestare per la libertà e per la dignità umana. Viva il Tirolo unito! Libertà per il Tirolo del Sud!». Durante la notte scorsa, poi, numerose autovetture recanti targhe italiane sono state danneggiate. Ad alcune automobili sono stati infranti i cristalli e squarciati i pneumatici. La polizia di Innsbruck è stata messa subito in stato di allarme per far fronte a eventuali disordini e ha rafforzato il servizio di vigilanza davanti alla sede consolare italiana.

L'invito a dimostrare dinanzi al Consolato d'Italia è stato raccolto da 300-400 persone, quasi tutti giovani, che recavano cartelli. Comprendendo i passanti e i curiosi fermatisi a osservare la dimostrazione, senza però prendervi parte attiva, si può calcolare che dinanzi al Consolato vi fossero circa duemila persone.

La polizia aveva formato un cordone intorno all'edificio. I giovani, tuttavia, sono riusciti a lanciare pietre e quasi tutti i vetri delle finestre sul lato occidentale della sede consolare sono stati infranti. Dopo circa mezz'ora dall'inizio della manifestazione — i primi gruppi erano giunti sul posto verso le 18 — sono stati fatti affluire altri rinforzi di agenti.

Alcuni dimostranti recavano cartelli con le scritte: «La sentenza di Trento è un disonore per l'Europa», «Carabinieri-Gestapo 1963» e «Libertà per l'Alto Adige». I dimostranti hanno gridato slogans, nei quali esprimevano la loro disapprovazione per la sentenza di Trento, e cantato canzoni altoatesine. A un certo punto gli agenti hanno fermato uno dei dimostranti più agitati, e una cinquantina di giovani hanno cercato di opporsi, ma il tentativo non è riuscito. Una parte dei dimostranti si è posta sui binari del tram e ha bloccato il traffico. Nel frattempo singoli oratori hanno cominciato a imbonire la folla descrivendo particolari di pretese torture commesse sugli altoatesini prigionieri dei carabinieri.

La dimostrazione davanti al Consolato si è sciolta alle 19.30. Quindi buona parte dei dimostranti si sono recati sotto il palazzo del Governo provinciale per presentare una protesta contro la sentenza di Trento.

Il Governatore del Tirolo, Wallnoefer, ha ricevuto una delegazione di dimostranti, i quali gli hanno chiesto di fare tutto il possibile «per porre fine alla disumanità e all'ingiustizia nel Sud Tirolo». Wallnoefer — secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa austriaca — ha risposto di essere personalmente indignato per la sentenza di Trento come tutti i tirolesi del Nord e del Sud. La sentenza — ha aggiunto il Governatore — ha dimostrato all'opinione pubblica internazionale che i sud-tirolesi non sono trattati con giustizia. Inoltre l'Italia, ritardando i negoziati con l'Austria per la questione del Sud Tirolo, dimostra di non aver l'intenzione di arrivare a una soluzione del problema. Tuttavia, anche se la reazione popolare causata dalla sentenza è comprensibile, occorre che i delegati dei dimostranti contribuiscano a mantenere l'ordine pubblico.

Dopodichè un esponente dei dimostranti si è affacciato a un balcone del palazzo del Governo e ha letto alla folla sottostante la dichiarazione di protesta contro la sentenza del Tribunale di Trento, diramata ieri dal Governo provinciale tirolase, aggiungendo le parole dette poco prima dal Governatore. La folla, meno numerosa di quella che aveva dimostrato poco prima dinanzi al Consolto italiano, si è quindi allontanata.

La polizia ha reso noto che due dimostranti, uno dei quali palesemente ubriaco, sono stati trattenuti provvisoriamente perchè sospettati di aver lanciato sassi contro il Consolato italiano.

A Vienna si è appreso che sia l'Ambasciata d'Italia che il Consolato generale italiano ad Innsbruck hanno energicamente protestato presso le competenti autorità austriache in relazione alle violenze commesse dai dimostranti a Innsbruck. Un portavoce dell'Ambasciata italiana ha detto che a causa dell'assenza dei massimi funzionari del Ministero per le vacanze di fine settimana, ogni altra eventuale azione da parte italiana è rinviata a lunedì.

Anche quasi tutti i giornali austriaci esprimono critiche al processo di Trento. Il socialista «Arbeiterzeitung» scrive che la sentenza di Trento ha suscitato indignazione in tutta l'Austria, aggiungendo che i giudici hanno ceduto alla forte pressione pubblica esercitata su di loro e che l'opinione pubblica è stata fortemente influenzata dai fascisti. «L'assoluzione dei dieci carabinieri, scrive ancora il giornale, è una sentenza politica e avrà conseguenze politiche. Se la situazione in Alto Adige si sta ora aggravando, ne sono responsabili coloro che non vogliono capire che la giustizia deve restare giustizia, anche in Alto Adige».

La sentenza del processo di Trento e il divieto di tenere una mostra di libri austriaci a Bolzano sono definiti dall'indipendente «Die Presse» e da altri giornali come un sintomo che la politica di riavvicinamento tra Italia e Austria è giunta ad un punto morto. «Die Presse» conclude: «Il Governo italiano chiede che gli altotesini si dissocino dai terroristi e isolino i dinamitardi. Ciò è ancora possibile dopo la sentenza di Trento?». Analoghi commenti di critica alla Magistratura italiana vengono formulati anche dai giornali della Germania occidentale.

RICEVUTI A CASTELGANDOLFO I DELEGATI DELLA CONFERENZA DEL TURISMO

GARBATO RIMPROVERO DEL PAPA AI CONGRESSISTI

In un discorso improvvisato ha alluso alle recenti discordie politiche che esulavano dai temi del convegno internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 31

Dopo tanti dibattiti, a volte animati a volte sul punto della rottura, i partecipanti alla conferenza dell'ONU sul turismo hanno avuto stamane una mattinata di tranquillità e di distensione a Castelgandolfo, conclusasi con l'udienza di Paolo VI.

Con il Ministro Folchi sono entrati nel palazzo apostolico i vice presidenti della conferenza Boularouf, algerino; Morisov, russo; O'Driscoll, irlandese; Gilmore, americano e tutti i partecipanti alla conferenza. La udienza si è svolta in un clima di grande cordialità: al termine della lettura del discorso in francese Paolo VI ha improvvisato altre parole che sono valse a dare un tono più familiare all'incontro. Il Pontefice ha dapprima ringraziato il Ministro Folchi, gli intervenuti all'udienza e quindi ha sottolineato l'importanza delle questioni dibattute dalla grande assemblea internazionale. «La vostra conferenza, noi sappiamo — ha detto — non è stata senza gravi difficoltà di svolgimento: cause ed effetti di tali difficoltà sono anche per noi motivi di apprensione. Abbiamo tuttavia appreso con senso di sollievo che la conferenza, limitando le sue discussioni al campo specifico della sua competenza, ha potuto continuare i suoi lavori».

Il Papa ha continuato rilevando i titoli per i quali la vita cattolica «e per essa in questo momento la sua missione apostolica sono interessati al turismo». A prima vista — ha detto — potrebbe sembrare che non esista alcun rapporto fra turismo e vita religiosa, tutto rivolto com'è il turismo, al mondo esteriore, al movimento, alla organizzazione logistica, alla osservazione sensibile, agli incontri puramente occasionali, alla distrazione e allo svago; mentre la vita religiosa si svolge in tutt'altra sfera, quella del mondo interiore che cerca di astrarsi dalla esperienza sensibile e tende alla concentrazione spirituale. Invece, come tutti sanno anche la vita religiosa ha motivi suoi propri per occuparsi del turismo; motivi che sono, a nostro avviso, di duplice ordine: possiamo chiamare motivi di assistenza religiosa i primi; e motivi propriamente di devozione religiosa i secondi».

A questo punto il Papa rifacendosi a questa duplice distinzione ha spiegato che il turismo deve essere favorito da servizi religiosi particolari «che lo accompagnano, lo assistono, lo immunizzano dalla dissipazione e dal decadimento morale, lo confortano a conseguire i suoi fini migliori».

In secondo luogo — ha detto il Papa — la religione «si innesta nel turismo» come nel caso dei pellegrinaggi e lo rende più popolare, lo «mette in moto»: «Si pensi alla storia dei pellegrinaggi che nel cristianesimo hanno avuto importanza e grande sviluppo: la Palestina, i santuari di San Giacomo di Compostella, di San Michele al Gargano, le Tombe degli Apostoli a Roma e i mille santuari sparsi nell'Europa cristiana, hanno messo in moto innumerevoli carovane di pellegrini... Questo turismo riceve la sua forza motrice dalla religione, ma ne deriva altresì la sua forza morale e spirituale: la fede sostiene il viandante, la preghiera lo consola, la penitenza lo eleva, il fervore religioso rende memorabile il viaggio».

Dopo aver sottolineato che «tutto ciò non appartiene soltanto alla storia medievale» il Papa ha accennato ad una singolare forma di turismo religioso, quello dei Vescovi che ogni cinque anni vengono a Roma per la visita «ad limina»; è un turismo religioso... obbligatorio». Avviandosi alla conclusione il Papa ha parlato del turismo che si compie senza scopo obbligatorio e utilitario che ha tuttavia una fisionomia speciale e qualche finalità determinata. «Accenniamo a questo genere di turismo — ha detto il Pontefice — per dire a voi, signori, quanto siamo ben disposti a comprendere i vostri intenti e i vostri lavori, anche al di là della sfera propriamente religiosa e quanto anche noi desideriamo che lo sviluppo del turismo non si limiti a risultati nel campo della economia e della organizzazione ma, come è nei vostri voti, produca anche altri effetti superiori nel campo pedagogico, culturale, morale, sociale e internazionale».

Concluso il discorso scritto e prima di intrattenersi con le autorità presenti, il Papa ha aggiunto altre brevi considerazioni: «Ed ora — ha detto — lasciateci aggiungere un piccolo ricordo che ci proviene dai poemi cavallereschi. In una celebre storia di antichi cavalieri c'è un episodio che a noi sembra simbolico: due cavalieri si battono fino all'ultimo sangue per una giovane donna la quale assiste a questo spettacolo terribile. Ad un dato momento la fanciulla pensa di fuggire e sale su uno dei cavalli che appartenevano ai due cavalieri intenti al duello e senza dire una parola si allontana». Paolo VI ha proseguito: «E' questa la immagine della civiltà che scompare quando due che sono sul punto di raggiungerla si mettono a combattere tra di loro. La guerra mette la civiltà in fuga. Ma che cosa è avvenuto nell'episodio di cui noi presentiamo il ricordo simbolico? Allorchè i due duellanti si accorgono di essere stati abbandonati dalla fanciulla, immediatamente interrompono la lotta e tutti e due, con un alto senso cavalleresco che li unisce e li trasforma in amici montano sullo stesso cavallo che era rimasto lì e corrono a grande velocità per raggiungere la giovane che era scomparsa. Il cavallo, signori, sul quale tutti possono salire come amici sodali, è il turismo... Che ne pensate?». Un lungo, caloroso applauso ha fatto eco alle parole del Pontefice nelle quali ognuno ha ravvisato un garbatissimo accenno alle recenti polemiche della conferenza turistica e un invito alla serenità e alla concordia.

A. Paglialunga

Crolla una gru sul tetto di una casa

La Spezia, 31

Una gru, alta 25 metri, si è abbattuta su una casa a due piani, alla periferia della Spezia, demolendo buona parte del tetto e danneggiando balconi ed infissi. L'incidente non ha causato vittime; infatti, i 20 abitanti dell'edificio — cinque famiglie — se la sono cavata solo con un po' di paura. L'incidente è accaduto stamani mentre si eseguiva la prova del motore della gru, montata su un carrello in prossimità di uno stabile in costruzione, in piazza Concordia.

La gru, appena il carrello si è mosso, è ondeggiata e quindi si è abbattuta sullo stabile accanto, sollevando un polverone. Gli abitanti della casa, poco dopo si sono precipitati in strada, temendo un crollo. E' stata aperta un'inchiesta.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Frosinone — Amedeo Marcucilli fotografato mentre suona la fisarmonica poco tempo prima della sua tragica sparizione

AI PIEDI DI UNO STRAPIOMBO VICINO AL LUOGO IN CUI FU RINVENUTO IL CRANIO

LE OSSA DEL BAMBINO SCOMPARSO RITROVATE DOPO UN RASTRELLAMENTO

E' certo che il piccolo è stato assassinato, forse per vendetta - Introvabili gli indumenti e una catenina - Le indagini circoscritte alla zona del delitto

Frosinone, 31

Li hanno trovati ai piedi di uno strapiombo, i resti del piccolo Amedeo. Poche ossa scarnite: le bestie selvatiche che infestano la zona impervia devono aver fatto scempio del piccolo cadavere, smembrandolo e trasportandone i pezzi qua e là, come il teschio rosicchiato che fu trovato sabato scorso da Liberato Di Falco e dal suo cane, sotto un cespuglio due o trecento metri in linea d'aria dal punto dove è stato fatto stamane il macabro rinvenimento. Questo è avvenuto verso le nove. Un centinaio tra agenti e carabinieri si erano mossi un paio d'ore prima avanzando a pettine e rastrellando metro per metro la zona impervia e scoscesa tenendo conto del particolare che i cani poliziotto nel loro andirivieni non avevano mai superato un determinato limite tra la casa dei Marcucilli e quella dei Di Falco.

Erano convinti, pertanto, che il bambino dovesse essere scomparso proprio in quel punto. Poteva essere stato buttato dentro una delle profonde buche che costellano la zona, per esempio. C'era soltanto il sospetto che Amedeo fosse stato buttato dentro un grosso secchio di calce viva trovato nella tarda serata di ieri nei dintorni. Ma se si escludeva codesta possibilità non rimaneva che tentare la ricerca in quel chilometro quadrato di terreno sassoso che a un certo punto è interrotto da un baratro profondo venti metri. Dalla casa dei Marcucilli agenti e carabinieri hanno risalito la collina, sono passati di nuovo davanti al cespuglio che nascondeva il teschio, sono arrivati al limite del costone mentre altri passavano dalla parte bassa per non lasciare nessun punto della zona inesplorato, ed ecco che una delle pattuglie, giunta ai piedi della alta roccia, su uno stretto pianoro sassoso, hanno trovato un mucchietto di ossa umane e un ciuffo di capelli castani.

Nessuno ha avuto il minimo dubbio, che dovessero essere quelli, i resti del piccolo Amedeo (tre o quattro costole, l'osso di un ginocchio, le scapole, i femori). Il cranio, qualche animale selvatico doveva esserselo portato duecento metri più lontano. Una visione da rabbrividire.

Gli investigatori si sono portati sul posto e poco dopo è giunto anche il magistrato per le prime constatazioni di legge. Poi i poveri resti sono stati trasportati a Roma per un esame all'Istituto di medicina legale perchè anche l'ombra di un dubbio possa essere fugata.

Qualcuno è sceso ad avvertire i genitori della piccola vittima, e il padre e lo zio sono andati a vedere perchè non riuscivano a crederci. Dicevano che non era possibile, che Amedeo, da solo, non ce l'avrebbe mai fatta a percorrere quel mezzo chilometro in salita fra i sassi e le buche. E poi l'orrore quando si sono trovati davanti al misero mucchietto di ossa scarnite. Antonio Marcucilli è scoppiato in lacrime, urlando «Me lo hanno massacrato... Lo hanno buttato giù dalla roccia...». Dietro, arrancando tra i sassi, stava arrivando la madre disperata la quale non aveva voluto restare un minuto di più in casa.

I carabinieri intanto rastrellavano il piccolo pianoro tra i cespugli di ginestra e i sassi, alla ricerca di un qualche indizio. Hanno trovato un fazzoletto bianco e poco più in là un sacco di plastica con una etichetta scritta in francese: un piccolo sacco ma sufficiente a contenere il corpicino di un bimbo ;ed ancora una corda. Nessuna traccia degli abitini. Amedeo quando scomparve di casa indossava una canottiera bianca di filo e un paio di slip, calzava dei sandali e aveva una catenina d'oro attorno al collo. Non è stato trovato assolutamente niente.

Il macabro rinvenimento propone dunque nuovi interrogativi ora più pressanti poichè non c'è più alcun dubbio sulla sorte del povero bimbo. Ci si chiede a cosa sia servito quel sacco di plastica e quella corda, a chi appartenga il fazzoletto bianco, che fine abbiano fatto gli indumenti del bambino e la catenina d'oro, chi ha portato Amedeo dalla casa dei nonni fino al ciglio del burrone. Una serie di interrogativi che si accavallano. E tutti sembrano rifarsi ad una sola domanda: perchè il piccolo Amedeo è stato ucciso? Il movente appare il punto più oscuro della tragica vicenda. E' opinione comune che sia stata la feroce vendetta di qualcuno contro i Marcucilli (l'anno scorso tentarono di avvelenarli buttando la carogna di un cane nel pozzo di casa. Gli inquirenti sono convinti che la chiave del mistero sia proprio lì tra la casa dei Marcucilli e quella dei Di Falco.

Il nonno del bambino, Valentino Capuano, è stato interrogato di nuovo, oggi, per l'ennesima volta. Si direbbe che i carabinieri siano convinti che egli sappia più di quanto non abbia detto finora. E' stato un lungo interrogatorio che si è protratto fino al pomeriggio avanzato. Poi il vecchio è stato affidato alla sorveglianza particolare di un carabiniere. Il provvedimento di fermo potrebbe seguire presto. La stessa sorveglianza è stata adottata nei confronti di Rosa, la moglie di Liberato Di Falco. A questo punto ritorna la vecchia storia della relazione tra Valentino e Rosa. Dicono, in paese, che è una faccenda che risale a molto tempo addietro. Dicono che ci fu una lite violenta, una volta, poi, tra Valentino e Liberato, e che in conseguenza di quella lite, Valentino troncò la relazione. Rosa non glielo perdonò mai. Certo è tuttavia che le indagini sembrano, questa sera, chiaramente orientate verso questi due personaggi i quali sembravano prima del tutto marginali.

TERMINATI I LAVORI DELLA COMMISSIONE DI STUDIO

Necessaria la revisione del sistema previdenziale

Sarà opportuno agganciare le pensioni alla retribuzione e all'attività dei beneficiari

Roma, 31

La commissione tecnica, interministeriale con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nominata dal Ministro del Lavoro per la revisione del sistema previdenziale, ha ormai esaurito i suoi lavori. Secondo le conclusioni della sua relazione la commissione ha riconosciuto la opportunità di restituire alla previdenza la sua funzione ed in particolare di assicurare alle pensioni di vecchiaia e di invalidità un collegamento diretto con la retribuzione e con la attività svolta dai beneficiari durante la vita lavorativa.

La commissione ha ritenuto che siano di spettanza dello Stato gli interventi diretti a fronteggiare gli oneri non discendenti dalla mutualità e non legati direttamente al sistema previdenziale, che sono stati collegati alla assicurazione, ma rispondono ad esigenze assistenziali della collettività.

Per quelle categorie di lavoratori che risultano incapaci del tutto a dare un contributo adeguato, l'onere dell'integrazione dovrebbe ricadere sulla collettività e non sulle altre categorie. Dovrebbero aversi gestioni separate, integrate direttamente dalla collettività ed anche, ove occorra, anticipazione dirette da parte degli organi dello Stato. Lo Stato, naturalmente, potrà disporre norme più rigorose di vigilanza e di controllo sulle gestioni stesse per il maggiore e variabile impegno cui esse lo sottopongono.

Per quanto in particolare riguarda la organizzazione delle gestioni di previdenza la commissione ha ritenuto che si debbano mantenere distinte le gestioni dei lavoratori autonomi da quelle dei lavoratori subordinati. Per i lavoratori autonomi dovrebbe prevedersi una gestione generale nella quale dovrebbero trovare posto anche altre categorie, oggi senza protezione assicurativa: piccoli commercianti e piccoli operatori economici e, in genere, tutti quei lavoratori autonomi che non hanno una specifica protezione assicurativa.

Banditi in «Giulietta» rapinano una gioielleria

Carrara, 31

Una rapina è stata compiuta oggi in una gioielleria di Carrara, di proprietà della signora Vera Rolli. Dinanzi al negozio, posto in via Alderica 5, si è fermata una «Giulietta Sprint» di colore rosso, targata Milano, a bordo della quale sembra fossero tre o quattro uomini. Uno di questi è sceso dall'auto ed è entrato nell oreficeria. Alla commessa l'uomo ha chiesto di vedere alcuni gioielli posti in vetrina.

Quando i preziosi gli sono stati mostrati sul banco, egli ha afferrato un anello con smeraldi e brillanti e una spilla con brillanti ed è fuggito dal negozio, salendo a bordo dell'auto che si è allontanata velocemente verso la Spezia. Alle grida della commessa è accorso il figlio della proprietaria che, salito sulla propria auto — anche questa una «Giulietta» — insieme ad un brigadiere dei carabinieri che stava passando dinanzi al negozio, ha inseguito l'auto dei rapitori. Quest'ultima però, è riuscita a far perdere le tracce ed è stata ritrovata, qualche ora dopo, abbandonata in provincia della Spezia, dove i carabinieri stanno ora compiendo una battuta.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato su basi statiche e prezzi in lieve regresso

La Borsa continua a comportarsi come se le ferie non fossero ancora terminate ed i programmi di lavoro dovessero essere ancora approntati. Anche in questa seconda settimana dopo-ferie, infatti, il fronte del lavoro non è stato per nulla movimentato, se si eccettua una accentuazione della corrente delle vendite che, tuttavia, non ha comportato seri sacrifici per la quota.

Il volume delle transazioni, anche presso le Borse maggiori, si è mantenuto in limiti assai modesti, solo di poco superiori a quelli dell'ottava precedente, ed in tali condizioni di precarietà operativa le vendite, sebbene di contenuta entità, non potevano non incidere negativamente sui prezzi dei titoli. Lo scotto pagato non è stato, ad ogni modo, rilevante e per le singole piazze può considerarsi contenuto tra l'1 e l'1,5 per cento. Come si vede, malgrado tale orientamento, non si può parlare per ora di una Borsa pesante, ma solo di un mercato pigro, inattivo per una perdurante fase di attesa.

La cronaca, in queste condizioni, non può risultare che piatta e priva di elementi indicativi apprezzabili. Lunedì, sull'impostazione cui si era pervenuti nella seduta di chiusura di venerdì, il mercato si è presentato con un'intonazione leggermente sostenuta; il denaro ha compiuto un certo lavoro d'acquisto, saturando agevolmente l'offerta e consentendo ai prezzi qualche modesto guadagno. Si era creduto che tale impostazione rappresentasse la premessa per quella ripresa ch[illegible] ancora la sorte, saturando entro buoni limiti le contropartite poste in vendita, ma in seguito la situazione è andata gradualmente peggiorando.

Pur operandosi sempre in termini di limitata entità, le vendite di realizzo da parte di chi temeva che la passata staticità del mercato potesse sfociare in un'ondata di più marcati ribassi (visto che l'azione all'aumento stentava a concretarsi), si sono fatte sensibilmente più nutrite, trovando con meno facilità la necessaria contropartita. Alle vendite di beneficio si sono unite verosimilmente anche determinate aliquote di realizzi per sfrondamento da parte di chi, avendo una certa mole di impegni in essere e valutando pessimisticamente la congiuntura anche nelle residue tre settimane circa che ci separano dai riporti, aveva ritenuto prudente alleggerirsi sin da ora. Tale configurazione del lavoro si è fatta marcata specialmente nella seduta di giovedì, nella quale si sono registrate, di conseguenza, anche le maggiori correzioni ai danni della quota.

Venerdì, dopo questa specie di sfogo di pessimismo e di eccezionale prudenza, il quadro è apparso nuovamente migliorato. Rallentate alquanto le non molte vendite, si sono rifatti avanti un certo numero di ordini di acquisto. E' [illegible] cato nei momenti più delicati, ma è ragionevole ritenere che, anche senza incentivi di questo genere, la maggior parte degli operatori si sia resa conto che la resistenza dimostrata dalla Borsa alla fase depressiva confermava, in ultima analisi, che la situazione del mercato era nell'insieme più matura per una ripresa che per un'avventura sotto quota ottanta, e che pertanto era meglio rientrare con controllate operazioni di acquisto.

La Borsa in questa sua nuova tornata stagionale ha già apposto troppe smentite alle previsioni ed ai ragionamenti impostati su considerazioni puramente tecniche, perchè ci si possa lasciar allettare dalla tentazione di insistere su tale strada; eppure non si può non ricordare, almeno, che la somma dei fattori di ordine positivo è senz'altro superiore a quella dei fattori contrari e che nell'insieme il terreno è favorevole ad un sia pur moderato rilancio del mercato azionario. I motivi di ordine positivo, cui si è accennato nel commento della passata settimana, sono infatti nella loro validità e, semmai, rafforzati, mentre nulla di deteriorante è emerso nell'ottava sotto esame che, nell'insieme, è stata una ottava vuota sotto molteplici aspetti. Si dovrebbe concludere, pertanto, che il risveglio della Borsa è soltanto rimandato.

A. N.

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'ING. GUICCIARDI

Riprende la polemica tra benzinai e industrie

Puntualizzati dal rappresentante dei gestori stradali i termini dell'accordo stipulato in sede ministeriale

Roma, 31

Il Presidente della FIGISC (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti), dott. Roberto D'Andrea, ha così commentato le dichiarazioni fatte ieri dal presidente dell'Unione petrolifera ing. Guicciardi relative ai prezzi della benzina, ed all'attuazione dell'accordo provvisorio raggiunto tra società petrolifere e gestori addetti alla distribuzione del carburante il 13 agosto. «Non siamo a conoscenza di eventuali impegni assunti dal Governo relativi alla revisione del prezzo della benzina super entro il mese di agosto, e quindi non possiamo nè confermare nè smentire le dichiarazioni del presidente dell'Unione petrolifera al riguardo. A tale proposito possiamo affermare nel modo più categorico e preciso quanto segue:

1) Il 13 agosto abbiamo firmato un accordo in sede ministeriale alla presenza dello stesso titolare del Ministero della Industria e Commercio on. Togni, che solamente in via temporanea chiudeva la fase acuta dell'agitazione della categoria;

2) L'accordo raggiunto non prevede condizioni relative allo aumento del prezzo della benzina, del supercarburante o alla diminuzione del carico fiscale;

3) L'accordo predetto ha avuto carattere prettamente temporaneo e fu stipulato onde evitare il ripetersi del grave disagio provocato dalla manifestazione della categoria, avvenuta il 25 e 26 luglio. La sua temporaneità è caratterizzata dal fatto che, come il comunicato del Ministero stesso precisa, è prevista finalmente una revisione generale dei rapporti contrattuali dei gestori e dell'intero sistema distributivo del settore.

Abbiamo tutti i motivi quindi di avere fiducia che le società petrolifere faranno onore al loro impegno, ed altresì ci rifiutiamo di credere che il Ministro, avendo con la sua firma avallato l'accordo raggiunto, possa consentire che eventualmente questo non venga mantenuto». Concludendo il dott. D'Andrea ha detto di essere certo «che le società rifletteranno sulle responsabilità gravissime che verrebbero ad assumere davanti ai gestori e davanti al Paese, violando l'accordo».

Bloccata una autostrada per l'incendio di una cisterna

Genova, 31

Il traffico è rimasto bloccato stamane per circa due ore sull'autostrada Genova - Serravalle all'altezza del km. 19, presso la galleria Campora, dall'incendio di un'autocisterna. Sul luogo dell'incidente, avvenuto forse per autocombustione, sono accorse quattro squadre di vigili del fuoco di Genova e Bolzaneto, che sono riuscite, in un'ora, a domare le flamme con getti schiumogeni. Il traffico, che era stato dirottato sulla statale dei Giovi, è stato riaperto a senso unico e si spera possa riprendere regolarmente in serata, dopo la rimozione dell'automezzo.

METODICO SETACCIAMENTO NELLA CAMPAGNA PALERMITANA

Si cercano nei pozzi le vittime della mafia

Forse si rintracceranno i cadaveri di alcuni seguaci dei fratelli La Barbera - Retata di delinquenti a Palermo

Palermo, 31

Una sistematica operazione di localizzazione e susseguente scandaglio dei numerosi pozzi nella zona ricca di agrumeti delle borgate Ciaculli e Roccella, alla periferia di Palermo, è in corso da ieri l'altro da parte delle forze di polizia e dei carabinieri impegnati nella lotta anti-mafia. Alle operazioni partecipano anche, con uomini e mezzi tecnici, i vigili del fuoco, ai quali è affidato il difficile compito di calarsi nelle aperture e scendere ad una profondità anche superiore ai cinquanta metri per esplorare il fondo dei pozzi stessi e portare alla superficie quanto possa essere trovato di interessante ai fini delle indagini in corso.

Squadra mobile e i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria sono alla ricerca delle numerose persone scomparse misteriosamente nelle varie sanguinose fasi della lotta fra le «cosche» in contrasto della malavita organizzata del palermitano e che si presume siano state uccise gettandole in fondo ai pozzi. Questo barbaro metodo di soppressione, d'altronde, non è nuovo e alcuni fra i più anziani degli inquirenti pensano che nella zona di Roccella dovrebbero trovarsi i resti di persone scomparse nell'immediato dopoguerra vittime dei contrasti che già a suo tempo tenevano divisi i gruppi della malavita palermitana.

Squadra mobile e carabinieri sono alla ricerca in particolare dei corpi dei seguaci dei fratelli Angelo e Salvatore La Barbera, presumibilmente sequestrati dal gruppo dei Greco e da questi ultimi eliminati o fatti eliminare nella zona di loro esclusivo e indisturbato dominio. Sino a questo momento però le operazioni non hanno dato alcun esito positivo, ma gli inquirenti hanno stabilito di proseguire le ricerche adoperando anche maggiori mezzi per poter raccogliere elementi più probatori da comunicare all'autorità giudiziaria e che serviranno per meglio stabilire le responsabilità dei capi mafia denunziati con i rapporti dei mesi scorsi e ancora irreperibili.

Sempre a Palermo la Squadra mobile ha arrestato oggi otto persone, cinque delle quali colpite da mandato di cattura per reati vari. Si tratta di N. M. di 17 anni, che aveva tentato stamane di borseggiare in via Roma, la signora Vita Alilata; di A. L. di 14 anni, sorpreso mentre borseggiava la signora Benedetta Siino in piazza Caracciolo; di Filippo Blandino, di 20 anni, che aveva rubato due bottiglie di wisky in un grande magazzino. Sono stati inoltre arrestati: Carmelo Tarantino di 31 anni, colpito da mandato di cattura per rissa; Giuseppe Lo Muto di 24 anni, ricercato per lesioni in rissa; Giovanni La Vattiata di 24 anni, contro il quale pendeva mandato di cattura per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale: Pietro Amato, di 51 anni, imputato di detenzione di stupefacenti; Maria Lo Verso, di 25 anni, ricercata per avere contravvenuto alla condanna di sorveglianza speciale.

A la presenza del Capo dello Stato

L'Arcivescovo di Milano ha prestato giuramento

Roma, 31

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, per la prestazione del giuramento di rito, S. E. rev. mons. Giovanni Colombo, nuovo Arcivescovo di Milano. Erano presenti alla cerimonia il Sottosegretario di Stato agli Interni on. Giovanni Giraudo, e, come testimoni, il segretario generale della presidenza della Repubblica Prefetto dott. Paolo Strano, e il consigliere militare, gen. di Corpo d'Armata Emiliano Scotti.

Festeggiati i 90 anni del sen. Boggiano Pico

Genova, 31

Il Ministro Lucifredi ha partecipato stamani a Genova ai festeggiamenti in onore del sen. Antonio Boggiano Pico, che compie 90 anni. Alla cerimonia, avvenuta nell'abitazione dello anziano parlamentare, in corso Magenta 4, erano presenti tra gli altri il Prefetto dott. Pianese, il Questore Lutri, l'on. Ghio, il Vescovo di Siena mons. Castellano ed i Consoli generali di Francia e di Norvegia. Dopo la Messa, celebrata da don Waldemaro Boggiano Pico, figlio del senatore, il Vescovo di Siena ha letto una lettera autografa inviata dal Papa per la circostanza ed ha aggiunto proprie parole di augurio.

Successivamente il Ministro Lucifredi, dopo aver pronunciato un breve discorso, ha consegnato al festeggiato, a nome del Presidente Segni, le insegne di Cavaliere di gran croce al merito della Repubblica ed ha letto telegrammi di augurio inviati dal Capo dello Stato, dal Presidente del Consiglio, on. Leone, e dal segretario della DC, on. Moro. Alla cerimonia erano presenti anche i cinque figli del senatore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso. Nel corso della giornata, graduale aumento della nuvolosità con piogge e temporali. Sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole, inizialmente cielo poco nuvoloso con progressivo peggioramento, specie nel versante dell'alto Tirreno, dove si avranno piogge e temporali isolati. Sulle rimanenti regioni adriatiche alternativi annuvolamenti. Temperatura: in aumento sul versante adriatico e sulle estreme regioni meridionali; senza variazioni notevoli altrove. Venti: sul versante tirrenico e sulla Sardegna moderati da Sud-Ovest, con rinforzi locali; sul versante jonico e su quello adriatico deboli settentrionali; sulla Val Padana deboli variabili. Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, alto Tirreno e Mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 25; Verona 12, 26; Trieste 17, 26; Venezia 14, 24; Milano 11, 25; Torino 9, 23; Genova 17, 23; Bologna 15, 29; Firenze 10, 24; Pisa 13, 25; Ancona 16, 22; Perugia 12, 23; Pescara 12, 25; L'Aquila 8, 19; Roma Ciampino 10, 25; Roma Città 11, 26; Campobasso 11, 22; Bari 14, 24; Napoli 13, 25; Potenza 10, 20; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 18, 27; Messina 19, 26; Palermo 18, 25; Catania 17, 30; Alghero 14, 25; Cagliari 13, 27.

ITINERARIO SARDO

ARRIVAMMO a Torralba nel tardo pomeriggio, dopo una scarrozzata di diverse centinaia di chilometri. Eravamo partiti il mattino da Santa Teresa di Gallura, nella estrema punta settentrionale dell'isola; mia moglie desiderava visitare un nuraghe, il nostro amico Ralph voleva accertarsi se era vero che a Dorgali, come stava scritto nella sua guida inglese della Sardegna, le donne e le ragazze portano il costume tradizionale della regione come abito di tutti i giorni, io intendevo visitare il tratto di costa tra Arzachena e il Golfo degli Aranci, dove un sindacato finanziario chiamato «Costa Smeralda», ideato dal giovane principe ismaelita Aga Khan Karim, stava trasformando quella selvaggia zona in un centro turistico internazionale.

La proprietaria della locanda di Santa Teresa, dove avevamo cenato e trascorso la notte, uditi i nostri progetti, ci aveva consigliato di noleggiare una macchina con autista, essendo quello il modo migliore, se non l'unico, ci disse, di attuare in una sola giornata i diversi itinerari. Fece una telefonata e il mattino seguente di buonora macchina e autista erano ad attenderci davanti alla locanda. La macchina era una comoda Fiat ultimo modello, l'autista che ne era pure il proprietario un vigoroso signore in maglietta celeste dai capelli ormai bianchi. Non conoscendo mia moglie e Ralph l'italiano, io presi posto accanto all'autista, il quale si dimostrò felice di avere a bordo un turista col quale poter fare conversazione. Gli era capitato di rado, essendo generalmente i turisti che chiedevano i suoi servigi tedeschi e francesi.

Amabilmente conversando ci dirigemmo a Sud-Est, verso Palau, verso il Golfo degli Aranci, attraverso uno scenario di alture rocciose e grandi valloni sparsi di radi cespugli e grossi blocchi di granito da far pensare ad un paesaggio appena uscito da un'eruzione vulcanica. Purtroppo, come raggiungemmo il villaggio di San Pantaleo, l'entusiasmo del nostro autista doveva bruscamente finire. Siccome non era mai stato alla «Costa Smeralda», egli si affacciò al finestrino della macchina per chiedere informazioni sulla strada da prendere. «E' quella là», gli rispose un operaio. «In che stato si trova?» «E' "bianca"», fu la risposta. «Non ce ne sono altre?» «No, c'è soltanto quella, al momento». «Quanti chilometri per arrivare alla costa?» «Ventidue».

L'autista cominciò a brontolare. «Se l'avessi saputo, disse, non avrei accettato di accompagnarvi, voi non potete avere un'idea di cosa sia una strada «bianca» in Sardegna.

Quando vi fummo sopra, la avemmo: quella strada era più «bianca» di ogni pessimistica previsione. A metterci un poco di nero stavano provvedendo due o tre operai con una macchina pavimentatrice, ma dovevano aver cominciato appena da qualche giorno perchè dopo poche centinaia di metri la strada si rivelò assolutamente «bianca», cioè irta di buche, di avvallamenti, spaccature in ogni senso, massi frantumati. Fu un continuo sobbalzare, slittare, impennarsi, schizzare di sassi; dovemmo tenere i vetri chiusi per non soffocare dalla polvere. Da un lato una brulla campagna senza vita, dall'altro una desolata montagna pietrosa. L'automobile schiantava arbusti carichi di polvere, bruciati dal sole. L'autista di tanto in tanto mi guardava come a dirmi «Non vede cosa mi tocca fare per i suoi capricci!» Ed io contavo mentalmente i chilometri percorsi e da percorrere nella ansiosa speranza che quella gimcana finisse. Sentivo dietro di me, mia moglie e Ralph ballonzolare come marionette, dare capocciate, emettere soffocati gridii come se fossero in groppa ad un cavallo da rodeo. «In America, cominciai a dire con l'intenzione di scusarmi, ma balbettando per i continui scossoni, in America abbiamo letto che ci spenderanno 46 miliardi di lire per la «Costa Smeraldo» e che dei 30 alberghi in programma, sette sarebbero stati completati questa stessa estate...» Come potevo pensare che avrebbero fatto prima gli alberghi delle strade per raggiungerli? L'autista mi guardò leggermente sarcastico e disse: «Faranno sicuramente anche le strade, ma intanto gli alberghi si possono raggiungere per via mare o per cielo... I signori turisti hanno gli yacht e gli elicotteri...»

Per chilometri non vedemmo neppure una capra, soltanto una grossa tartaruga ci attraversò la strada. Dovevamo essere ormai a metà del percorso, quando arrivammo ad una automobile ferma sul ciglio della strada. Il nostro autista chiese all'uomo che ci stava dentro cosa gli fosse successo. «Non ce la faccio più, torno indietro appena mi sono riposato», fu la risposta. Sentii su di me lo sguardo dell'autista, ma io continuai a guardare dall'altra parte. Finalmente, ecco un cantiere, qualche casetta di pastori, un grosso edificio avvolto in un gran polverone, cartelli con la scritta «Consorzio Belga», «Trasformazione Fondiaria», «Impresa Liceri Vacca»...

A questa vista anche l'autista parve acquistare un poco di buon umore e prendere interesse alla «Costa Smeralda». «Questa costa, cominciò a dire, diverrà un vero paradiso per i turisti... Oltre gli alberghi ci saranno club privati con campi da golf, piscine... villini residenziali, persino un museo oceanografico con delfini e pescicani... verranno costruiti tre porti moderni con relativi villaggi di pescatori... Il retroterra per un raggio di 15 chilometri trarrà vantaggio da questo progetto, perchè costruiranno scuole, acquedotti, ospedali...»

Col morale sollevato proseguimmo, ma inutilmente scrutavo a destra e a sinistra nella speranza di vedere ancora qualcosa in costruzione. Quando finalmente arrivammo in vista della costa, questa ci si presentò assolutamente selvaggia. Ciò che vedemmo era indubbiamente incantevole: insenature frastagliate, deliziosi boschetti, il mare che ribolliva negli anfratti con miriadi di creste carbonizzate, spiaggette di bianca sabbia. Ma era ciò che c'era sempre stato neppure una goletta era nel mare. Eravamo arrivati alla fine della strada, più avanti di lì non si andava. Scendemmo per sgranchirci le gambe. Un cane ci venne incontro. Doveva sentirsi molto solo, probabilmente affamato. Fu felice delle nostre carezze. Rimase a lungo fermo in mezzo alla strada a guardarci partire. In silenzio ripercorremmo i 22 chilometri di strada «bianca», io con la testa bassa come un colpevole. «Dove faremo colazione?», chiesi dopo qualche tempo, timidamente: «Sinicola», disse l'autista categoricamente. Raggiungemmo quella grossa borgata, al margine della pianura costiera, fra bei mandorleti e agrumeti, con una gran voglia di mangiare del pesce, ma alla locanda «Miramare», dove ci condusse l'autista, non avevano pesce quel giorno «perchè ieri il mare era brutto». Il vino era buono però e quando risalimmo in macchina ci appisolammo. Ci svegliammo a Nuoro, dove l'autista accondiscese di fare una fermatina per prendere un caffè. Lo sorbii in fretta ed uscii sulla strada. Ricordo una ragazza alla finestra, due uomini con gli abiti da montanari su una piazzetta sopraelevata e più sopra un agglomerato di case quasi senza ordine... Lasciato alle nostre spalle l'alpestre panorama di Nuoro puntammo a Nord-Ovest, verso la zona delle Giarre per fare contenta mia moglie che voleva vedere un nuraghe. «Quando arriviamo a Dorgali?» chiese Ralph che ancora non si era accorto che non ci saremmo mai più arrivati, trovandosi quel villaggio a Sud-Est di Nuoro. Nessuno gli rispose, ma io soffrivo come un traditore. Nella speranza di riabilitarmi tenevo attentamente d'occhio la strada pronto ad indicargli ora un contadino in groppa al somarello, ora un pastore tra le pecore, ora un gruppetto di vecchi in costume seduti su un muricciolo. Bolotara, Silanus, Portigali.. paesini entro una bella chiostra di alture, terrazze coltivate a vigna... grandi silenzi, immense solitudini, ciclopiche stratificazioni nerastre... Bonorva. Siamo adesso nella provincia di Sassari, nella regione delle Giarre. Ralph ha guardato la carta della Sardegna che è nella sua guida, ha capito che non vedrà i costumi delle donne di Dorgali, ma è un buon amico, pieno di comprensione, adesso chiede semplicemente quando arriveremo al nuraghe. L'importante è arrivare da qualche parte, scendere una volta dall'automobile. Ci siamo, finalmente. I nuraghi sorgono sulle falde dell'altipiano che stiamo percorrendo e nelle campagne intorno. Ecco il nostro, è il più grosso della regione, si distingue in modo netto nel paesaggio per la sua mole massiccia e imponente. E' il nuraghe di S. Antine, a Torralba. Scendiamo dalla macchina e gli andiamo incontro correndo e guardando con preoccupazione il cielo che va tingendosi dei colori del tramonto.

Mario Albertazzi

Il regista russo Igor Talankin con l'attrice Nina Durgant davanti al Palazzo del cinema

DESERTI PER ORA GLI STUDI ROMANI

Vacanze di lavoro per i pittori italiani

In autunno saranno certamente presenti sul mercato con le loro interpretazioni dell'attualità nazionale

Roma, agosto

L'estate dei pittori italiani si svolge all'insegna del lavoro. Ogni artista pensa all'autunno che dovrà vederlo presente sul mercato con opere nuove, con interpretazioni prestigiose di un'attualità nazionale, ed internazionale, di tutto spicco. Niente vacanze, dunque, per i ventitremila pittori schedati presso gli archivi della Biennale di Venezia? Sì e no. La vacanza del pittore è un periodo di «informazione», di «ricerca di sensazioni nuove», del quale non tutti riescono ad avere cognizione. Il pittore non ha soste nel lavoro di creazione. La dimensione del suo mercato materiale, e culturale, è aumentata da dieci anni a questa parte. Una «internazionale della pittura» è sempre possibile, in qualsiasi momento. Gentilini è cittadino della «rive gauche» quanto Buffet può esserlo dei campielli veneziani. Rivedere gli itinerari dei pittori, di anno in anno, significa ricostruirne le predilezioni, reindividuarne le preferenze. Chi ritorna alle isole del sole, chi ricerca la solitudine delle nevi, chi parte, (senza lasciare indirizzo), per terre lontane. Poi, allo equinozio di autunno, tutto ritorna come prima, come se niente fosse accaduto. Fermiamoci, dunque, a questa estate 1963.

Renato Guttuso, dopo una breve apparizione nella natale Bagheria, vaga, ora, per il litorale calabro jonico. Giovanni Omiccioli ha fatto precedere da un breve periodo nella campagna assolata del Vercellese, (da un rapido ritorno alla terra della moglie, Pierina), il proprio annuale periplo degli arcipelaghi italiani. Domenico Purificato si è chiuso nella casa che, da anni, ha preso in affitto a Gaeta, sul porto. Dice di voler meditare altri racconti «del tempo». Dice: «Non voglio fermarmi all'angoscia di Tor Marancio, o del terremoto di Agadir. Il mondo cammina. Le città si espandono. Il deserto si riduce». Aligi Sassu, reduce dalla recente esposizione di «Corrente», ad Ivrea, è tornato ad Albissola, regno — o repubblica non sappiamo — della ceramica del secolo ventesimo. Aligi Sassu, prima di partire per il litorale ligure, ci ha scritto: «Vorrei rivedere la "sortita dei cavalieri veneti da Famagosta", che — venti anni or sono — esposi a Bergamo, e che, da allora, ripenso, ogni giorno che passa».

Vedova ha ordinato chili di «verdoni», di «verde cromo», di «verde prato», di «verde smeraldo», per le proprie tele «concrete», che intende affidare a motivi reali, «trasformati — egli dice — secondo ripensamento poetico». Attardi, e Vespignani, si preparano al nuovo volo verso Parigi, e verso i nuovi studi, allestiti in periferia Nord. Enotrio Pugliese, si dedica alla rievocazione dei «sorgivi» litorali calabri. Eliano Fantuzzi, da anni, non sale su un treno: tra le mura dello studio, edificato al centro di un giardino condominiale ai Parioli, ridisegna, riesamina, risuscita, caffè parigini, del tutto dissimili dall'archetipo «Café de Flore».

Fabio Failla, nell'ombra espressionistica della vecchia Galleria Chiurazzi, al Babuino, riosserva i fiori fatti scaturire, fuori stagione, bianchi e rosa, tra colonnati di una strana, irreale, anacronistica, Roma seicentesca. Franco Villoresi lavora in agro di Arezzo. Ha cambiato, anche quest'anno, fattoria. Si è congedato dagli allievi prediletti, dai ricoverati dell'istituto psichiatrico provinciale. Li rivedrà ad autunno. Ha lasciato loro il «compito per l'estate». Bruno Caferri dipinge fondali marini a San Benedetto del Tronto. Nazareno Cugurra, tra Pizzo Calabro, e Scilla, riassume i momenti vari di una idealizzata «Italia sotto il sole». Rolando Monti è in Liguria: i suoi caldi litorali di popolano di «vele tonali», di barche tirate in secco: ed il mare è scomparso, assorbito dal solleone. Bergonzoni, nella pianura emiliana riesamina realistici motivi agresti. Antonio Cardile, da quindici anni ospite di Santa Maria della Pietà, a Monte Mario, Roma, evade dal consueto, punta all'eterno, racconta i pazzi compagni della «sua libertà», (come è uso dire Carlo Innamorati, che lo scoprì, e che tuttora in lui — fondatamente — crede). Beppe Guzzi, dalla costa labronica, veleggia tra isola ed isola dell'arcipelago toscano.

Antonio Vangelli, al Gianicolense, (così egli chiama il proprio quartiere), racconta che tutto il quartiere «è lucezza», (che starebbe per «lucentezza»). Armando Pinci, terminato il lavoro commissionatogli nel 1963 da quindici giornalisti romani, dice di voler «scoprire il silenzio della Via Appia». Dagli alberi fatati di Alberto Trevisan, si levano, ora, antibaudelairiani «fiori del bene»: e più non si lamenta del ritratto donato — dieci anni or sono — alla «Lollo», (e tuttora troneggiante nella «hall» della villa della Diva, della «divina» anzi, sull'Appia). Sante Monachesi racconta per lettera agli amici di esser giunto sulla Luna, e di aver incontrato colà Nicola Paussin, con cui fu in ventennale colloquio al tempo in cui Sante dipingeva nello studio a San Lorenzo in Lucina, quasi di fronte alla tomba fatta edificare un secolo e mezzo fa dal Visconte di Chateaubriand per il cinquecentesco paesaggista francese. (Sante Monachesi racconta, anche, che il Visconte di Chateaubriand lo raggiungerà tra breve nelle solitudini siderali).

Turcato si è spostato a Tor San Lorenzo sul lido laziale. A Via Margutta, è rimasto Montanarini, il vero inventore della «Scuola Romana». Mario Mafai non abbandona Trastevere, («Trestevere», anzi, come egli chiama, ora, il proprio quartiere elettivo). Francalancia è ad Assisi. Mazzacurati, in Romagna. Nino Franchini, e la Severini sua consorte, sono a Parigi, Cassinari non lascerà Milano. Cantatore viaggia in Spagna. Giorgio De Chirico è visibile, tra le 18 e le 18.30, sulla scalinata di Trinità de' Monti. Corrado Cagli ha chiuso temporaneamente lo studio al 28 del Circo Massimo. Sulla porta verde, sta scritto: «Tornerò il 20 ottobre». Levi, andrà a Trieste. Dice: «Spero che, lassù, nessuno mi chiamerà "onorevole"». Pietro Melecchi è a Comano, nel Trentino. Enrico Accatino, sulla riva ligure, cerca, nei volti dei pescatori, l'esatta immagine del Cristo cui intende dedicare ogni opera del 1964. Via Montenapoleone a Milano, Via Calzaiuoli e Via Tornabuoni, a Firenze; San Lazzaro a Bologna; Venezia dei Giardini e della Lista di Spagna; Padova del Caffè Petrocchi, sono deserte di pittori indigeni.

I negozi di colori hanno chiuso le imposte, hanno calato le saracinesche. Ma la pittura italiana canta ovunque il sole — altissimo — risplende.

Yvon De Begnac

LA XXIV MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA A VENEZIA

Resnais ha disintegrato anche il tempo perduto

«Muriel» è più vicino a «Hiroshima» che a «Marienbad»
La ballata del boia in un film comico-amaro di Berlanga

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 31

Chi è Muriel da cui prende titolo il film di Alain Resnais? Il personaggio non appare mai, lo si nomina soltanto un paio di volte, e la sua identità si ricostruisce a fatica. Eppure incombe sul film, determina certe reazioni fondamentali e contagia indirettamente tutto il resto, divenendone quasi un leitmotiv. E infatti lo è. Muriel è il nome di una ragazza algerina che costata ai parà era stata torturata a morte. Il giovane Bernard, che da militare aveva assistito al misfatto, portato a termine da un suo amico, tornato a casa nella provinciale Boulogne (ma si direbbe «ritornato in provincia» — allora, importamo) vive nell'incubo di quella spaventosa «esperienza» con il rimorso di non essere intervenuto al momento giusto per salvare la giovane donna. Ma a sua volta Bernard ha un passato ossessionante. Nella sua casa distrutta da un bombardamento, dove erano periti i suoi genitori, era stato salvato e poi adottato da Hélène, che oggi con i capelli già spruzzati di cenere vive ora facendo l'antiquaria e spendendo tutto il suo denaro al casinò, irriducibilmente giocatrice e morbosa nel gioco (forse come lo è nella droga chi dei sonniferi). E in questo suo tramare tenta un assurdo ricupero del tempo perduto. Invita presso di sè Alphonse, di cui da giovane era stata innamorata, e questo, come dei vari mestieri (da cantante di caffè a gestore di bar ad Algeri), giunge in compagnia di Françoise, giovane attricetta sua amante, che però presenta come nipote. Al quartetto ci s'aggiunto Smolae, amante di Hélène, ricco imprenditore edile che si è fatto i quattrini riedificando Boulogne.

Cosa vuole Hélène con questa ricerca del passato? Provare lo stato dei suoi sentimenti? Misurarsi gli anni addosso. Riconquistare Alphonse? Qui, anziché ricomporsi dalla memoria come un mosaico che si vuole restaurare, i piani si scompongono fino a disintegrarsi; si scompongono e si sovrappongono in un simbolismo unitario che è appunto il frenare non soltanto del passato (Hélène, Alphonse) ma anche del presente: Bernard infatti, ossessionato dal ricordo Muriel, ucciderà l'amico che l'aveva torturata. Soltanto Françoise si salva, lasciando l'assortita e nemmeno compagnia e tornandosene a Parigi, pronta a darsi a chiunque le offra un piccolo contratto. Ma Françoise è giovane forse cinica, e non ha ereditato sentimentali nè di guerra. Gli altri sono tutti zavorrati e continueranno a portare il loro fardello in una città che come è stata quasi tutta distrutta dalla guerra (e adesso le case nuove sembrano solo tappe vistose) riflette come uno specchio i loro animi, con cicatrici indelebili o rabberciare solo superficialmente.

Se è possibile descrivere un film di Alain Resnais questo è uno dei tentativi, con l'avvertenza che la storia, anzichè da Bernard, può fare capo a uno qualsiasi degli altri personaggi. Dopo «L'anno scorso a Marienbad» e la sua rivoluzione, inutile dire che c'era molta attesa per «Muriel». Obiettivamente però si sapeva che andare oltre a «Marienbad» sarebbe stato almeno per il momento impossibile, e allora era quasi scontato — conosciuti i temi — piuttosto un riavvicinamento a «Hiroshima mon amour» (gli animi sconvolti dai disastri della guerra, la violenza e la morte — anche quella delle cose — determinante della crisi dei sentimenti). Perciò sulla scheda di Resnais «Muriel» segna un passo indietro. Di «Marienbad» ha la frammentarietà dei dialoghi, la sceneggiatura a mosaico; de l'école du regard Butor Robbe-Grillet, ha tutto, sovrapposizione e disintegrazione di immagini, dialoghi e passioni. Ma se «Muriel» è piaciuto, forse più di «Marienbad», troppo azzardato e intellettualistico nel suo gioco d'avanguardia; al contrario «Muriel» agita persone in crisi vere, che in una ricerca del tempo perduto che se non è proustiana non manca tuttavia di problematicità. Dopo tutti gli incontri, i personaggi di un gioco di fatti che in «Marienbad» erano soltanto ricostruiti a due voci, in una vicenda refatta di sogno e probabilità, in «Muriel» hanno acquistato volti determinati e quindi responsabili delle azioni avvenute o che stanno avvenendo. Il pubblico rimarrà ancora interdetto, ma una volta impadronitosi del linguaggio non potrà non riuscire a penetrare nei drammi che si srotolano davanti a lui. Soffocati e tormentati fin che si vuole, ma autentici. Non tutto il mondo è ancora ridotto a twist e a storie del dott. Ward. Il conflitto dei sentimenti potrà essere retaggio di tempi che stanno per finire, bisogna comunque aspettare che si dissolvano le generazioni che ne sono state protagoniste per rifiutare come residui di romanticismo i film del tipo «Muriel».

Altra musica con il secondo film in programma oggi alla XXIV Mostra (tutt'e due in concorso per il Leone d'oro). «El verdugo» (Il boia) è di Luis Berlanga, che con Bardem ha segnato il vertice del cinema spagnolo, ma che di Bardem ci sembra più dotato e soprattutto più istintivo. In tema di boia e di Spagna il discorso è scottante; è «garrote» è apparso poco tempo fa sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. La storia del film, scritta dallo stesso Berlanga, è quella di un buon diavolo che fa il becchino e che si innamora della figlia del boia, lo stesso che nelle esecuzioni capitali stringe le micidiali viti del «garrote». Sorpreso dal padre di lei in intimo colloquio, è costretto rapidamente a sposarla, anche perché un fanciullo è già in arrivo. Grazie all'impiego statale del padre-suocero essi ottengono un decente quartierino in un edificio nuovo, ma poiché il boia è sul punto del pensionamento, stanno anche per perderlo. Soltanto con la continuazione di qualcuno della famiglia in quel mestiere malvisto da tutti la cosa potrebbe venire sistemata. Benchè riluttante è ovvio che toccherà a Josè Luis (questo è il nome del protagonista); il quale d'ora in avanti leggerà attentamente la cronaca nera dei giornali con la paura di qualche assassinio e relativa condanna a morte. Per un paio d'anni va bene, ma poi è chiamato per una esecuzione a Palma di Maiorca, e ci va con tutta la famiglia, moglie, bambino e suocero, che ne approfitteranno per delle vacanze inattese. La esecuzione sul momento è rinviata, e Josè Luis respira, ma poi è decisa all'improvviso. Il poveretto vuole dimettersi, ma niente da fare. E' distrutto, e mentre il condannato si reca tranquillo verso la morte, è lui, il boia, che sviene, non si regge in piedi, ha bisogno del medico e del prete. Infine a stento ce la fa, e a consolazione si sentirà dire dall'esperto suocero: «Anche per me la prima volta è stata così, poi ci si fa l'abitudine».

«Il boia», di cui protagonista è un misurato e ottimo Nino Manfredi, è il classico film dell'umorismo nero. E' spiritoso e divertente, ricco di gags e di un dialogo spassoso, pur tessendosi tutto attorno a situazioni di morte. Si ride e si applaude a scena aperta. Poi ovviamente, da quell'intelligente che è, Berlanga ha ricamato sopra il suo risvolto. Ed è quello di una Spagna povera e ferma dove occorrono raccomandazioni per un lavoro e per un appartamento, con gente divisa in tromboni e no, in chi non vale e comanda cioè, e in chi ha timore di alzare la testa. «Il boia» sfreccia un po' ovunque: sulla burocrazia, sull'esistenza della pena di morte, sulle condizioni di vita della povera gente. Non sono sciabolate, intendiamoci, altrimenti il film non solo non l'avremmo visto qui a Venezia ma non l'avrebbero nemmeno fatto. E' indiscutibile comunque che c..ra sul filo del rasoio.

Berlanga, che sa molto bene il mestiere, ha dosato con giustezza il sorriso e l'amaro, nel senso che si sta in allegria per cento minuti, ma sono gli ultimi dieci di sottolineata malinconia ad essere determinanti e a lasciare solco nello spettatore.

E' una fronda, anche se lieve, che vai bene ascoltare e che merita molta attenzione.

Libero Mazzi

Nino Manfredi (al centro) assieme agli altri interpreti del film «Il boia» di Berlanga presentato ieri al Festival di Venezia

L'on. Medici alla cerimonia per il Premio Marzotto

Valdagno, 31

Il Ministro del Bilancio on. Medici rappresenterà il Governo alla cerimonia di conferimento del Premio Marzotto 1963 che quest'anno interessa la letteratura, la critica e la storia letteraria, il giornalismo, il teatro, l'editoria, la medicina e la chirurgia.

La manifestazione, alla quale prenderanno parte eminenti esponenti del mondo politico, culturale e scientifico, avrà luogo a Valdagno alle ore 11 di domenica 8 settembre p.v.

Libri ricevuti

Pearl S. Buck - *Il frutto mancato* - Club degli Editori - Lire 1800. — Dopo aver ampiamente illustrato, in numerosi romanzi e in scritti autobiografici, la realtà ed i problemi più gravi della Cina, paese che può considerarsi come la sua secondo patria per esservi stata allevata e avervi trascorso lunghi anni come insegnante in varie università inglesi, Pearl S. Buck affronta per la prima volta, in «Il frutto mancato», la realtà ed i problemi dell'India di oggi, o meglio, dell'India dagli albori del movimento di rinascita, attraverso mezzo secolo di lotte sotto la guida illuminata di Gandhi e dei suoi discepoli, fino all'avvenuto riconoscimento dell'indipendenza negli anni del secondo dopoguerra. Narrato con quello spirito di intensa partecipazione e di viva sensibilità che contraddistingue tutta l'opera della Buck rivolta all'indagine e alla divulgazione dei problemi asiatici, il romanzo ci offre pagine realistiche ed emozionanti sulla condizione di vita delle popolazioni indiane, con la loro profonda miseria, materiale e spirituale, il fanatismo, il panteismo, le millenarie e suggestive tradizioni ambientali. Su questo sfondo si inseriscono i protagonisti della vicenda: quattro generazioni di una ricchissima famiglia americana, che ha il suo capostipite nel magnate David McArd, i cui rappresentanti si scoprono destinatari di un prepotente spirito missionario, di una vocazione di rinnovamento che sembra giungere fin quasi all'estrema rinuncia di sè, ma nei quali ogni volta, al limite dell'abbandono totale, il richiamo della terra d'origine, l'orgoglio di razza, l'incancellabile retaggio etnico si rivelano sentimenti troppo forti e tali da far crollare in un attimo l'edificio costruito col sacrificio di una vita intera. Per l'argomento e le relative implicazioni dei rapporti tra il mondo occidentale è quello orientale, il romanzo è destinato a suscitare, anche tra i lettori italiani, motivi di profondo interesse.

◎

Renée Reggiani: *Strane avventure di una meravigliosa estate* - Cappelli - lire 1000 — Scrivere libri per l'infanzia non è facile. D'accordo, è un luogo comune. Per non sarà male ripeterlo ancora una volta: non è facile; e soprattutto, scriverli bene. Ma ferma restando la difficoltà di fare della buona letteratura per l'infanzia, va presto aggiunto che, tale difficoltà, diversi autori l'hanno pure felicemente superata. Vi sono dei capolavori scritti per l'infanzia: sappiamo tutti quali; vi sono anche degli eccellenti libri per l'infanzia; ed è solo quell'incertezza pavida, che coglie tutti o quasi tutti quando si è costretti ad essere primi a conferire una così impegnativa laurea a un'opera o a un autore, che ci trattiene dal definire senza abbagli come un capolavoro queste «Strane avventure di una meravigliosa estate» di Renée Reggiani, che l'editore Cappelli di Bologna presenta in una appropriata veste tipografica. In ogni caso si tratta di un libro felicissimamente riuscito. Ricorda «Alice nel paese delle meraviglie» e «L'enfant et les sortilèges»: questo tono naturalmente favoloso, in cui i più quotidiani oggetti, persone ed animali, senza alcuno sforzo, emigrano in un'altra dimensione, come entrando nel verde fronzuto mormorio di un bosco incantato, dove tutto è così perchè è così, nè potrebbe mai essere diverso, un mondo tutto vero proprio perchè tutto paradossale, dove sarebbe strano che i maggiolini, le mucche, i fiori e il bel gattone di casa non parlassero, invece che il contrario. E' il mondo irripetibile, aurorale, delle vacanze, dell'infanzia.

CRONACA DELLA CITTA'

I SETTORI DIFFICILI DELL'ALIMENTAZIONE

Aumentano per la carne prezzi e contrabbando

Numerose persone e anche esercenti denunciati all'autorità giudiziaria per lo spaccio clandestino

E' il settore della carne difficile. Difficile perchè di qualità scadente, e soprattutto per la onerosità del costo. Da qualche giorno, infatti, sembra di assistere allo stesso fenomeno che ha caratterizzato l'operazione pane: un improvviso rialzo dei prezzi verificatosi proprio mentre la Prefettura sollecitava al Comune e alla Camera di commercio una relazione sull'andamento del mercato. L'intenzione dell'autorità prefettizia mira a [illegible] alle direttive del Ministero, per frenare la corsa al rialzo, e di conseguenza [illegible] una situazione che a Trieste sembra destinata ad un progressivo peggioramento. Non basta, infatti, che sui mercati friulani il prodotto di seconda qualità venga denominato comunemente «carne Triestes», ma tocca anche di dover pagarla più cara.

Continua, intanto, lo stillicidio dei furti di carne che vengono importati clandestinamente nel nostro territorio dalla Zona B e dall'altipiano sotto amministrazione jugoslava. Ne è una prova il controllo costante effettuato dall'Ufficio commerciale del Comando vigili urbani, che porta a risultati positivi. Nonostante dall'altra parte si sia pure verificato un aumento nei prezzi, il contrabbando prosegue ed i chili di carne che vengono fatti superare il posto di blocco (nascosti principalmente nelle macchine) si susseguono ininterrottamente, raggiungendo alla fine del mese quantitativi anche considerevoli.

In questi ultimi giorni sono state inoltrate altre denunce per contrabbando di carne, sia all'autorità giudiziaria che alla Tributaria e all'Ufficio imposte consumo per i provvedimenti di relativa competenza. I denunciati sono: Luciano Erichia, [illegible] del buffet di via G. Gallina 5, e Apelle Polese-Serafini, denunciato pure nello agosto dello scorso anno. Altri episodi riguardano le seguenti persone, nei confronti delle quali sono state spiccate altrettante denunce: Alcide Chiari, titolare della trattoria «Alla città di Udine» di via Ghega 1 (recidivo), Franco Berce, autista di un'autocorriera jugoslava; Francesco Gerbi, titolare della macelleria di viale Miramare 117, e Umberto Tro-[illegible], autista jugoslavo; Luigi [illegible], titolare della macelleria di via Cavana 19, e Metod Cotic, fattorino di un'autocorriera jugoslava.

Nella maggior parte dei casi si tratta sia di carne di manzo che di vitello, che vanno ad alimentare — come s'è visto — le trattorie e le macellerie della città, senza alcuna avvertenza d'ordine igienico e sanitario. E' questo particolare, soprattutto, che fa riflettere, specialmente quando tale importazione clandestina avviene nella stagione calda.

Incontro di Franzil con il Sindaco di Bari

Il Sindaco dott. Franzil, si è incontrato ieri con il Sindaco di Bari, ing. Lozupone, ed alcuni assessori del Comune. Il dott. Franzil, promotore di un piano di coordinamento tra i principali porti adriatici, è giunto nel Municipio di Bari mentre era in corso una seduta consiliare. Nel corso della riunione, Franzil ha avuto uno scambio di idee sulle [illegible].

Il dott. Franzil veniva da Brindisi, dove era giunto con la motonave «Europa», e dove si era incontrato con il Sindaco e alcuni assessori della città. Nel suo soggiorno a Bari, egli ha visitato poi la zona industriale, il Petrolchimico e gli impianti portuali.

I trasporti marittimi al corso all'Ateneo

Le lezioni del corso internazionale di studio sull'organizzazione dei trasporti economici europei, sono proseguite ieri con l'esposizione del dott. Roger Dorat Des Monts, del comitato centrale degli armatori francesi, che ha parlato sulla «Formazione dei prezzi nei trasporti marittimi».

«Dopo la guerra — ha detto il dott. Dorat Des Monts — si è assistito ad una variazione [illegible]

Il relatore ha aggiunto che la situazione è completamente diversa per le linee regolari, ove le compagnie che esercitano il traffico realizzano accordi [illegible] degli Stati Uniti, si sta rivelando contrario agli interessi delle altre nazioni; perciò il relatore ha aggiunto di ritenere auspicabile che il tentativo americano non si sviluppi ulteriormente. «Bisogna ricordare infatti — ha detto infine il dott. Dorat Des Monts — che i trasporti marittimi costituiscono una professione internazionale per eccellenza, per cui ogni regolamentazione relativa ad un paese particolare può essere soltanto una illusione; tutt'al più si potrà raggiungere la conclusione di accordi particolari tra armatori ed operatori».

L'imponente nuova sede di Radio Trieste con le installazioni del ponte radio sul tetto («Giornalfoto»)

UN UOMO NEI GUAI PER POCHE UOVA

Inseguito dal vigile è bloccato da due passanti

Oltraggio e resistenza portano al Coroneo

Di un movimentato episodio è stato protagonista ieri mattina in piazza Ponterosso il trentottenne Aldo Mari, abitante in via Fabio Severo 7, il quale, dopo aver notato una contadina jugoslava con un cesto di uova, l'aveva avvicinata contrattando l'acquisto della merce. La scena è stata notata da un vigile urbano, il quale è intervenuto per diffidare la donna dal vendere le uova, dal momento che era priva di licenza, ma l'uomo si è intromesso ed ha reagito pretendendo di effettuare ugualmente l'acquisto. Da qui un battibecco violento culminato con la richiesta di documenti da parte del vigile urbano. Il Mari non voleva legittimarsi e, invitato al vicino commissariato aveva cercato di sferrare un pugno alla guardia, dandosi quindi alla fuga.

Il vigile con il fischietto in bocca si è messo a rincorrerlo. I ripetuti fischi hanno attirato l'attenzione generale in via Genova e in via Dante. Due passanti, l'agente in borghese Ruggero Della Nora e il pesatore Francesco Roggi, hanno rincorso ed acciuffato il fuggitivo rimanendo però feriti nella colluttazione. Infine il Mari è stato consegnato agli agenti del commissariato centrale di pazza Dalmazia, che lo hanno arrestato e trasferito al Coroneo.

PRESENTARE LE DENUNCE PER I TRIBUTI COMUNALI

Entro il 20 settembre l'imposta di famiglia

Adempimenti, esoneri e sanzioni per gli evasori

In merito alla denuncia dei cespiti soggetti alle imposte comunali per l'anno 1964, il Sindaco, visto il disposto dell'art. 274 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, invita i contribuenti a denunciare, entro il 20 settembre i loro cespiti soggetti ai tributi comunali.

La denuncia va presentata alla Ripartizione IV, imposte e tasse del Municipio (largo Granatieri n. 2, p. III, stanza 272), che mette gratuitamente a disposizione dei denuncianti i moduli necessari.

L'obbligo della denuncia riguarda i cespiti relativi ai seguenti tributi: imposta di famiglia; imposta sui cani; imposta di licenza; imposta sulle macchine da caffè espresso; tassa sulle insegne; tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti; tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, comprendente pure la tassazione dei passi carrabili e degli avancorpi di fabbricato; contributo di fognatura; imposta sul valore locativo, limitatamente per quei contribuenti che non avendo dimora abituale nel Comune di Trieste non sono soggetti alla imposta di famiglia.

Sono esonerati dall'obbligo della denuncia i contribuenti già iscritti nei ruoli di questo Comune, e che abbiano già presentato valida e tempestiva denuncia, qualora non si sia verificata alcuna variazione delle condizioni di tassabilità. Per quanto concerne l'imposta di famiglia vanno denunciate tanto le variazioni del reddito che della composizione del nucleo familiare.

Chiunque, essendo obbligato, non presenti la denuncia entro il termine stabilito o presenti denuncia incompleta o infedele, è soggetto alle sanzioni previste dagli articoli 292 e 296 del citato testo unico per la finanza locale.

Il «Lombardia» a S. Giusto per l'omaggio ai Caduti

Una rappresentanza del 73.o Fanteria d'arresto «Lombardia», il leggendario reggimento delle «cravatte azzurre» salirà oggi alle ore 13.30 sul Colle di San Giusto per rendere omaggio ai Caduti. La rappresentanza dei fanti che in seno al rinato Esercito custodiscono le tradizioni della Brigata «Lombardia» che tanti giuliani annoverò tra le sue file, giungerà nella nostra città a bordo di un'autocolonna militare proveniente da Arzene, presso il Tagliamento. Le «cravatte azzurre» triestine in congedo sono invitate a ritrovarsi oggi sul Colle di S. Giusto poco prima dell'arrivo dell'autocolonna militare.

Un nobile appello dell'Unione degli istriani

Nell'assumere la carica di nuovo presidente dell'Unione degli Istriani, il dott. Antonio Della Santa ha voluto pubblicamente esprimere un nobile indirizzo di saluto «a tutti gli istriani, ovunque si trovino: ai superstiti rimasti nella terra dei padri, i quali con la loro presenza riaffermano un diritto decaduto; e a tutti gli altri, che sulle vie dell'esilio conservano commosso il ricordo della piccola Patria istriana»; e nell'occasione ha inteso porre un richiamo alla unità degli istriani, facendo appello all'unità morale e spirituale e offrendo e chiedendo aperta e leale collaborazione a tutte le altre benefiche istituzioni che in varia maniera e da tempo si occupano dei problemi dei profughi, per il concorde perseguimento di quelle azioni ed iniziative che convergono verso comuni ideali e propositi.

«Sia il nostro «irredentismo degli anni sessanta — conclude l'elevato messaggio del dottor Della Santa — una forza nuova e tenace che rifuggendo da ogni predicazione e desiderio di violenza, ci spinga nel segno della pacificazione internazionale a conseguire l'appagamento della nostra richiesta di giustizia nella salvaguardia dei nostri diritti».

La giunta esecutiva della stessa Unione degli istriani ha frattanto inteso fare oggetto di commento le recenti visite a Pola, Brioni e Capodistria dei Capi del comunismo sovietico e jugoslavo, ponendo l'accento sull'imponente esodo delle genti che pesa ancora doloroso su quelle terre adriatiche ed auspicando «una più attenta considerazione e rispetto del dolore di centinaia di migliaia di istriani, fatti esuli per esigenze di libertà, sete di giustizia e per amore secolare all'Italia».

RAPIDO REALIZZO DELLA NUOVA SEDE DI RADIO TRIESTE

Trasmissioni dirette in TV dai nuovi auditori della RAI

Già si installano sul tetto dell'imponente edificio le attrezzature per i collegamenti - Centro regionale di una vasta rete di impianti

La costruzione della nuova sede regionale della Radiotelevisione italiana procede alacremente; proprio in questi giorni è stata notata con curiosità la installazione, sul tetto dell'edificio, delle antenne «a tromba» ed «a paraboloide», tuttora in corso di completamento. Molti lettori hanno chiesto informazioni circa la possibilità — viste collocate le apparecchiature per i collegamenti in ponte-radio — che il nuovo centro possa entrare in funzione ben prima del previsto, cioè ancor prima dell'ultimazione, nei dettagli, della modernissima sede. Ci si è pertanto rivolti al direttore di Radio Trieste, ing. Candussi, onde poter fare il punto dell'attuale situazione dei lavori, col necessario corredo di una particolareggiata descrizione tecnica delle opere progettate.

Per prima cosa si è appreso che l'ultimazione dei lavori (comprendenti oltre alle opere murarie e quelle d'isolamento e condizionamento acustico degli ambienti, l'esecuzione degli impianti idro-sanitari, di condizionamento d'aria, di sollevamento, nonchè la posa in atto degli impianti elettrici, telefonici e radiotelevisivi, cui vanno aggiunte le opere di arredamento di tutti i locali) è prevista per la fine del prossimo inverno: allora, il nuovo palazzo — che copre un'area di 2400 metri quadrati e comprende un piano sotterraneo, uno seminterrato, sei piani fuori terra ed un piano attico — presenterà le facciate prospicienti le vie Fabio Severo, Cicerone e Giustiniano interamente in alluminio e vetro con una zoccolatura in pietra d'Orsera che si estenderà fino all'altezza del primo piano; mentre i prospetti sulla via XXIV Maggio e quelli interni sul cortile si presenteranno pure coi loro serramenti in vetro ed alluminio nonchè rivestiti da una speciale graniglia di marmo bianco. Per dare inoltre l'idea della vastità della costruzione basti pensare che i soli corridoi avranno la lunghezza complessiva di quasi un chilometro, mentre il numero totale dei vani-uffici è di circa 200.

La nuova sede rappresenterà dunque quanto di più moderno — in fatto di funzionalità, attrezzature e dotazioni tecniche — la tecnica odierna è in grado di offrire in tale campo. E vi viene applicata la massima larghezza di mezzi. Ad esempio il condizionamento dell'aria sarà ottenuto con l'ausilio di una centrale termica costituita da tre caldaie capaci di fornire complessivamente 1.800.000 calorie all'ora, nonchè di una centrale frigorifera costituita da due gruppi atti a produrre un totale di 290 mila frigorie.

Ed ecco altri interessanti particolari. L'ingresso principale della nuova sede si aprirà sulla via F. Severo, mentre un ampio salone con accesso dal porticato di via Giustiniano accoglierà il pubblico che vorrà chiedere informazioni sugli abbonamenti, i programmi o gli altri molteplici aspetti dell'attività radiotelevisiva; nello stesso salone gli utenti potranno stipulare o rinnovare gli abbonamenti nonchè richiedere l'allacciamento alla filodiffusione. Una terza entrata, per gli automezzi, sarà posta sulla via XXIV Maggio.

Nei due piani sotto il livello stradale hanno già trovato posto la cabina elettrica di trasformazione a 6 mila volt per una potenza installata di 1000 kVA: il complesso di alimentazione continua della potenza di 80 kVA, che in caso di mancanza d'energia della rete urbana consentirà il normale funzionamento degli impianti per la produzione dei programmi senza alcuna interruzione nel periodo di avviamento di un gruppo elettrogeno della potenza di 200 kVA.

Il pianterreno ospiterà la sezione propaganda e sviluppo, che tratta la gestione e l'incremento degli abbonamenti, la quale è attualmente distaccata in via Santa Caterina; nonchè un primo gruppo di quattro studi per la messa in onda dei programmi radiofonici con le relative sale di regìa; l'auditorio convegni (destinato a trasmissioni di dibattiti); l'auditorio prosa, del volume di 580 metri cubi, con annessa sala effetti speciali acustici; e l'auditorio medio del volume di 600 metri cubi destinato alla produzione di programmi musicali del genere leggero o da camera.

Al grande auditorio, del volume di 1130 metri cubi (destinato alle riprese di complessi musicali di maggiore entità) con annessa regìa, predisposta pure per le riprese stereofoniche, e studio annunci, si accederà dal primo piano. In quest'ultimo, che comprende anche due ampie sale prove, verrà inoltre sistemata la sala dei ponti-radio per i collegamenti televisivi ed il complesso delle apparecchiature che consentiranno la rapida trasmissione ai centri di produzione TV di Roma e Milano, per la successiva messa in onda, delle riprese cinematografiche di attualità per il Telegiornale, mentre la sede deve attualmente inviare le pellicole impressionate a Milano usando i normali mezzi di trasporto.

La sezione tecnica, che cura l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti radiofonici e televisivi della regione (attualmente i soli impianti ripetitori assommano a 26, mentre i centri trasmittenti ora in funzione sono quattro: quelli radiofonici di Monte Radio e di Udine - via Pradamano e quelli televisivi di Monte Belvedere e di Udine - via Baldasseria) avrà i suoi uffici e laboratori al secondo piano.

Il terzo piano ospiterà la redazione dei servizi giornalistici.

TRACCIA A TRIESTE DI UN PERICOLOSO TIROLESE

Braccato nell'Alto Adige tenta l'espatrio sul Carso

Posti di blocco in periferia - Ricercata un'auto marrone

Polizia e carabinieri sono impegnati nella ricerca di un noto attivista tirolese, che sarebbe stato visto aggirarsi ancora alle 17.30 di ieri l'altro attorno alla caserma della Guardia di Finanza di Prebenico e alla stazione dei carabinieri di quella località. L'individuo, definito come pericoloso, è l'austriaco Norbert Burger, di 31 anni.

Prebenico è una piccola località con poche case situata a ridosso della linea di confine sopra la Caresana e San Dorligo della Valle. E' probabile (se è vero che era il Burger l'individuo scorto in quella località) che l'attivista tirolese, braccato in tutto l'Alto Adige, abbia scelto la nostra Provincia — creduta meno controllata — per poter più facilmente espatriare e raggiungere con una certa facilità l'Austria. Le notizie comunque sono molto disparate e confuse. Gli stessi inquirenti non hanno una pista chiara da seguire e brancolano praticamente nel buio.

Ieri mattina polizia e carabinieri hanno ricevuto un ordine preciso: catturare il Burger che avrebbe dovuto trovarsi a bordo di una «600» color marrone chiaro (o comunque chiara), targata Trieste. Le pattuglie dei carabinieri e di polizia hanno rapidamente bloccato la città nei suoi punti di uscita. Mentre avveniva ciò altre pattuglie automontate hanno iniziato a dragare la città. A Barcola, come ad Opicina e sulle altre strade, sono comparsi i cartelli con la scritta «Alt - polizia». Nello spazio tra i due cartelli si trovavano i carabinieri armati di moschetto e di mitra. Tutte le utilitarie del tipo ricercato venivano bloccate e i conducenti dovevano esibire i documenti.

La vettura avrebbe potuto essere stata presa a noleggio e gli agenti hanno fatto il giro di tutti i noleggiatori, ma non hanno trovato alcuna traccia del Burger.

Premiati i cineamatori nel concorso di Sistiana

In una cornice di folla festante, si è concluso ieri nella tarda serata al «Kon-Tiki» di Sistiana il concorso per film di amatore, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, in collaborazione con il Club cinematografico triestino. Il successo è stato indubbiamente all'altezza delle aspettative, e viene a premiare una volta di più l'appassionata attività che l'Azienda di Sistiana va svolgendo a favore dell'incremento turistico di quella zona.

I premi suddivisi per categoria, sono stati così ripartiti: Categoria documentari: Coppa Comune Duino-Aurisina a «Carso dei miei ricordi» di Alessio Zerial (Trieste); Sigillo trecentesco del Comune di Trieste: «Barchetta nel golfo» di Renato Padovan; Coppa Presidenza nazionale Enal: «Pedocera» di Sergio Meriani. Categoria film a soggetto: Coppa Principe Torre e Tasso a «Primo film di Natale» di Glauco Bidoli; Medaglia d'oro Provincia di Trieste: «Una fine» di Sergio Stancanelli (Genova); Coppa Azienda soggiorno e turismo di Trieste: «Il ponte» di Renzo De Fazio (Roma). Categoria Riviera Duino-Aurisina: Trofeo Roccia carsica dell'Azienda soggiorno di Sistiana a «Zoomate a Sistiana e Duino» di Renato Padovan; Coppa Commissariato generale del Governo: «Aufwiedersehen, Gigi» di Giorgio Grava; Medaglia d'oro Ente provinciale turismo: «Piccola crociera» di Emilio Meriani.

Premio per la tecnica (Boccale d'argento Federazione nazionale cineamatori): «Primo film di Natale» di Glauco Bidoli; Premio per il migliore soggetto (Coppa Total): «Morte al... 60» di Renzo De Fazio (Roma); Premio migliore fotografia in bianconero (Coppa Avanzo): «Vecchia Trieste» di Bruno Pippan; Premio migliore fotografia a colori (Coppa Buffa) «Impressioni carsiche» di Bercè e Martelli; Premio migliore regia (Coppa Fototecnica Carducci): «Aufwiedersehen, Gigi» di Giorgio Grava; Premio migliore sonorizzazione (Coppa Cremcaffè Rovis): «Sinfonia dal Guglielmo Tell» di Glauco Bidoli; Premio migliore interpretazione (Medaglia d'argento della Cassa di Risparmio Trieste): «Vacanze di Adolfo» di Lodovico Zabotto; Premio valorizzazione della zona (orologio Assicurazioni Generali): «Invito a Duino» di Giampaolo Grandi.

Prima di procedere alla premiazione, il presidente della Azienda, signor Remigio Lenarduzzi, ha reso noto che il prossimo anno il concorso cinematografico — preceduto da un più ampio lancio su piano a carattere nazionale — si svolgerà all'insegna della «Dama bianca», una statuina che verrà forgiata dallo scultore concittadino Marcello Mascherini.

Muggia prepara il pellegrinaggio a Roma

Nella ricorrenza del settimo centenario del duomo di Muggia, a cura del citato comitato è stata fatta coniare, da una ditta di Firenze, una bella medaglia a ricordo dell'avvenimento, su disegno del muggesano Manlio Peracca, sulla quale, attraverso la luce di una bifora veneta, sono state miniate la facciata del duomo e la chiesetta di Muggia Vecchia. La medaglia viene posta in vendita da oggi presso le cartolerie Turco e Stener di piazza Marconi e presso il bar delle ACLI in viale Roma.

Copie d'oro della medaglia, in formato più grande e con dedica, saranno portate in omaggio a S. S. Paolo VI e al Presidente della Repubblica, nel corso del pellegrinaggio parrocchiano del 12 settembre.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,5, minima 17; situazione ore 19: umidità 64 per cento; pressione mb. 1009, in lieve aumento; temperatura del mare 24,1; vento 8 km. da O.

Oggi: S. Egidio; il sole sorge alle 5.25, tramonta alle 18.46. La luna nasce alle 17.45, tramonta domani alle 2.15.

Farmacie aperte oggi: INAM Al Cedro, p. Oberdan 2, tel. 36120-36274; Cipolla, v. Belpoggio 4, tel. 35602; De Colle, v. Revoltella 42, tel. 41447; Depangher, v. S. Giusto 1, tel. 94115; Manzoni, v. Settefontane 2, tel. 90965; Marchio, v. Ginnastica 44, tel. 95417; All'Angelo d'Oro, v. Pellico, tel. 38009; S. Anna, str. di Fiume 63, tel. 55919; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due dalle 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	76	39	63	11
CAGLIARI	84	76	26	60	13
FIRENZE	18	43	85	33	64
GENOVA	55	51	25	60	50
MILANO	73	74	18	40	19
NAPOLI	84	58	56	47	87
PALERMO	26	82	37	75	74
ROMA	49	8	85	48	51
TORINO	63	84	57	30	21
VENEZIA	50	81	39	25	62

ENALOTTO:
x, 2, 1, x, 2, 2, 1, x, 2, x, x, 1

Ai vincitori con punti dodici andranno lire 6.714.000; ai 119 vincitori con punti undici lire 169.200; ai 1215 vincitori con punti dieci lire 16.500.

Nella zona del Veneto orientale si sono avute 11 vincite con punti 11 e 83 con punti dieci. A Trieste ci sono 5 undici.

DOLOROSO INFORTUNIO DI UN GRUISTA

TRANCIATE DUE DITA DAGLI INGRANAGGI IN MOTO

Un dolorosissimo infortunio sul lavoro è accaduto ieri, nel tardo pomeriggio, nel cantiere edile del costruendo tempio sul Monte Grisa. Un operaio, che stava lavorando attorno ad una gru è rimasto impigliato con la mano sinistra tra gli ingranaggi del macchinario, riportando la totale amputazione del dito indice e medio e l'amputazione parziale dell'anulare della mano sinistra.

La vittima del gravissimo infortunio è il gruista Luigi Lucchini, di 25 anni, residente a Sauris, in provincia di Udine. Quasi al termine del suo turno di lavoro, il Lucchini stava lubrificando ed ingrassando i cavi ed i vari congegni della grossa gru quando è accaduto il tremendo incidente. Alle sue disperate grida sono accorsi alcuni compagni di lavoro, i quali hanno provveduto subito a fermare la macchina. Ma ormai era già troppo tardi: gli ingranaggi gli avevano già maciullato due dita e una parte dell'anulare. Adagiato in una macchina privata il Lucchini è stato trasportato subito all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

Indagini sul profugo sfuggito ai cani

I carabinieri della stazione di via Pascoli stanno vagliando le dichiarazioni dell'operaio Imeri Ruzdi, di 27 anni, che l'altra sera è riuscito a oltrepassare la linea di demarcazione ed entrare nella nostra provincia nonostante l'attenta sorveglianza dei graniciari i quali gli avevano lanciato contro i cani che lo hanno addentato e ferito alla coscia.

Il drammatico espatrio è avvenuto l'altra sera nei pressi del posto di blocco di Albaro Vescovà. Il Ruzdi — che non conosceva bene la zona — si è avventurato verso il confine, e giunto nei pressi dei cippi egli si era messo a correre per superare la linea di demarcazione. Una pattuglia di guardie confinarie jugoslave, notata la fuga, aveva sciolto subito i cani, che si sono buttati sull'uomo che scappava. Morso a sangue, il Ruzdi era tuttavia riuscito ugualmente a superare il confine, raggiungendo poi Muggia.

Del fatto sono stati quindi interessati i carabinieri della stazione di via Pascoli, i quali hanno iniziato gli accertamenti. A quanto sembra i militari sarebbero stati informati che il Ruzdi avrebbe raggiunto il nostro territorio per sfuggire a una condanna. Altri sostengono che lo jugoslavo sarebbe addirittura fuggito da un carcere istriano o della Croazia. Sul fatto i militari dell'Arma mantengono ancora il più assoluto riserbo.

Si uccide a due mesi dalla morte della moglie

Il pensionato Giuseppe Giannini, di 62 anni, abitante in via Settefontane 30, si è tolto la vita ieri mattina, incapace di superare il dolore, per la perdita della moglie avvenuta due mesi addietro.

Prima di mettere in atto il disperato gesto, ha lasciato alcune lettere ai parenti, quindi si è portato in cucina ed ha aperto il rubinetto del gas.

AMPLIARE LE ATTREZZATURE IN VISTA DELLA REGIONE

L'UNIVERSITÀ DEI GIULIANI RAFFORZA IL SUO PRESTIGIO

Il rilevante incremento nel numero degli iscritti dal 1954 a oggi - La futura facoltà di medicina

(G. P.) Nell'ultimo decennio, l'Università degli studi di Trieste è andata di anno in anno, progressivamente aumentando la forza d'attrazione da essa esercitata nei confronti dei giovani della nostra regione che intraprendono gli studi superiori. Ne è derivato un netto e positivo rafforzamento della funzione che l'Ateneo triestino svolge — ed è destinato a svolgere, in futuro — nell'ambito regionale.

Dalle statistiche più recenti disponibili in materia — desunte da speciali rilevazioni effettuate dall'ISTAT sugli studenti italiani iscritti al primo anno d'università, nel periodo 1954-60 — emergono, a tale proposito, due constatazioni di notevole importanza. La prima riguarda il fatto che il numero dei giovani residenti nella nostra regione che intraprendono gli studi universitari, va gradualmente aumentando da un anno all'altro. La seconda si riferisce al fatto che, di tali giovani, una sempre maggior aliquota tende ad iscriversi all'Università di Trieste, preferendola agli altri atenei italiani.

Ecco qualche cifra in proposito. Nell'anno accademico 1954-1955, alle università italiane si iscrissero per la prima volta complessivamente 765 giovani residenti nella nostra regione. Cinque anni dopo, vale a dire nell'anno accademico 1959-60, i giovani della nostra regione iscritti al primo anno d'università erano saliti a 1004; il che equivale ad un incremento del 31 per cento. Questi giovani risiedevano rispettivamente: 459 nella provincia di Udine; 417 in quella di Trieste e 128 nella provincia di Gorizia.

Per quanto riguarda le sedi universitarie alle quali si sono iscritti questi 1004 giovani, al primo posto troviamo l'Università di Trieste, con 663 iscritti — pari al 66 per cento del totale — seguita dall'Università patavina, con 134 iscritti (residenti, in prevalenza, nella provincia di Udine), e quindi dalle Università di Milano (61 studenti), Venezia (48), Roma (38), Bologna (21), Torino e Urbino (entrambe con 9 iscritti), Pavia e Napoli (6), Pisa (5), Ferrara (4), Genova e Firenze (3), Bari (2), Modena e Messina (1).

Va osservato, in proposito, che mentre l'ateneo triestino è andato progressivamente espandendo la propria sfera d'influenza sui giovani della nostra regione, l'Università di Padova — che sino a qualche anno fa attraeva una percentuale piuttosto elevata di tali giovani — in questi ultimi anni ha segnato un certo regresso. Il numero dei giovani residenti nelle tre provincie del Friuli-Venezia Giulia, iscritti al primo anno presso l'Università di Trieste è, infatti, salito da 412 nell'anno accademico 1954-55, a 663 in quello 1959-60, e cioè, dal 54 al 66 per cento del totale. Per contro, nell'ateneo patavino tale incidenza è scesa dal 18 al 13 per cento.

Al miglioramento realizzato dall'Università di Trieste hanno concorso indistintamente tutte tre le provincie della regione. Determinante è stato, tuttavia, il contributo della provincia udinese.

Nell'anno accademico 1954-55, infatti, i giovani udinesi iscritti al primo anno presso l'Università di Padova erano numericamente superiori a quelli iscritti all'ateneo triestino: 104, contro 85. Cinque anni dopo, cioè nel 1959-60, mentre all'Università di Padova il numero degli udinesi iscritti al primo anno era rimasto pressochè stazionario, in quella di Trieste esso era salito a 210.

Di conseguenza, tra il 1954-55 ed il 1959-60 la percentuale dei giovani udinesi iscritti all'ateneo patavino è scesa dal 32 al 23 per cento del totale provinciale; mentre la percentuale di quelli frequentanti il primo corso presso l'università triestina è salita dal 29 al 46 per cento del totale.

Andamenti analoghi — seppure con una curva meno accentuata — si riscontrano tanto nella provincia di Trieste (nella quale l'incidenza dell'università locale è salita dal 95 al 98 per cento), quanto nella provincia di Gorizia (nella quale gli iscritti al primo anno presso l'Università di Trieste sono passati dal 59 al 77 per cento del totale provinciale; mentre quelli frequentanti l'università patavina sono scesi dal 10 all'8 per cento).

Prima di concludere, diamo uno sguardo alle regioni di residenza delle famiglie dei 723 giovani che nell'anno accademico 1959-60 si sono iscritti al primo anno presso l'Università di Trieste.

Il risultato principale — cioè 663 giovani, pari al 91 per cento del totale — risiede nella nostra regione, e precisamente: 355 nella provincia di Trieste, 210, in quella di Udine e 98, nel goriziano.

Viene quindi il Veneto, con 28 iscritti; seguito dal Trentino-Alto Adige e dalla Puglia (ambedue con 8 giovani ciascuna), dall'Emilia, dalla Campania e dalla Calabria (ciascuna con 3 iscritti), dalla Lombardia e dalla Sicilia (2) e dalle Marche (1). Due studenti, infine, risultavano avere le rispettive famiglie residenti all'estero.

La crescente forza d'attrazione esercitata dalla nostra Università nei confronti dei giovani, tanto del Friuli-Venezia Giulia, quanto delle altre regioni italiane, va indubbiamente attribuita alla progressiva [illegible] il Magnifico Rettore, vanno perseguendo), sia a crescente prestigio del corpo accademico locale.

E', pertanto, auspicabile che — onde consentire al nostro Ateneo di svolgere con sempre maggiore efficacia ed intensità questa sua specifica funzione nell'ambito della neo-istituita Regione — il completamento delle attrezzature e delle Facoltà abbia a proseguire ulteriormente anche in futuro, superando tutte le eventuali difficoltà sia sul piano finanziario che su quello tecnico.

In proposito, va ricordato come da vari anni esponenti del mondo culturale, politico ed economico locale auspicano l'istituzione, presso l'Università di Trieste, di una Facoltà di medicina e chirurgia. A tal fine, or è qualche mese ebbe luogo presso il Municipio di Trieste una riunione cui parteciparono, oltre al Sindaco dott. Mario Franzil (che da anni è un tenace assertore di tale esigenza), il Magnifico Rettore dell'Università, prof. Origone, il Direttore della P. I. del Commissariato generale del Governo, il presidente del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti ed altri esponenti della vita culturale ed economica locale. Nel corso di tale riunione venne concordemente riconosciuta la necessità che il Comune di Trieste, promotore dell'iniziativa, prosegua la propria azione tendente a conseguire questo scopo.

In merito, è altamente auspicabile che — in considerazione della crescente funzione regionale dell'Università di Trieste — un'azione concreta in tal senso venga concordemente intrapresa, al livello governativo, da tutti i parlamentari della nostra regione, quanto prima possibile.

Famiglia ungherese chiede asilo politico

Presso l'Ufficio stranieri della Questura si sono presentati nella mattinata di ieri tre persone di nazionalità ungherese, appartenenti alla stessa famiglia. Il capofamiglia, di professione meccanico, di 43 anni, la di lui moglie, di 40 anni, e il loro figlio, di 17, hanno varcato ieri l'altro il confine jugoslavo nella zona del Goriziano. Essi avevano attraversato la Jugoslavia con mezzi di fortuna. Nella giornata di ieri sono stati inviati al campo profughi di San Sabba.

Gita ad Orsera. Domenica 15 settembre la «Pietas Orserese» aderente all'Unione degli Istriani organizza una gita alla volta di Orsera. Per informazioni e prenotazioni, che si chiuderanno sabato 7 settembre, rivolgersi all'Unione degli Istriani.

Delegazione triestina alla Fiera di Brno

La delegazione triestina che interverrà il 12 settembre alla Giornata italiana della Fiera internazionale di Brno affronterà con gli esponenti della Azienda statale dei trasporti cecoslovacca una serie di problemi legati al traffico portuale di transito da e per la Cecoslovacchia. Verranno discussi anche i rapporti commerciali generali fra l'Italia e la Repubblica cecoslovacca sotto il profilo della mediazione del commercio triestino. Alla Giornata italiana a Brno i delegati triestini si incontreranno anche con il Ministro delle Finanze on. Trabucchi.

Visite dell'on. Carron agli asili dell'ONAIRC

E' stato ieri a Trieste l'on. prof. Giovanbattista Carron, presidente dell'Opera nazionale assistenza alla regione di confine (ONAIRC), per effettuare una serie di visite alle scuole materne gestite dall'Opera della nostra città, accompagnato dalla direttrice dott. Maria Carmela Ruggeri. L'on. Carron, la cui visita rientra nel quadro del recente passaggio dell'Opera asili infantili (OAI) all'ONAIRC, si è soffermato a passare in rassegna le attrezzature e gli impianti in dotazione all'Opera, mostrando vivo interesse per le realizzazioni a scopo pedagogico, verso le quali ha avuto espressioni di compiacimento. All'atto della partenza, nel tardo pomeriggio, l'on. Carron ha dichiarato che sarà di ritorno nella nostra città il prossimo ottobre allo scopo di esaminare di persona taluni casi speciali e le pratiche interne connesse con la nuova situazione derivante dall'annessione dell'OAI all'ONAIRC.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Firmiani-Gropardi

Si sono uniti ieri in matrimonio nella Cappella della Villa Revoltella il nostro collaboratore sportivo Vittorio Firmiani con la gentile signorina Nevia Gropardi. Ha testimoniato per lo sposo il geometra Aurelio Beccari, consigliere nazionale della FIPAV e per la sposa il dott. Rudi Edera. Il sacro rito è stato officiato da don Dario Chalvien. Nella lieta circostanza giungano al nostro valente collaboratore e alla felice sposina le espressioni del più fervido augurio e di un sereno avvenire.

Un successo strepitoso

ha ottenuto la famosa offerta speciale della «Fototecnica-Carducci» in occasione delle vacanze, valida ancora per pochi giorni. Eccola: la «Vitoret» «Voigtländer» da L. 17.600, completa di pellicola «Gevacolor» e con diritto a dieci copie a colori 9x13 a sole L. 2.000 mensili senza acconti nè cambiali!!! Moltissimi fotoamatori esigenti hanno usufruito di questa eccezionale combinazione, con risultati veramente sorprendenti. Con questi prodotti di classe otterrete le più belle fotografie a colori e in bianco-nero. Alla «Fototecnica-Carducci», il più grande complesso della regione, troverete qualsiasi apparecchio foto-cine. Rateazioni, cambi vantaggiosi. «Fototecnica-Carducci», via Carducci 25 (adiacente negozio abbigliamento «Faro»).

Frigoriferi per tutti!

Da *LARES* - Via Nordio 14 e via Mazzini 44 vendita eccezionale di frigoriferi a prezzi di realizzo. Refrigerate *LARES*. Risparmiate *LARES*. Felicità *LARES*.

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina, 3. Sono gli ultimi giorni di svendita delle rimanenze stagionali, a prezzi ulteriormente diminuiti. Ottime occasioni per calzature moderne da uomo e per signora.

Ristorante La Bussola

Riviera di Muggia. Ritrovo per buongustai. Pesce assortito sempre fresco ed altre specialità. Vini della zona.

Ella Bachè - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli* - via Carducci, 24 fino a tutto sabato 27 corr.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia - filov. 20 - bus 21 - Telef. 99177). Oggi inizio dalle 16 alle 24: «No Stop», ingresso continuato; nella sala da ballo più grande e meravigliosa della regione. Orchestra - American bar - Posteggio interno. Oggi ricordate dalle 16 alle 24; tutti al *«Paradiso»*.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telefono 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Nozze d'oro

Oggi nella chiesa di S. Giacomo saranno benedette le nozze d'oro di Viviani Valerio e Maria Loredan. I figli con le loro famiglie augurano ai genitori una lunga vita e ogni bene.

Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Ancora per pochi giorni

Vendita eccezionale a prezzi ribassati di tutti gli articoli di stagione. Abbigliamento *FARO*, via Carducci n. 23 (adiacente al negozio «Fototecnica Carducci»).

Transistor L. 8.000!!!

Da *«Telestar»* tutte le novità di transistors che saranno presentate fra giorni all'imminente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000. E' un'offerta incredibile della ditta *«Telestar»*, via Timeus 7.

Valor militare

Alla memoria di Falco Marin, figlio del poeta Biagio, sono state concesse una medaglia d'argento e una di bronzo al Valor militare; le decorazioni sono state conferite con decreto del Presidente della Repubblica. Una raccolta di lettere e pagine di diario di Falco Marin, morto in Slovenia il 25 luglio 1943 a ventiquattro anni, è stata pubblicata negli anni scorsi a cura della Società per la storia del Risorgimento sotto il titolo «La traccia sul mare».

Onorificenze

Su proposta del Gruppo UNUCI di Trieste il Presidente della Repubblica ha conferito in questi giorni ai capitani di complemento in congedo Giotto Dario D'Angelo e Giuseppe Dionisio, l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Ai neo cavalieri rallegramenti vivissimi.

Oggi negli stadi

Con oggi, domenica primo settembre, riprendono le trasmissioni di «Oggi negli stadi», la rubrica settimanale di sport, a cura di Mario Giacomini, irradiata da Radio Trieste Uno, alle 12.15. La puntata odierna, come è tradizione, è riservata ad un dibattito sulla nuova squadra di calcio della Triestina, a due settimane dall'inizio del campionato. Alla discussione prendono parte i corrispondenti da Trieste dei quotidiani sportivi. Essi sono: Bruno Ive del giornale «Stadio» di Bologna, Claudio Nordio del «Corriere dello Sport» di Roma, Italo Soncini della «Gazzetta dello Sport» di Milano e Giordano Bruno Tonelli del torinese «Tuttosport».

L'Istituto Cosmetico

di piazza San Giovanni 2 comunica alle gentili signore che il giorno 5 settembre riprenderà la propria attività, e ricorda la specialità dei suoi trattamenti per l'estetica e la salute. *Istituto Cosmetico*, piazza San Giovanni 2.

Televisori per tutti!

Da *LARES* - Via Mazzini 44 vendita eccezionale di televisori a prezzi di concorrenza europea. Televedete *LARES*. Risparmiate *LARES*. Felicità *LARES*.

UN'INVALICABILE RETE DI CONTROLLI IGIENICI

Latte senza macchia quello che si beve in città

I recenti scandali dovuti all'inquinamento durante il trasporto non debbono preoccupare minimamente i consumatori triestini

Il latte alla «nafta», al vino, all'«aceto», si trova oggi sotto accusa. Un voluminoso rapporto è stato consegnato al Procuratore della Repubblica di Roma dai commissari della Squadra mobile che hanno condotto l'indagine sui trasporti del latte alla Centrale della Capitale. Il dossier è formato da dieci capitoli di relazione e da quaranta cartelle contenenti gli atti dell'istruttoria. Le indagini non possono essere considerate chiuse, giacchè, proprio dai risultati del rapporto è emersa la necessità di approfondire di più certi aspetti della questione. [illegible] Nella nostra provincia invece il trasporto del latte è perfettamente controllato da una rigorosa azione dell'Ufficio d'igiene e di sanità del Comune. Bisogna rilevare che gli scandali di Roma, di Genova e di altre città nazionali vertono principalmente su irregolarità di trasporto. In alcuni casi, come quelli segnalati alla stampa, si è trattato di usi promiscui dei contenitori del latte. Qui da noi, nulla di tutto ciò: il latte arriva in cisterne o in bidoni, dalla centrale di pastorizzazione, dal Mestrino, dal Trevisano, da Portogruaro, da Aleido, da Joanis di Aiello, da Fara (Torviscosa) (latte già pastorizzato), dal Carso, dalla Jugoslavia ecc. Il controllo sull'igiene dei contenitori e del contenuto viene effettuato dagli esperti dell'Ufficio d'igiene in diversi punti: lungo le strade, all'ingresso della Tarvisiana, alla centrale di pastorizzazione ecc. Anche dopo la pastorizzazione ha luogo un esame batteriologico e chimico (sul contenuto in grasso e sugli additivi conservanti), nonchè la «prova della sporcizia» (l'Ufficio dispone di uno speciale apparecchio per determinare il grado di sudiciume). Il controllo viene espletato anche nel caso di vendita ambulante del latte da parte delle villiche. L'Ufficio si occupa pure del controllo delle stalle del Carso. Lo scorso anno, ad esempio, è stato effettuato un generale controllo su tutte le mucche, con la collaborazione dei veterinari. In quell'occasione è stata attuata la prova del sangue e del latte di ogni singola bovina da latte.

Per quanto concerne il controllo del latte (e di tutti gli altri alimenti) esiste un corpo di sorveglianza dotato di un organico di 41 persone (alcuni posti liberi saranno presto messi a concorso). La città è divisa in dodici rioni, ciascuno dei quali dispone di un commissario e di un delegato.

Auto contro paracarro guidatrice all'ospedale

Al ritorno da una breve scampagnata sull'altipiano, la diciannovenne Laura Sferco, domiciliata in via Giustinelli 11, è rimasta vittima di un incidente stradale.

Alle 12.45 la Sferco veniva accolta nella prima divisione chirurgica: presentava una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra e una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro. I sanitari l'hanno dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

L'incidente è avvenuto allorchè alla guida della propria vettura di grossa cilindrata, targata TS 36443, la giovane stava scendendo la strada di Basovizza. Giunta all'altezza del quadrivio, dove è ubicato il casello del dazio, per cause imprecisate ella perdeva il controllo del mezzo e tentava di riprendere la giusta direzione con una brusca sterzata; purtroppo il veicolo andava a sbattere con la parte anteriore contro un paracarro.

GRAVE INVESTIMENTO IN VIA PASCOLI

ANZIANO PEDONE TRASCINATO DA UN'AUTO

È stato ricoverato con prognosi riservata

Un grave investimento automobilistico è avvenuto poco dopo le 19 di ieri nella zona di via Rossetti. Il diciottenne Natale Campos, abitante in via Rittmeyer 5, percorreva via Pascoli, proveniente da via Rossetti e diretto in piazza Garibaldi, alla guida della propria vettura, targata TS 34399, di marca straniera; giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero civico 19, atterrava un anziano signore. Il pedone, Pietro Tagliente, di 75 anni, abitante in via dell'Abro 4, stava attraversando la strada dalla sinistra della vettura e veniva investito dalla parte anteriore.

Nell'urto, che è stato violentissimo, il Tagliente veniva trascinato lungo la strada per ben quattro metri e quindi cadeva privo di sensi al suolo. Immediatamente soccorso da alcuni passanti il ferito è stato prontamente trasportato al vicino ospedale da un'autolettiga della CRI. Egli veniva accolto nella divisione ortopedica con prognosi riservata. Lo anziano pensionato aveva riportato la frattura della gamba destra, contusioni all'anca destra con sospette lesioni ossee, ferite lacero-contuse multiple al sopracciglio sinistro, al dorso del naso e al mento.

Cade nel filobus per una brusca frenata

Poco prima delle 10 di ieri mattina, l'ottantunenne Rodolfo Grandi, pensionato, abitante in via Pascoli 41, è dovuto ricorrere al pronto soccorso dell'Ospedale, dove il medico di turno gli ha diagnosticato la sospetta frattura della spalla sinistra, per cui è stato accolto nel reparto ortopedico con una prognosi di 50 giorni. L'incidente di cui è rimasto vittima è stato causato da una brusca frenata di una vettura filoviaria della linea urbana 5. Il guidatore, mentre stava conducendo il mezzo verso il centro della città, ha azionato bruscamente i freni per evitare uno scontro, e il Grandi ha perso l'equilibrio ed è caduto sul pavimento della filovia.

Investito lo scolaro lungo viale Miramare

Il dodicenne Giorgio Pipan, abitante in strada del Friuli 293, mentre stava attraversando viale Miramare all'altezza dei bagni pubblici, veniva investito da una vettura di piccola cilindrata guidata da Ferruccio Bianchi, di 27 anni, abitante in vicolo degli Scaglioni 25. Il Pipan è stato immediatamente soccorso e trasportato con una vettura privata all'Ospedale maggiore dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica. L'incidente era avvenuto verso le 15.15; i sanitari di turno hanno riscontrato allo scolaro una ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra e contusioni al dorso del naso e in altre parti del corpo. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto che nella procedura immobiliare dell'Impresa Mercator contro Zeriau Francesco, nella sala N. 238 avrà luogo il 18 settembre 1963 ore 11 la vendita con incanto degli immobili P.T. 863 di Chiadino Territorio p.c. 108 e 107 fondi con sopra eretta casa di abitazione, al prezzo stimato di L. 16.300.000. Ogni concorrente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita L. 16.300.000 a titolo di cauzione e altrettante per presunte spese fiscali. Aumenti minimi di L. 300.000. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo d'asta entro 20 giorni dalla vendita definitiva.

Per maggiori informazioni, in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 23 agosto 1963

Il Cancelliere Capo
f.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

39/63 R.E.

Il Cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che alle ore 11 del 16 ottobre 1963, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili costituenti la P.T. 492 del c.c. di Muggia part. 458/1, casa in campagna n. 86, 892/1, 891 e 894 pascoli, 892/2, 892/3, 892/4 e 892//5 vigne (i fondi, di complessivi mq. 16.971) di proprietà di Markò Aurelia Longoni, al prezzo base di L. 2.790.400 con offerte in aumento, non inferiori a L. 100 mila. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 10 del giorno della vendita, due decimi del prezzo base a titolo di cauzione e di presunte spese fiscali.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo d'asta entro 20 giorni dalla vendita definitiva. Maggiori informazioni presso la Cancelleria, st. 241.

Trieste, 24 agosto 1963

Il Cancelliere Capo
f.to Bruno Maniacco

VENDITA COATTIVA

Il giorno 4 settembre dalle ore 10 alle 11, procederò alla vendita al miglior offerente di una partita di ql. 800 circa di grasso industriale (merce autorizzata all'importazione) depositata in Trieste al Punto Franco Vecchio mag. 2 A - cantina E, così composta:

Secchielli n. 5540 con kg l. 69.436
Fustini n. 405 con kg l. 21.830

Per accordi e visita rivolgersi al Pubblico Mediatore di Borsa: RENATO TAGLIAFERRO, via Machiavelli 3, Trieste, telef. 31364.

A Ravenna con l'U.P.

In attuazione del programma dei viaggi e delle gite d'istruzione per l'autunno 1963, l'Università Popolare di Trieste organizza per i giorni 21 e 22 settembre p.v. un'interessante escursione in Romagna.

Raggiunta Mestre per la via normale, la comitiva, che viaggerà in comodo autopullman, imboccherà la Via Romea che, attraverso le lagune del litorale, il delta padano e le Valli di Comacchio, la porterà alla sera a Ravenna. Domenica, dopo la visita ai monumenti della città, Sant'Apollinare in Classe, la comitiva farà ritorno per Chioggia.

Per le iscrizioni al viaggio, sottoposto alle norme dell'Ente provinciale per il turismo, rivolgersi alla sede dell'U.P.

SEGNALAZIONI

«Sembra che le autorità competenti in materia di manutenzione del manto stradale cittadino ignorino del tutto — già da tempi remoti — che esiste una laterale di via Domenico Rossetti, alla quale è stato dato il nome di via Lamarmora. Sarebbe più opportuno chiamare sentiero quel tratto che va da via delle Milizie a via Scomparini, dato lo stato del manto stradale. Proprio lì è stato costruito un nuovo edificio adibito a laboratori d'analisi e di igiene. Andando di questo passo non potranno analizzare altro che centimetri cubi di polvere, contenuti in un metro cubo di aria sollevata dalle vetture, costrette a dei caroselli per poter transitare tra le buche, i calcinacci e i detriti di ogni genere. — (S. M.)».

La lettrice signora Elisabetta Luciani con molto rammarico ci scrive a proposito della pubblicità cinematografica che essa definisce pornografica. Il rammarico della nostra lettrice è nel fatto che il giornale accolga questo tipo di immagini pubblicitarie che compromettono la nostra serietà. Noi non vorremmo, per nessuna ragione al mondo, urtare la suscettibilità dei nostri lettori e facciamo quanto è in nostro potere per evitare ciò. Abbiamo spesso eliminato e continuiamo ad eliminare molti avvisi che compaiono regolarmente sugli altri quotidiani italiani. Le case cinematografiche sanno di questa nostra severità di giudizio e spesso se ne sono lamentate. D'altro canto il materiale propagandistico dei films viene approntato a Roma ed è oggetto a preventive autorizzazioni ministeriali. Noi non concorriamo in nulla, nell'approntamento della pubblicità cinematografica, e nell'accoglimento della stessa, teniamo conto della sensibilità dei nostri lettori. Della sensibilità media, s'intende, perchè non ci è possibile fare i censori oltre un certo limite. In definitiva ci sembra che l'accusa della nostra lettrice tradisce una certa ipersensibilità e tutto sommato crediamo di mantenerci entro limiti tollerabili.

Una lunga lettera ci perviene dal signor Fabio Gregorat che non possiamo pubblicare integralmente proprio per la sua lunghezza. Il nostro lettore è un sostenitore del Movimento Cultura del Corpo libero (F. K.K.) e ci propone un titolo, per la sua lettera, che suona così: «E' Trieste matura per il nudismo?». Dal titolo proposto si immagina il contenuto della lettera che è svolto in maniera pacata e densa di argomentazioni.

«Mi sia concesso — dice il lettore Gregorat — di spezzare una lancia in favore del Movimento Cultura del Corpo libero (F.K.K.), che non è culturismo da fusti e non è nudismo da esibizionisti, ma una scuola di vita. Esso può vantare tra le sue file moralisti, igienisti, pedagoghi, teologi, penalisti e sociologhi che conducono da anni una lotta senza quartiere contro l'alcoolismo, la delinquenza minorile e la prostituzione, a tutela della famiglia e della salute pubblica. Con l'appoggio della stampa libera e la collaborazione di enti e persone interessati intenderei promuovere la formazione di un comitato per la fondazione di una Associazione nudista con sede in Trieste (sottoposta — anche nel nostro interesse — alla supervisione degli organi di polizia). Unico problema pratico ancora insoluto resta la spiaggia e il permesso ad accedervi. Siamo certi che il buon senso finirà per prevalere. Accompagnato da un regime di vita e da una alimentazione appropriati, il nudismo è in grado di donare nella tormentata era moderna il tanto sospirato «relax anche con quaranta gradi all'ombra». Relax (che sia detto una volta per sempre) non è solamente fisico ma, e in primo luogo, psichico. Noi crediamo che esista ancora idealismo».

Il signor Gregorat vive da cinque anni a Berlino e fa parte come militante attivo del movimento naturista il quale, articolato in diverse associazioni, conta nella sola Berlino occidentale settemila gruppi familiari (oltre centomila nella Germania di Bonn). Apolitici e aconfessionali, confratelli della altrettanto innocua setta dei vegetariani, gli aderenti alla I.N.F. (Federazione Naturista Internazionale) professano e mettono in atto, con risultati da tutti controllabili, teorie per una nuova forma di vita. Il nostro lettore vorrebbe che Trieste fosse la prima in Italia ad accogliere il nudismo anche per ragioni di concorrenza turistica perchè, come egli ci spiega, in molte parti del mondo e anche nella vicina Jugoslavia grandi spiagge e intere isole vengono affittate a tale scopo. Giriamo dunque la proposta al locale Ente del Turismo e... ce ne laviamo le mani dopo aver allentato il nodo della cravatta che, con questo caldo, ci dà maledettamente fastidio.

«Giorni fa è apparsa sul vostro giornale una nota relativa all'immatricolazione sotto bandiera panamense di due yachts ormeggiati al molo Audace. Mi permetto in proposito dissentire dal vostro commento che ne spiega la causa unicamente ad agevolazioni fiscali da parte del Panama. Uno yacht, infatti, anche in Italia praticamente non è tassato: lo è solo nel caso in cui il proprietario ne tragga un lucro cioè lo noleggi; fintanto che non lo noleggia egli pertanto non viene colpito da ricchezza mobile. Si dirà che il fatto di possedere uno yacht può colpire il proprietario per l'accertamento induttivo sia per la tassa famiglia che per la complementare; ma questo avviene ugualmente anche se lo yacht è sotto la bandiera panamense. Infatti non è un mistero per nessuno a chi appartengono le barche. Se mai il fatto della bandiera panamense danneggia il proprietario perchè da tutti, fisco compreso, ciò dà maggior importanza in confronto alla bandiera nazionale (è più facile il paragone con Onassis). Il fatto della bandiera panamense è dovuto in primo luogo alla impossibilità di trasferimento a quella nazionale; infatti tutti questi yachts sono acquistati di seconda mano allo estero ed occorrerebbe il benestare di ben tre Ministeri per poter nazionalizzare l'acquisto e questo benestare è impossibile ad ottenersi. Basta questo per capire il rapido diffondersi di questa bandiera sulle poppe non solo di yachts di notevole tonnellaggio ma anche di barche a vela relativamente modeste. Poi però c'è il fatto che essendo panamense tutto, per il proprietario è più facile, semplice, liscio: poche scartoffie, niente libro di ruolo equipaggio, qualsiasi assicurazione privata per gli infortuni e malattie del personale, il proprietario può fare il capitano con la più grande semplicità ecc. ecc. Questo è l'handicap più noioso che hanno quei proprietari di barche con bandiera nazionale in confronto ai loro colleghi con bandiera panamense. — A. C.».

Alcuni abitanti della zona di Chiadino-San Luigi ci fanno presente quanto segue: «L'area di Chiadino-San Luigi, che va praticamente dalla via del Farneto fino al Ferdinandeo, ha assunto in questi ultimi tempi uno straordinario sviluppo edilizio, specie con il nuovo Borgo dell'INA-Casa. Gli abitanti che scendono in città nelle ore serali o che lavorano in città fino a tarda ora, sono costretti a rientrare con l'ultima partenza dell'autobus 25, che avviene alle ore 0.15 da piazza Oberdan. Sarebbe possibile istituire un'ulteriore partenza attorno all'una di notte?». (Seguono le firme).

---

† Il giorno 31 agosto si è spenta improvvisamente

Bruna Santon

Angosciati ne danno il triste annuncio il fratello NINO con la moglie PIERINA, la zia GIOVANNA, i nipoti FULVIO, BRUNO e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

Prende viva parte al dolore LINA FRASSINI che la ebbe cara come sorella.

Prendono parte al lutto:
— MARIO SANTON, NIETTA unitamente a IOLI
— BERTO e GIGETTA SPECHAR
— famiglia ROBERTO FRASSINI
— famiglia ing. CARLO FRASSINI - Padova
— famiglia CORDOVADO SANTON

† Ieri 31 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Oliva ved. Zullich

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO e MARINO (assente), le sorelle, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 28 agosto c. m. si è spenta a Milano

Margherita Dannecker

I fratelli, i nipoti e i parenti tutti ne danno angosciati la triste notizia a quanti le vollero bene.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima dimostrate per l'immatura scomparsa dei coniugi

Angelo e Maria Hrovatin

ringraziamo tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria e presero parte al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare vada ai cari amici per la loro partecipazione, nonchè ai Vigili Urbani.

Famiglie: HROVATIN - ZAGAR - BOIK - GIROTTO - COCOZZA

Profondamente commossi dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra

Maria Steffè n. Minca

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie: STEFFE' - GIURINI - MINCA

I FAMILIARI, commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla loro cara

Margherita Burian

esprimono viva gratitudine a quanti hanno voluto partecipare al loro lutto.

Un grazie particolare all'Intendente di Finanza, dott. Giovanni Barbera, agli amici Nennele, Gina e Annibale Marino, all'amico Attilio Mocchi e a tutto il personale dell'Amministrazione Finanziaria di Trieste.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro papà

Antonio Primosi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo tristissimo anniversario della morte di

Letizia Manzutto

il marito dott. GIROLAMO MANZUTTO La ricorda ai parenti ed a quanti, conoscendoLa, Le vollero bene.

SS. Messe in suffragio saranno oggi celebrate a S. Maria Maggiore alle ore 11.15 e, la sera, nelle Chiese delle Madri Ausiliatrici del Purgatorio di via Besenghi (a cura dell'Associazione Umaghese S. Pellegrino) e dei Padri Cappuccini di Montuzza.

Nel IV anniversario della scomparsa

Lucia Delfabro ved. Martelli

vive nella memoria e nel rimpianto della figlia ROMANA.

† Il giorno 30 u. s. spirò dopo lunghe e atroci sofferenze il nostro caro

Carlo Maddaleni

Angosciati ne danno la dolorosa partecipazione la moglie, i figli ELIO e LAURA, la mamma, il fratello ANGELO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11 partendo dall'Osp. Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie TASSAN.

† Il 31 corr. si è spento, dopo lunghe sofferenze

Francesco Battaglia
d'anni 67

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti con le rispettive famiglie, i cognati, le cognate e la fam. STRAIN.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Alma Severin in Magaina**

è mancata il 30 u. s. lasciando nel dolore il marito, la figlia, la sua cara nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Alberto Kriscak

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIULIANA, la figlia NADIA, le sorelle, il fratello, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 17.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

La FAMIGLIA di

Umberto Bello

esprime i sensi della più profonda riconoscenza a quanti vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Rivolge un grazie particolare al prim. prof. Enrico Buchberger e a tutti i signori medici per le loro assidue cure, al barone Goffredo de Banfield, alla Direzione e al personale tutto della Società D. Tripcovich, all'amministratore delegato dott. Gino Sferza e alla Società Montecatini, al vice direttore generale ing. Fiorino Smeraldi, alla Amministrazione delegata, alla Direzione e al personale della Società Polymer.

Serberà inoltre la più viva gratitudine alla signorina Frieda Fanninger per la sua costante e disinteressata assistenza e agli amici Bruno Pischianz e Giancarlo Pelarin per il loro devoto attaccamento allo scomparso.

A tutti coloro che hanno voluto, in qualsiasi modo, onorare la memoria della cara

Elvira Lizier n. Ambrosi

vada il nostro commosso ringraziamento.

LA FAMIGLIA

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile papà

Guglielmo Crovatin

lo ricordano con immutato affetto la figlia LUCIANA, il genero BRUNO SOLDINI e l'adorato nipote LIVIO assieme alle sorelle e ai parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 4 c. m. alle ore 6 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

In memoria di

Enrico Ricceri

Il giorno 3 p. v., nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa di Enrico Ricceri, Direttore Centrale del Banco di Santo Spirito e Presidente dell'Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati, saranno celebrate Sante Messe a Roma alle ore 7.30 in S. Maria in Via, e a Terracina alle ore 11 nella Cappella di Famiglia.

Nel II anniversario della scomparsa della nostra cara

Angela Moretti

i figli, le nuore e i parenti La ricordano con immutato affetto.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Sain
I Cancelliere

la moglie ANNA e i figli lo ricordano con grande affetto.

NELLA NOSTRA REDAZIONE CONSEGNATE IERI LE OFFERTE RACCOLTE DAL GIORNALE

La solidarietà di Trieste ai sinistrati di via della Tesa

Commossa rievocazione degli attimi di mortale angoscia nella tragica alba e delle ore di trepidazione durante l'infaticabile generosa opera di soccorso

La tragedia di via della Tesa è stata rivissuta ieri mattina nella nostra redazione nella dimensione umana e commovente dei comuni ricordi. Erano presenti le persone coinvolte nel disastroso crollo che vide in una livida alba di luglio la morte di tre abitanti sommersi dalle macerie della loro casa e dei loro beni.

Si è conclusa ieri con un atto tangibile quella manifestazione di solidarietà cittadina che si era sviluppata attraverso il generoso apporto quotidiano di offerte. La presenza fra noi di queste persone toccate dalla fatalità e qualcuna anche con tragiche conseguenze è stata occasione per ricreare la sciagura di luglio, una delle più impressionanti degli ultimi anni. Nell'atto di manifestare a tutti i sinistrati la generosità dei nostri lettori, la commozione non è mancata e le lacrime hanno rigato il volto di una donna. Nell'abito di lutto della signora Loreja la parte di dolore che il dramma ha voluto con sé si è estenuata quasi a ricordare quanto di irreparabile il destino ha preteso. Nei lineamenti del suo dolore non placato, il contorno di quell'episodio che ha scosso l'opinione pubblica è riemerso dal passato più recente.

Il conforto si è fatto più preciso nel gesto di solidarietà tempestivamente lanciato a poche ore dal fatto ed è ritornato alla memoria la gara immediata di soccorsi, di aiuto, di attestazione nel cordoglio che autorità e cittadini ebbero a dare, mentre lo slancio dei soccorritori, impegnati in un lavoro sfibrante sulle macerie umide di pioggia, è ancora oggetto di ammirazione.

Lo sgomento delle centinaia di persone che si assieparono dietro alle transenne di fronte all'incredibile scena di morte e di distruzione appartiene anche a quella giornata di luglio che immerse l'atmosfera di festa della domenica per richiamare la attenzione pietosa di tutti. Per il cronista abituato a seguire gli avvenimenti immediati, tutto ciò dovrebbe sfuggire, sfocato ormai dietro le tende del passato. Ma non è così, come non lo fu per i nostri lettori che, giorno per giorno, rivissero la realtà della disgrazia, attraverso le cifre della solidarietà materiale.

Una solidarietà che nacque spontanea, non avesse da alcuna sollecitazione. Il nostro giornale raccolse questa volontà e la aiutò ad ampliarsi perché nella sensibilità della cittadinanza aveva ritenuto fosse doveroso fare. L'incontro in redazione dei protagonisti di quella tragedia con il nostro direttore Chino Alessi non ha aggiunto il carattere della cerimonia, ma al di là dell'atto strettamente materiale della consegna dell'assegno, ha costituito l'ideale adesione di simpatia e conforto di tutti gli offerenti.

Per le famiglie già abitanti in via della Tesa la ripresa normale della loro esistenza in un'altra casa propone problemi di varia natura ed indole. Se da una parte la sistemazione è doverosamente assicurata, dall'altra resta ancora l'incertezza, per la maggior parte, per dove dovrà riprendere la loro vita. Per chi ha dei figli in età di scuola il problema diventa anche più assillante. Sono questi gli aspetti più urgenti da valutare e da risolvere. Il doveroso intervento delle pubbliche autorità rimane sempre l'atto fondamentale per il reinserimento di queste persone nel normale ritmo di vita. Le tappe di ciò che indubbiamente si vuole fare devono però essere superate con tutta la celerità possibile.

La città ha assistito a un episodio incredibile per il tempo che ci circonda. Il destino ha dimostrato ancora una volta di essere il più forte sulla volontà e sulle decisioni degli uomini. Ridare la serenità e la sostanza materiale che la fatalità ha rapito a queste persone è ormai un impegno morale che è anche in funzione della rapidità delle iniziative intraprese. Nella nostra redazione si è concluso uno degli atti. [illegible] Di fronte a ciò che di irreparabile c'è stato deve anche rinnovarsi il conforto e la adesione di tutta la città.

La sottoscrizione, come noto, ha consentito di raccogliere 3 milioni 136.572 lire. Divise in parti uguali, è stato così possibile offrire a ciascuno dei nuclei familiari sinistrati l'importo di 522.762 lire.

Grazie ai sottoscrittori

Le famiglie colpite nei loro beni e nei loro affetti dal crollo di via della Tesa desiderano esprimere, a mezzo nostro, il loro più riconoscente ringraziamento a quanti hanno dato così generosa attestazione di solidarietà. Il grazie di oggi si rinnova anche a tutte quelle persone ed addetti che prestarono opera di soccorso nella tragica circostanza, alle autorità che aprirono gli atti di interessamento solidali. Dalla sensibilità dimostrata inoltre da tanti cittadini privati e da enti le famiglie traggono motivo di profonda commozione anche per quel senso di vicinanza nel dolore e nella incertezza che è stato di valido aiuto morale.

(Servizio di «Giornalfoto»)

Nelle immagini fotografiche la storia della tragedia di via della Tesa. La strada allagata come appariva alla mattina del 14 luglio, qualche minuto prima del terribile scoppio. Le conseguenze sono nelle drammatiche immagini del sacerdote che impartisce l'assoluzione a una salma appena affiorante dalle macerie e nella visione della prima febbrile attività di soccorso sui resti dell'edificio. In alto i rappresentanti le famiglie abitanti nello stabile distrutto che si sono ritrovati nella nostra redazione per ricevere la concreta attestazione di solidarietà al loro dramma espressa calorosamente dai nostri lettori

---

DAL 5 ALL'8 SETTEMBRE L'INCONTRO DI STUDIO

Malattie del mesenchima nelle Giornate mediche triestine

Come già annunciato, nei giorni 5, 6, 7 e 8 settembre avrà luogo a Trieste la sedicesima edizione delle «Giornate mediche». L'iniziativa viene organizzata, come in passato, dalla Scuola medica ospedaliera di Trieste, sotto il patronato dell'Università degli Studi.

L'argomento trattato questo anno concerne le «malattie del mesenchima»: la stessa impostazione di queste sedute scientifiche ha prospettato con evidenza la complessità del tema.

La definizione di «malattie del mesenchima» infatti è stata scelta in accordo alle citazioni correnti più attuali, per quanto non sia ancora univocamente accettata. Le voci come «malattie del collageno» o «malattie del tessuto connettivo» sono ancora preferite da alcuni autori, sostenute da argomentazioni che, seppur di indiscusso valore, riflettono quelle diversità di impostazione e di concezioni che contribuiscono inevitabilmente ad alimentare la soluzione.

Se infatti è vero che la molteplicità delle opinioni e delle direttive di ricerca costituisce il fondamento indispensabile del progresso scientifico, è altrettanto necessario, ad un certo punto, riportare i risultati ottenuti ad un comune denominatore che consenta una sistemazione nosologica, patogenetica e terapeutica di un grado di uniformità tale da rispondere alle esigenze essenziali di chiarezza ed efficienza.

Anche l'impostazione del programma che inizia con un problema di inquadramento ed annovera nei suoi titoli trattazioni che sfiorano argomenti apparentemente molto disparati della patologia, esprime la vastità e l'attualità del tema trattato.

Prescindendo dalle divergenze ancora esistenti, di cui si discuterà nelle sedute di questi prossimi giorni, vengono oggi considerate comunemente come «malattie del mesenchima» le seguenti forme morbose: dermatomiosite, sclerodermia progressiva generalizzata, lupus eritematoso sistemico, periarterite nodosa, febbre reumatica, poliartrite cronica primaria e porpora trombotica trombocitopenica.

Si tratta in definitiva di processi morbosi che, riuniti in un primo tempo secondo un criterio morfologico su base anatomo-patologica e poi sulla scorta di affinità cliniche, sembrano oggi trovare una concordanza sul terreno umorale, le cui alterazioni risultanti di un complesso disordine metabolico, sono espresse essenzialmente a livello immunobiologico. In altre parole, è il fenomeno autoaggressivo, realizzato dal movimento auto-anticorpale (movimento di anticorpi cioè diretti all'aggressione dello stesso organismo che li produce) che riunisce, legandole in capitolo unico, malattie in apparenza dissimili. Se questo processo auto-immunitario sia solo un meccanismo patogenetico comune, che spieghi cioè solo il divenire del fatto morboso o se sia la causa — la concausa — ignota, è ancora discusso. Ma solo ad esso è possibile, allo stato attuale delle conoscenze, attribuire il ruolo di comune denominatore.

L'intento di stabilire le cause prime dello stato di malattia, la cui cognizione è indispensabile per l'attuazione di una terapia realmente efficace, ha portato di recente alla formulazione delle suggestive teorie mutazionistico-clonali che impostano nella possibilità di trasmissione di un «errore» casuale o provocato di divisione cellulare, il primum movens di alcuni processi morbosi, ed in particolare di quell'autoaggressione che è stata definita «il più grande sussulto biologico della nostra epoca».

Con questo accenno, necessariamente ma sproporzionatamente breve data la vastità dell'argomento, si vorrebbe ancora una volta sottolineare l'immediatezza dell'interesse scientifico di queste sedicesime giornate mediche triestine che riflettono la necessità viva di un'ulteriore messa a punto del problema nei suoi vari aspetti, nosologico, eziopatogenetico e clinio-terapeutico.

Licia Tenze

Solidarietà del PLI per i carabinieri di Trento

La Segreteria provinciale del PLI comunica: «Negli ambienti liberali triestini è stata accolta con viva soddisfazione la sentenza assolutoria di Trento che fa giustizia di un'assurda montatura contro le forze dell'ordine impegnate in Alto Adige nell'opera di prevenire e reprimere le note provocazioni terroristiche. In detti ambienti si rileva che non sono mancate, anche in quest'occasione, illazioni polemiche dirette a screditare chi, in condizioni spesso difficili, adempie al compito di tutelare la libertà dei cittadini ed il prestigio dello Stato. Mentre la sentenza di Trento ha ristabilito la verità e la giustizia, i liberali triestini sentono il dovere di esprimere ai carabinieri l'apprezzamento e la gratitudine dei cittadini per l'opera svolta — com'è costante tradizione dell'Arma — con spirito di sacrificio e alto senso civico».

Notiziario scolastico

Presso la segreteria della Scuola media statale «F. Rismondo» (via F. Rismondo n. 8) si accettano giornalmente, dalle 8 alle 13, le iscrizioni per la prima classe.

Supplenze e nomine. Per invito dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, martedì 3 settembre, alle ore 19, nella sede di via Battisti 13, 1.o piano, il prof. Bruno Pitacco, vicesegretario provinciale e membro del Comitato centrale del Sindacato nazionale Scuola media, parlerà, per tutti coloro che hanno interesse all'argomento, sul tema: «Domande di supplenza ai capi d'Istituto e nomine», e sarà poi a disposizione per rispondere ad eventuali quesiti in merito.

ALLA CASA DI CACCIA DI VILLA OPICINA

Gli scout laureano oggi sessantasei nuovi capi

Eccezionale aumento dei partecipanti al corso della Scuola nazionale dei GEI

Sessantasei nuovi capi-scouts del Corpo giovani esploratori italiani saranno laureati questa mattina alla Casa di Caccia di Villa Opicina dove, dal 1953, sotto la guida del dott. Viezzoli, funziona la scuola nazionale.

Nel numero dei nuovi istruttori è la dimensione del successo che i corsi vanno riscuotendo presso i giovani di tutta Italia. Il corso di quest'anno è il secondo per quantità di allievi dall'anno di fondazione della scuola ad Opicina e i nuovi capi-scouts provengono da 18 località d'Italia.

Alla cerimonia di conclusione del corso che avrà luogo questa mattina alle 10.30 parteciperanno con i rappresentanti delle locali autorità i massimi esponenti del Corpo giovani esploratori italiani, tra cui lo stesso Commissario generale prof. Pellegrino Bellegati di Reggio Emilia. Il corso della scuola-capi è durato nove giorni e prevede l'applicazione della vita scoutistica nel suo ambiente più naturale secondo i canoni delle sue regole dinamiche e curiose. I giovani che qui sono convenuti hanno seguito complessivamente due corsi preliminari, di cui uno femminile e due corsi superiori riservato ai «Club-Master» e agli «Scout-Master». Con la consegna del diploma diventeranno rispettivamente dirigenti di branco e dirigenti di reparto. A loro sarà affidato il compito di iniziare nelle varie province d'Italia nuovi giovinetti alla regola scoutistica e i suoi principi di salute fisica e morale.

In dieci anni di attività la scuola nazionale capi di Villa Opicina ha portato a termine 15 corsi. Dal 1953 ha avuto la sua sede fissa sull'altipiano godendo di un'attrezzatura adeguata. Si tratta di un'istituzione basata esclusivamente sulla prestazione volontaria, sia da parte dirigente che da parte degli allievi. La scuola assolve perciò un delicato impegno morale che è quello di affidare incarichi che implichino la guida di ragazzi ad altri giovani in cui l'offerta generosa del loro servizio diventa impronta fondamentale del carattere. Nel 1954 la scuola nazionale raggiungeva il riconoscimento da parte di Gilwell Park e la capacità di rilasciare brevetti di Scout-Master internazionale validi. Anche per questo lo scautismo a Trieste vanta le sue belle tradizioni.

Rientri dalle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza comunica che le fanciulle partecipanti al secondo turno delel colonie «S. Giusto» a San Quirico presso Recoaro, arriveranno mercoledì, 4 settembre, con il treno straordinario alle ore 12.50. Le fanciulle saranno consegnate ai genitori nell'interno della Stazione centrale delle Ferrovie.

PRIMO PREMIO ALLA DITTA FRANCESCO D'ADDARIO

Francavilla ha vinto il concorso pirotecnico

Secondi «ex aequo» Panzera e Perfetto
Domenica i giapponesi alla luce del sole

L'unico partecipante al II Concorso nazionale d'arte pirotecnica che, a causa di una duplice mareggiata, aveva dovuto rinviare la sua prova alla sera successiva (lunedì 19 agosto) è stato dichiarato vincitore della spettacolare competizione: è lo stabilimento del signor Francesco D'Addario, di Francavilla al Mare in provincia di Chieti.

La seduta conclusiva della giuria è stata lunga e laboriosa, poichè, a differenza dello scorso anno — quando i diversi livelli di contenuto e di esecuzione erano subito apparsi, se non proprio nettissimi, certo evidenti — questa volta un equilibrio quasi insuperabile ha legato ad un unico filo tre fra i cinque concorrenti. Fianco a fianco con gli abruzzesi stavano i piemontesi dello stabilimento «Luigi Panzera & figlio» di Moncalieri di Torino (vincitori della prima edizione ed esibitisi domenica 25 agosto) ed i partenopei dello stabilimento «comm. Raffaele Perfetto» di Sant'Antimo di Napoli (il «mago di Piedigrotta» che aveva sparato domenica 4 agosto). Nessun dubbio, invece, per le eliminazioni: lo stabilimento «ved. Vigliotti & figli» di Cervino di Caserta (domenica 11 agosto) e «La Pirotecnica» di Edoardo Ciaquinto succ. di Udine (domenica 28 luglio), classificatisi rispettivamente terzo e secondo nel concorso del 1962.

Le tre ditte rimaste in ballottaggio vantavano ognuna dei fattori di merito e delle qualità validissime tanto da impegnare severamente la giuria, la quale, fedele al suo mandato, intendeva esprimersi con assoluta imparzialità. Così il «mago di Piedigrotta» era stato ammirato per la massa di fuoco e per la straordinaria forza del finale; così la ditta Panzera per la vastità insuperata del fronte di fuoco, per l'eccezionale quantitativo di materiale sparato e per il finale di grande effetto; così D'Addario, il quale aveva dato avvio alla sua esibizione «handicappato» dalla messa fuori uso di una parte di materiale causa i marosi del giorno precedente e poi aveva un incidente di una certa entità nel corso degli spari, imponendosi invece in una magistrale e brillantissima ripresa, col mettere in aria bombe stupende per potenza, formazione, perfezione delle «spaccate» e col degno suggello di un finale di autentica arte pirotecnica.

Alfine la giuria, certa della equità del suo responso e consapevole del conforto di decine di migliaia di testimonianze oculari, ha ritenuto elevare per il minimo dei vantaggi sul piedestallo del vincitore assoluto appunto lo stabilimento «D'Addario» di Francavilla al Mare, in provincia di Chieti, cui sono stati assegnati la grande medaglia d'oro e l'importo di 700 mila lire. Ed a riprova di questo «splendido equilibrio» va posta in risalto l'assegnazione «ex equo» del secondo e del terzo premio unificati: lo stabilimento «Luigi Panzera e figli» di Moncalieri di Torino e lo stabilimento «Raffaele Perfetto» di Sant'Antimo di Napoli hanno avuto, infatti, ciascuno la medaglia d'oro del secondo posto e 400 mila lire.

Al di là della fredda eloquenza di una classifica, restano da fare alcune considerazioni di indole generale, tutte positive e confortanti. Il concorso nazionale d'arte pirotecnica, che la Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha ideato per Trieste ed intende mantenere nel quadro delle sue manifestazioni tradizionali, non solo ha il privilegio di essere l'unico in Italia con formula a cinque esibizioni settimanali (che eventualmente potrebbero anche aumentare nei prossimi anni), ma gode ormai fama mondiale ed ha raccolto una invidiabile unanimità di consensi. I triestini ne vanno giustamente fieri e ne danno atto ai realizzatori ed agli organizzatori, riconoscendo il loro costante sforzo per operare sempre meglio e di più a favore del turismo cittadino.

Le prove di quest'anno, poi, hanno abbondantemente dimostrato che, pur essendo la pirotecnica una attività professionale a dimensione ancora artigianale, la parte migliore di coloro che la esplicano si preoccupa, con esemplare applicazione e con sacrifici finanziari, del potenziamento per toccare quelle realizzazioni dell'arte pirotecnica, ritenute fino a poco tempo fa impossibili.

La giuria, presieduta dal dottor Magris, era composta dal dott. Alfonso Ruggiero quale rappresentante del Commissariato generale del Governo; dal cav. Arnaldo Fantasia, assessore comunale in rappresentanza del Sindaco; dal prof. Franco Volpi, in rappresentanza del Sindacato arti figurative; dal cav. Domenico Calì, direttore dell'ENAL - Dopolavoro provinciale di Trieste; dal dott. Riccardo Menegon, in rappresentanza della Associazione della stampa giuliana; dal sig. Luigi Viezzoli, consigliere di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo; dal dott. Renato Quittan, direttore della Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal cav. Umberto Giorgomilla quale esperto artificiere. Segretario verbalizzante il signor Giusto Nesbeda.

Frattanto è in preparazione, per domenica prossima 8 settembre, il «gala finale» con i fuochi giapponesi, che dureranno tre quarti d'ora ininterrottamente. Da indiscrezioni trapelate, pare che i giapponesi intendano offrire anche uno spettacolo pirotecnico pomeridiano per grandi e piccini, la stessa domenica verso le 18, a luci naturali, per cui essi solo al mondo conoscono la formula e gli stratagemmi.

Cronache della televisione

Dialetti a zig zag

Numero principale del sabato sera è stato, come usa da parecchio tempo, «Il naso finto». Sette giorni fa la piccola antologia dell'umorismo aveva accusato, a nostro debole giudizio, una battuta d'arresto: era parsa piuttosto farraginosa, approssimativa e discontinua. E ieri, dedicando il suo capitolo (che dovrebbe essere il penultimo) ai dialetti, cioè a quei modi tipici d'espressione regionale che spesso rafforzano o sottolineano le situazioni comiche (basti pensare alle gloriose tradizioni del teatro napoletano o del teatro veneto), non ci sembra che la rubrica sia riuscita ad emendarsi interamente da quei difetti. E' stato, il suo, un procedere a zig zag, a sbalzi di temperatura come se tenesse sotto l'ascella un termometro impazzito.

Ad alcune scenette gustose, (come quella del marito siciliano reduce dal continente, oppure quella dei due innamorati romani immobilizzati dalla digestione difficile, la cui buona riuscita è dipesa, peraltro, in gran parte dalle capacità mimiche di Paolo Ferrari e Marisa Del Frate), si sono avvicedate altre di livello decisamente depresso. E non è bastato nemmeno lo schieramento massiccio di numerosi attori molto bravi e simpatici, come Gianrico Tedeschi, Marisa Fabbri, Lia Zoppelli, Tonino Micheluzzi, Regina Bianchi, Elsa Vazzoler, ad alzar le note sopra il rigo.

Del resto l'andar in altalena è stata un po' la caratteristica del «Naso finto»: iniziato maluccio (la prima puntata aveva offerto ben scarse occasioni di ilarità), lo spettacolo si era però rimesso presto in carreggiata ed alcuni numeri avevano ben figurato. Ma ecco che ora, sul finire del suo cammino, il convoglio guidato egregiamente (per quel che li riguarda) da Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, comincia a mostrare nuovamente i segni del logorio.

Può darsi che una ricognizione più breve — o se vogliamo meno caparbia — nel territorio dell'umorismo, avrebbe giovato alla sua buona salute. L'esperienza insegna che il non tirar troppo la corda, specialmente quando la corda ha il compito di trainare il pesante carico di uno spettacolo fatto per ridere e divertire, rimane pur sempre la regola inflessibile di ogni successo.

Al «Naso finto» è seguita l'ultima puntata della rubrica «Aria di vacanze», nel cui sommario si è distinto il servizio di Ugo Zatterin sul «boom» alberghiero delle spiagge adriatiche e in particolare di Riccione.

Diamo una rapida scorsa ai programmi odierni. Non mancano neppure oggi, in omaggio alla non lodabile consuetudine invalsa da qualche tempo a questa parte, le repliche. Sul primo canale avremo infatti, nel tardo pomeriggio, la replica de «I protagonisti» con la farsa di Abramo Dreyfus: «Lo schiaffo», interpretata da Tino Buazzelli; nel secondo la replica del primo episodio dei «Giacobini» di Federico Zardi. Meno male che entrambi i lavori si possono rivedere con profitto. Nel corso della serata «Le nozze di Figaro» di Mozart da una parte, e «Follie d'estate» dall'altra.

Ber.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272) Alle ore 17 e 21: «Una ragazza imbarazzante».

ARCOBALENO. 14.30: «I tre volti della paura», la più raccapricciante trilogia dell'orrore in technicolor, con Boris Karloff, Mark Danon, Susy Andersen. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse tessere.
EXCELSIOR. 15.30: «90 notti in giro per il mondo», in cinemascope technicolor il superfilm delle inchieste sexy. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 inizio delle mattinate con la proiezione del film in technicolor «Paperino sul piede di guerra» presentato dal mago del buonumore Walt Disney. Indistintamente L. 100.
FENICE. 15: «Il vendicatore del Texas», in technicolor. Il primo grande western della nuova stagione cinematografica, con Robert Taylor, Joan Caufield. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15 (aria condizionata). Dal primo grande processo indiziario della storia, un film appassionante e moderno come un giallo: «Il fornaretto di Venezia». Technicolor con M. Morgan, S. Koscina, E. M. Salerno, S. Sandrelli, J. Perrin.
NAZIONALE. 15: «I giovani eroi». (prima visione). Un avvincente film di guerra, con Rory Calhoun, William Bendix, John Agar. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «Tamburi di Africa». Un technicolor della Metro G.M. Il film che inaugura la stagione cinematografica 1963-64, con Frankie Avalon, Lloyd Bochner, M. Hartley. Strepitoso successo. Escluse tessere e omaggi.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata. Stan Laurel e Oliver Hardy in un divertentissimo lungometraggio vi faranno trascorrere 90 minuti di gaia spensieratezza con le loro trovate. Segue una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 14.30: «Il Re di Roma» (Aquila Imperiale), in technicolor. Grandiosa rievocazione sulla vita del figlio di Napoleone, nello sfarzo della Corte Imperiale austriaca, con P. Cassel e René Dary.
AURORA. 15: «Perseo l'invincibile». Un grande film mitico in cinemascope e technicolor con R. Harrison.
CAPITOL (aria condizionata). 15.30. Uno spettacolare western in technicolor: «I selvaggi della prateria», con James Philbrook, Nancy Kovack.
CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata): «Magnifica ossessione», in technicolor. Una commovente e meravigliosa storia d'amore con Rock Hudson, Jane Wyman. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «L'ira di Achille», in cinemascope technicolor. L'epopea della guerra ed il canto dell'amore in un grandioso film storico con Gordon Mitchell, Cristina Gaioni e Gloria Milland.
GARIBALDI. 15: «I due colonnelli», con Totò, Walter Pidgeon e Nino Taranto.
IMPERO. 14.30 (ultima 21.45): «Uno dei tre», l'ultimo sensazionale film di A. Cayatte, con A. Perkins, J. C. Brialy e R. Salvatori. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
MASSIMO. 14.30: «Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie», in cinemascope technicolor. La vita, le battaglie e le vittorie di Giulio Cesare, ispirate al «De bello gallico», con Cameron Mitchell, Dominique Wilms e Rik Battaglia.
MODERNO. 14.30: «Il coltello nella piaga», con Sofia Loren, Anthony Perkins, Gig Young. Vietato ai minori di 14 anni. Segue: «Tom e Jerry».
VIALE. 14.30: «Due contro tutti», con Walter Chiari, Raimondo Vianello. I due sceriffi più terribili dello schermo nel film più brillante della stagione. In technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.30: «Paradiso dell'uomo». Technicolor, grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «La monaca di Monza». Film drammatico e appassionante con Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
ALCIONE. 15. Technicolor: «Gli avventurieri», con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Ann Sheridan. Capolavoro.
ALDEBARAN. 16: «Il delitto della signora Allerson». Una vicenda drammatica ricca di suspense, in cinemascope technicolor, con Susan Hayward e Peter Finch.
ARISTON. 14.30 (estivo 19.30): «Hatari». Un'emozionante avventura di caccia grossa nella lussureggiante cornice dell'Africa equatoriale. Spettacolare technicolor con John Wayne, H. Hruger, Red Buttons, E. Martinelli. Successo.
ASTORIA. 15: «La stella di fuoco». Avventuroso technicolor con Elvis Presley.
ASTRA. 15: «Mr. Hobbs va in vacanza». Divertentissimo cinemascope in technicolor con James Stewart e Maureen O'Hara.
IDEALE. 14.30: «Il tesoro del lago d'argento». Spettacolare avventuroso e avvincente cinemascope a colori con Lex Barker, Pierre Brice, Karin For.
MARCONI. 14.30 (est. 20 e 22): «La spada degli Orleans». Una travolgente avventura in cinemascope a colori con Jean Marais e Sabina Selman.
NOVO CINE. 14.30: «Esecuzione al tramonto». Avventuroso e spettacolare technicolor con John Agar e Mamie Van Doren.
RADIO. 14.30: «I Tartari». Spettacolare cinemascope a colori con Victor Mature, Orson Welles, Bella Cortez.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20: «Maciste all'inferno», technicolor con Kirk Morris e Helen Chanel.
ROMA. 15: «Le scimitarre dei mongoli», con Toshiro Mifuni. Scopecolor.
VERDI. 15: «Solo contro Roma», technicolor con Rossana Podestà.
VOLTA. 17: «Lo sperone nudo», con James Stewart e Janet Leight.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 19.30: «Hatari». Un'emozionante avventura di caccia grossa nella lussureggiante cornice dell'Africa equatoriale. Spettacolare technicolor, con John Wayne, H. Hruger, Red Buttons, E. Martinelli. Successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni dello spassoso film con Debbie Reynolds: «Lo sceriffo... in gonnella», con Steve Forrest, Andy Griffith e Thelma Ritter.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22. James Stewart e John Wayne nel capolavoro di John Ford: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Una storia d'amore e di violenza.
EX SOCI: «Robinson nell'isola dei corsari». J. Mills, D. Mc Guire. Avventuroso di W. Disney. A colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45, si ripete il 1.o tempo): «Fanny», a colori, con Leslie Caron, Maurice Chevalier, Charles Boyer.
GINNASTICA. Due spettacoli, ore 20 e 21.45 (cassa aperta sino alle 21.30): «Il falso traditore». Technicolor con William Holden, Lilli Palmer e Hugh Griffith.
MARCONI. 20 e 22: «La spada degli Orleans». Una travolgente avventura, in cinemascope a colori, con Jean Marais e Sabina Selman.
PARADISO. Due spettacoli, 20 e 22 circa: «Torna a settembre». Brillante e sentimentale cinemascope a colori, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida e Sandra Dee.
PONZIANA. Un grande ritorno: «A casa dopo l'uragano». Scope Metrocolor, con artisti di eccezione: R. Mitchum ed E. Parker.
PRIMAVERA: «Dalla terrazza». Capolavoro scopecolor con P. Newman, J. Woodward.
SATELLITE (Borgo San Sergio). 20: «I dannati e gli eroi». Un capolavoro di John Ford, Warnercolor, con J. Hunter e W. Strade.
SECOLO (San Giovanni). 20. Meraviglioso Panavision technicolor: «Il visone sulla pelle», con Cary Grant e Doris Day.
SERVOLA. 20 (in sala ore 16). Gina Lollobrigida in un indimenticabile technicolor supertechnirama 70: «Venere imperiale».
STADIO. 20: «Il leone». Un'appassionante vicenda nel rovente clima africano. Cinemascope a colori, con William Holden e Capucine.
VALMAURA. 19.45: «Il falso traditore». Il più grande successo dell'anno, in technicolor, con W. Holden.

UNA DIFFICILE CAMPAGNA SEGUE IL 'BOOM' DELLA TELEVISIONE

Rilancio della radio nella Germania Occidentale

La pianificazione del bilancio domestico annuale attraverso il «Rechnungbuch» per la maggior parte dei tedeschi non contempla il cambio dei vecchi modelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 31

Se è vero che l'apparecchio radio è stato il primo strumento del benessere di massa, di gran lunga precedente al televisore, agli elettrodomestici e alle automobili, il primo «lusso» che entrò nelle nostre case quando la «civiltà dei consumi» era ancora nella mente di pochi economisti, si può ben capire come alla radio siano intimamente legati la storia e il costume della Germania dove le radioaudizioni si diffusero subito e con sorprendente celerità. Gli abbonati alla emittente di Berlino, erano quattrocentosessanta nel dicembre del 1923 soltanto un mese dopo che la prima voce tedesca affidata all'etere, aveva annunciato: «Qui Radio Berlino, lunghezza d'onda di metri quattrocento» e ad essa erano seguite le note della Nona sinfonia di Beethoven. Nei primi mesi dell'anno seguente il numero era già quintuplicato e la progressione non si arrestò mai, anzi aumentò negli anni successivi sino a registrare la presenza di quindici milioni di apparecchi funzionanti in Germania allo inizio del conflitto.

La Mostra della radio e della televisione allestita ora a Berlino Ovest nella occasione — leggermente anticipata — del quarantennio della radio in Germania, sembra voler scacciare dalla memoria i ricordi di quelle vecchie radio che diffondevano i bollettini di guerra e che in alcune città la polizia aveva addirittura bloccato sulla lunghezza d'onda della trasmittente ufficiale dopo che Goebbels, già il primo giorno del conflitto, aveva proibito l'ascolto delle stazioni straniere. Gli apparecchi esposti in gran copia provengono dalle industrie di tutto il mondo e costituiscono una varietà strabiliante di tipi, di forme e di innovazioni moderne. Dalla «massima fedeltà» alla stereofonia, alle applicazioni del sistema transistor su radiotelevisori che stanno ormai sulla palma di una mano a radioline poco più grandi di orologi da polso.

Le varietà di foggia e di colori, lo splendore delle cromature e delle lacche, sembrano inseguire più il gusto estetico del compratore che non quasi la funzionalità dello apparecchio. Pare infatti che le industrie espositrici facciano ogni sforzo per rilanciare la radio rispetto alla televisione che pure ha costituito il gran «boom» commerciale di questi ultimi anni in Germania, dove oggi funzionano sette milioni di apparecchi televisivi: uno ogni otto persone.

Si può dire, quasi senza generalizzare, che non vi sia famiglia tedesca che non abbia il proprio video, che ogni sera viene acceso contemporaneamente — a quanto dicono le statistiche — per venti milioni di telespettatori. Ma proprio questa corsa all'apparecchio televisivo, che tra il '55 e il '60 costituì il simbolo del benessere economico, e che ormai è come tale superato, ha fatto sì che il mercato si saturi ed imponga ormai problemi nuovi alle industrie costruttrici.

Un'indagine di mercato ha stabilito che molti tedeschi possiedono ancor oggi apparecchi radiofonici di vent'anni fa, quelli stessi da cui uscirono i bollettini di guerra del Terzo Reich, la stridula voce di Hitler e i segnali del preallarme aereo. «E' ormai ora — dicono i produttori — che essi vengano sostituiti con un moderno apparecchio a transistor o con una radio stereofonica ad alta fedeltà». La campagna commerciale per la nuova radio che si è iniziata a Berlino con la «esposizione del quarantennale» sarà continuata nei prossimi mesi e raggiungerà l'apice sotto Natale al momento dei grandi acquisti.

Ma non è detto che sia una campagna fortunata, che gli argomenti di convincimento siano di facile presa, che i risultati siano subito apprezzabili. Gli è che per il tedesco medio esiste una gerarchia di valori del benessere, che lo fa diverso dall'acquirente tipo dell'Europa occidentale. Innanzitutto esso è estremamente parsimonioso e quando spende segue quasi sempre concetti di investimento. Ciò va tenuto presente, in misura più o meno uguale sia per l'uomo che per la donna, sebbene questa ultima ceda, più che il suo compagno, alla sua naturale debolezza per lo abbigliamento come ben sanno i commercianti italiani di stoffe e di calzature che lavorano con la Germania (Nei negozi rifornitissimi di modelli femminili di tutti i tipi, è ancor oggi una impresa trovare un paio di scarpe da uomo di foggia elegante soltanto perchè l'acquirente tedesco pretende in primo luogo la solidità, cioè si ispira al criterio che le scarpe gli debbano durare il più a lungo possibile).

Poi c'è da fare i conti con il ruolino economico di ogni famiglia tedesca, col cosiddetto «Rechnungbuch», vero esempio di pianificazione economica cellulare, in forza del quale nessuna spesa verrà effettuata nei prossimi dodici mesi che non sia nel «programma» che prevede tutto, dalle prossime necessità di beni di durata a quelle individuali di abbigliamento, financo alle spese di cucina, suddivise, secondo le stagioni, relativamente alle necessità caloriche e, naturalmente anche le ferie, gli incerti, la assicurazione, l'ammortamento dell'automobile da tesaurizzare mese per mese, relativamente alla supposta durata del veicolo, ecc.

Ebbene, dalle indagini demoscopiche effettuate dalle industrie tedesche con la stessa metodicità con cui il padre, la madre e i figli maggiori hanno compilato il ruolino economico della famiglia, risulta che lo acquisto di una nuova radio non è programmato dalla grandissima parte dei nuclei tedeschi. I ruoli economici, gli ineffabili «rechnung buechern» di cui, a scanso di equivoci e malintesi, ogni elemento della famiglia tedesca possiede una copia, prevedono persino le doppie spese di divertimento del diciottenne che nel corso dell'anno potrà trovarsi la prima amichetta, o quelle delle possibili esequie del nonno ottantenne, ma sembra non facciano cenno alcuno alla possibilità di acquisto di una nuova radio, in quanto ancora funziona, e ottimamente, quel cassoncello di noce del Caucaso, diventato ormai opaco. Ora, quasi non la si accende più la vecchia radio, anche perchè la giornata di lavoro tedesca è come un arco a tutto sesto e la libertà — esclusi naturalmente gli inviolabili festivi del sabato e della domenica — la si ha dopo le sei del pomeriggio, quando già si accende il televisore.

Una sola possibilità reale sembra si apra come uno spiraglio di luce per i venditori; quella della sensibilità della donna tedesca all'estetica della sua casa a quella «gemuetlichkeit», che in questo caso vorrebbe dire pressappoco «riposante intimità della casa». Ora l'eleganza dello arredamento è uno degli elementi essenziali di questa riposante intimità ed è su ciò che puntano gli industriali e i commercianti tedeschi.

Michele Pavissich

A una giornalista argentina il «Premio Rustichello»

Pisa, 31

Il «Premio Rustichello 1962» è stato consegnato alla scrittrice e giornalista argentina Magdalen Liddle, giunta ieri a Pisa. La giornalista ha vinto il premio giornalistico internazionale con l'articolo: «Pisa città di contrasti» pubblicato dal quotidiano «La Nacion» di Buenos Aires. L'Ente provinciale del turismo, promotore ed organizzatore del premio, ha consegnato alla Liddel le cinquanta sterline d'oro.

Movimentato inseguimento di una banda di ladri

Lodi, 31

Una pattuglia della Polizia stradale di Lodi è riuscita a conclusione di un movimentato inseguimento, ad arrestare uno zingaro, risultato poi capo di una banda di ladri, e a recuperare tre autovetture di grossa cilindrata rubate e una refurtiva di circa due milioni di lire. La pattuglia aveva istituito nel pomeriggio un posto di blocco sulla via Emilia per fermare tre grosse auto segnalate dal comando della Polizia stradale di Lodi perchè erano transitate all'altezza di quella città ad alta velocità. I militi poco dopo hanno fermato il conducente di un'«Alfa 1600» targata Alessandria, il quale alla vista della polizia, ha abbandonato la macchina fuggendo nei campi circostanti. L'automobilista è stato però successivamente rintracciato e identificato per lo zingaro Enrico Della Caren, di 20 anni, nato a San Maurizio Canavese (Torino).

La pattuglia della stradale ha poi intimato l'alt ad una «Flavia» targata Milano. Il conducente dell'auto è però riuscito a salire su una terza vettura che lo seguiva — una «2600 Alfa» targata Alessandria — la quale, con veloce manovra, ha invertito il senso di marcia, fuggendo verso Lodi. A questo punto, il capo pattuglia ha sparato alcuni colpi contro i pneumatici dell'auto dei fuggitivi, senza colpirli.

I tre giovani che si trovavano a bordo, alla periferia di Lodi, hanno abbandonato la vettura e, dopo pochi minuti, si sono impossessati di una «Maserati 3600», parcheggiata nel centro cittadino, e si sono quindi diretti a tutta velocità verso S. Angelo Lodigiano. Qui, senza pagare, hanno fatto il pieno presso un distributore di benzina dell'AGIP e, dopo aver minacciato il gestore della stazione di servizio, hanno continuato la fuga verso Milano, riuscendo a far perdere le loro tracce.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Folcroft (Pennsylvania) — Un uovo è stato lanciato contro un poliziotto nel corso di una dimostrazione di razzisti bianchi

CINQUE MORTI SULLE STRADE CONSOLARI CHE SI DIPARTONO DA ROMA

UNA VETTURA SI SCHIANTA SUL GRETO DI UN TORRENTE

Nei pressi di Sondrio urto frontale fra due moto una delle quali viene investita da una terza - Un'auto si capovolge sull'Autostrada del Sole

Roma, 31

Cinque morti costituiscono il tragico bilancio di tre incidenti stradali accaduti nel corso delle ultime ventiquattro ore sulle vie consolari. Il primo tragico scontro, si è avuto nell'agro di LATINA, dove una «Volkswagen», pilotata dal trentenne Augusto Di Michele, di Roma, con a bordo Giovanni Passerini, di 28 anni, per cause che sono tuttora in corso di accertamenti, si è scontrata violentemente con una «600» proveniente da Napoli a bordo della quale si trovavano Oreste Coscia di 23 anni, che era al volante, il proprietario dell'auto Pasquale Cavagno, Guglielmo Esposito di 42 anni ed un figlio di quest'ultimo, Antonio di tredici anni. Tutti gli occupanti dell'utilitaria sono rimasti gravemente feriti. Due di essi sono deceduti a poco tempo di distanza l'uno dall'altro: appena giunto in clinica, l'Antonio Esposito, senza che i medici potessero tentare nulla; dopo essere stato medicato e ricoverato in corsia, Pasquale Cavagno per il quale non è valsa neanche l'immediata trasfusione di sangue disposta dai sanitari. L'altro incidente mortale si è avuto al chilometro ottavo della VIA OSTIENSE. Giuseppe Massimi, di 56 anni, che stava percorrendo l'arteria in sella ad una bicicletta, per motivi tuttora non accertati è stato investito in pieno da una «Vespa» condotta da Ugo Pavonel, di 40 anni. Al pronto soccorso del vicino Ospedale Sant'Eugenio, Giuseppe Massimi purtroppo, è deceduto per le gravi ferite riportate.

Un altro tragico incidente con due morti ed un ferito grave, si è verificato, alle porte di SPOLETO, al chilometro 124,400 della Flaminia. Una Fiat «1100» con a bordo 3 persone — il dott. Raimondo Ricci, di 60 anni, la suocera Delia Meschini e la moglie Norma — si è scontrata frontalmente con una «Dauphine» proveniente da Roma. In seguito all'urto, che è stato violentissimo, la 1100 è uscita di strada e dopo un volo di dieci metri si è schiantata sul fondo in secca del torrente Delfino. Dai rottami contorti della vettura sono stati estratti i corpi, già senza vita, del dott. Ricci e della suocera, mentre la signora Ricci, che respirava ancora, è stata accompagnata all'Ospedale civile di Spoleto dove i medici l'hanno ricoverata in condizioni gravissime.

Due persone sono morte e altre due hanno riportato gravi ferite in un incidente accaduto sulla provinciale Conversano-Rutigliano (BARI) nei pressi del bivio per Mola. Un'auto di marca straniera, guidata da Vincenzo De Michele di 21 anni, con a bordo Margherita De Lucia di 20, Antonia Romano di 37 e Onofrio Romano di 21 anni, è sbandata e si è scontrata frontalmente con un autocarro «Fiat 642» guidato da Gennaro Palumbo, che procedeva nella opposta direzione. Nello scontro il De Michele e la De Lucia sono morti sul colpo; le altre persone che erano sull'auto hanno riportato gravi ferite e sono state ricoverate nell'Ospedale di Conversano con prognosi riservata.

Una persona è morta ed altre sono rimaste ferite in un incidente avvenuto oggi sulla provinciale Chiesa Val Malenco-Sondrio. Virgilio Giacomelli, di 22 anni, a bordo di una motoretta, viaggiava in compagnia dell'amico Giacinto Venturini, di 24 anni. Per cause non ancora accertate, si è scontrato frontalmente con una motocicletta guidata da Giuliano Fanton, di 22 anni, diretto verso Sondrio. I tre giovani, gravemente feriti sono caduti in terra. Poco dopo, un terzo motociclista, Luciano Caprinoli, di 23 anni, mentre scendeva verso Sondrio, non ha scorto in tempo i feriti ed ha urtato contro una delle motociclette rimaste in mezzo alla strada, cadendo in terra. Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i quattro giovani sono stati portati all'ospedale. Il Giacomelli è morto lungo il tragitto, il Venturini è stato giudicato con prognosi riservata, mentre gli altri due feriti guariranno in una trentina di giorni.

Analogo, doloroso bilancio nel Casertano. Una donna è morta e tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sull'autostrada del Sole, all'altezza del casello di Caserta Nord. Un'auto di marca straniera condotta dall'avv. Giovanni Zabatta e con a bordo altre tre persone, Agata Montemorri di 70 anni e Giuseppe Zabatta di 6, rispettivamente madre e figlio del conducente, e Gaetano Alborio di 47 anni è sbandata e si è capovolta nella cunetta laterale: i quattro occupanti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio i quali li hanno trasportati allo Ospedale civile di Caserta; poco dopo il ricovero, la Montemorri è morta.

Due trapezisti italiani precipitano da 10 metri

Scheveningen, 31

Due trapezisti italiani si trovano ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Bronovo dell'Aia dopo essere caduti da circa dieci metri di altezza mentre eseguivano un difficile numero al trapezio di un circo locale. Si tratta di Erno Dominici, di 33 anni, e di suo fratello Achenello, di 16 anni.

FUGATI I DUBBI SU UN TEMUTO DRAMMA A HAZLETON

L'immagine captata non era di un uomo

Il minatore calatosi sul fondo del pozzo ha visto solo pietre - Del terzo sepolto nessuna traccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 31

L'incubo è finito nella tarda nottata di oggi quando Andy Drebitko è tornato su dal pozzo minerario di Hazleton dicendo: «No, non c'è nessun corpo di minatore nella zona in cui erano Fellin e Throne. C'è un blocco di pietre che copre un buco abbastanza grande, che sembrano davvero un corpo umano e per di più c'è sopra un elmetto da minatore. Bova però è più giù, e più giù bisogna cercarlo». Così l'ombra di un grosso dramma umano che planò ieri sulla miniera di Hazleton, quando una telecamera delineò la figura di un uomo piegato in due nello stesso pozzo in cui erano stati salvati i due minatori David Fellin e Henry Throne, si è dissolta, ed è stato un sollievo per tutti perchè il pensiero di quel dramma, l'idea di un assassinio compiuto dai due minatori per sopravvivere nel buio della miniera distrutta dallo scoppio di gas, era diventata una vera ossessione.

Che dubbi ci fossero lo confermerebbe il segreto conservato fino al ritorno alla superficie dall'esplorazione nel fondo, sul nome del minatore che avrebbe dovuto confermare o smentire le immagini captate dalla telecamera. Bisognava evitargli ogni odio e risentimento, bisognava tenerlo «buono» solo per i giudici. Ma è tornato su smentendo il mezzo meccanico di ripresa.

«Ho gli occhi buoni e sono stato in ogni angolo del pozzo in cui i due sono rimasti per quattordici giorni. Non c'è traccia di essere umano, vivo o morto, laggiù. Bisogna cercare Luigi Bova da un'altra parte». Allora il signor Chambury ha detto a tutti che l'esploratore era Andy Drebitke di trentasei anni, volontario nella ricerca, e che non aveva nè sofferto, nè riportato danni dalla lunga visita al fondo della miniera.

Ora gli scavatori elettrici hanno ripreso il lavoro per arrivare fino dove il Bova dovrebbe essere stato sorpreso dal crollo. Sarà vivo? Le speranze sono così fievoli che soltanto per quella legge che vuole che esista un filo di fiducia finchè la realtà non ha dimostrato che essa non aveva ragione di sussistere, gli uomini di Hazleton continuano a lavorare. Via via che la perforatrice automatica compie il cammino nella direzione della zona in cui Luigi Bova dovrebbe trovarsi, i soccorritori «filano» un microfono nel fondo e chiamano lo scomparso minatore.

A tratti, così, si sente chi grida, «Ehi, Bova, ehi, Bova, mi senti?» e poi il silenzio nervoso interno all'altoparlante che dovrebbe far rifluire la voce del minatore verso l'alto. Ma sempre risponde un silenzio di ghiaccio. Oppure, come stamattina, un curioso rumore come di uno scorrere d'acqua. Un piccolo ruscello, un rubinetto restato aperto. Nient'altro. Chissà cosa sarà quel rumore, ma è certo che non ha alcun riferimento a un qualsiasi suono umano. E lo scavo continua.

Stelio Tomei

Per gli appassionati della musica lirica, fra TV e radio, questa domenica offre a sufficienza. Sul «Nazionale» della Televisione, alle 21.05, in eurovisione, «Le nozze di Figaro», musica di Mozart. L'edizione dell'opera è ripresa dalla TV austriaca. Maestro concertatore e direttore Lorin Maazel (nella foto). Sul secondo canale televisivo «Follie d'estate», alle 21.15 con una festa che la «gente bene» chiama «sorpresa party» un trattenimento cioè con numeri di varietà e scherzi. Alle 22.20 «Una gita in campagna», un film non finito di Jean Renoir, che il regista ha cioè smesso ad un certo punto di girare, ma che appare compiuto perfettamente. Sul Programma nazionale radiofonico, alle 17, nel centenario della nascita di Mascagni va in onda «L'amico Fritz» con protagonisti Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini.

SERATA DI GALA A SALSOMAGGIORE TERME

Le targhe d'onore a Monelli e Zavattini

Fra i premiati anche Delia Scala e Remigio Paone

Salsomaggiore Terme, 31

Il concorso per la elezione di «Miss Italia» ha avuto oggi, nel corso della prima giornata, un prologo con una elezione extra-concorso. I giornalisti presenti hanno anticipato i tempi eleggendo, al termine di un pranzo offerto in un noto ristorante della stazione termale alla giuria, autorità, giornalisti e fotoreporters, la loro Miss, assegnando il titolo di «Miss semplicità 1963» a Rosa Maria Zarri, di 18 anni, la bionda figlia di un ingegnere edile, presente a Salsomaggiore in rappresentanza delle Marche. Questa elezione non prevista è stata accolta dagli ambienti della giuria con una certa sorpresa.

Il primo tempo della finale per l'elezione di «Miss Italia» si è concluso in serata con un gran gala a Poggio Diana, nel corso del quale, dopo la sfilata delle finaliste in passerella, sono state consegnate dal presidente dell'Azienda autonoma di cura, avv. Pollastri, le «Targhe d'onore Terme d'oro Salsomaggiore»: alla sarta Biki per l'alta moda, a Delia Scala, Walter Chiari e Sandro Giovannini per la rivista e la TV, a Paolo Monelli per il giornalismo, a Cesare Zavattini per la letteratura, a Dino Villani per la pubblicità, a Remigio Paone che festeggia le «nozze d'argento» con il teatro italiano. Medaglie d'oro ricordo son state consegnate a tutti i rappresentanti della stampa e alle cinquanta «Miss» presenti alle finali. Domani pomeriggio le candidate sfileranno in costume da bagno in piscina, ed in serata verranno proclamate le vincitrici, nel corso di un gran gala a Poggio Diana.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Valentin Gherghiu: Concerto per pianoforte e orchestra; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: Nel centenario della nascita di Pietro Mascagni: «L'amico Fritz»; 18.45: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Giacchetta bianca», romanzo di H. Melville; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Concerto di chiusura dell'XI Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo»; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14: I cantanti e le orchestre della domenica; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.25: Pagine pianistiche; 10.25: Musiche di S. Prokofiev; 11.10: Compositori moderni; 11.55: Sonate del Settecento; 12.30: Musiche di A. Rejcha; 13: Un'ora con R. Strauss; 14: Concerto sinfonico; 15.55: Lieder di R. Schumann; 16.25: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di A. Banchieri; 17.45: «La suocera», cinque atti di P. T. Afro; 19: Musiche di P. Kadosa; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Chopin; 21: Giornale; 21.20: «Don Giovanni», di W. A. Mozart.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con R. Schumann; 12 (22): Recital del duo pianistico Robert e Gaby Casadesus; 13.30 (23.30): Poemi sinfonici; 14.15 (0.15): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; (13.40 e 19.40): Vedettes straniere; 8.20 1(4.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Eurovisione - Olanda. Rotterdam: Chio: Concorso ippico internazionale; 17.30: Arezzo: Giostra del Saracino; 18.15: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: I protagonisti: «Lo schiaffo», da un'opera di A. Dreyfus; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Eurovisione. Austria: Dal Festivalhaus di Salisburgo: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart; 23.20: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «I giacobini», di F. Zardi; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: «Una gita in campagna», film.

CON PICASSO, LEGER E GRIS FU UNO DEI MOSCHETTIERI DEL CUBISMO

SI È SPENTO A 81 ANNI IL PITTORE GEORGES BRAQUE

Ferito nel primo conflitto mondiale rischiò di diventare cieco I riconoscimenti internazionali non sono mancati al grande artista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

All'età di ottantun anni è morto oggi a Parigi Georges Braque. Era ammalato da mesi e si è spento serenamente nelle prime ore del pomeriggio, in quella casa della Rue du Douanier, nel quartiere dei Gobelins, che egli stesso aveva realizzato in collaborazione con l'architetto Auguste Perret e dove viveva dal 1926.

Con Picasso, Fernand Leger e Juan Gris, Braque aveva formato il quartetto dei «Moschettieri del cubismo». Ma l'importanza del posto che egli occupa nella storia della pittura non è dovuta soltanto a questa sia pure importantissima esperienza. Tutta la sua vita è un susseguirsi di operazioni originali, attraverso momenti pittorici differenti (il fauvismo, il cubismo, il neoclassicismo) ma sempre legati allo stesso amore del colore — che egli aveva ereditato direttamente dall'impressionismo — della misura, e del sentimento. Del bello, insomma, quel bello che Braque ricercò anche quando dalle tele e dai pennelli passò a materiali forse meno nobili (il legno, carta dei «collages» o ultimamente i gioielli) in cui però seppe infondere sempre la impronta di un'arte grandissima.

Un po' curvo, l'occhio vivo sotto i capelli bianchi, i tendini del collo guizzanti dal colletto aperto, Braque accoglieva con un sorriso candido i rari visitatori del suo atelier-santuario della Rue du Douanier. In una pittoresca confusione si ammucchiavano là i suoi quadri, le sue incisioni, le materie di cui si serviva per le sue composizioni: stelle di mare seccate, foglie morte, frutta secca, pezzi di giornale, ali di insetti. Egli passava indifferentemente e quasi senza soluzione di continuità da una composizione all'altra, seguendo solo la sua ispirazione.

Braque aveva sempre seguito la sua ispirazione, del resto. Nato il 13 maggio 1882 a Argenteul, alle porte di Parigi, in quell'Ile de France i cui colori erano stati esaltati dagli impressionisti, si trasferì bambino nelle grigie brumé di Le Havre. A casa, dal padre, proprietario di una piccola impresa di imbianchini, imparò i rudimenti dell'arte pittoresca. Rivelò subito doti notevolissime e entrò nella Scuola di belle arti della città, dove ebbe come compagni Racul Dufy e Othon Friesz. Con Friesz, appunto, Braque doveva far ritorno a Parigi, nel 1905, per entusiasmarsi alla fiammata dei «Fauves». L'anno successivo egli esponeva già sei tele al Salone degli indipendenti, poi, nel 1907, incontrava Picasso e questo incontro doveva essere determinante per tutta la sua vita.

Sotto l'influenza di Cezanne ma spingendo ben più lontano le esperienze del maestro di Aix-en-Provence, i due pittori esposero per la prima volta, nel 1908, due quadri cubisti. Il cubismo di Braque passò attraverso due stadi successivi: dapprima egli fu analitico e scompose gli elementi in una rigorosa geometria, poi, a partire dal 1912 scoprì il cubismo sintetico, in cui ricomponeva con linee semplici e colori ben distinti la realtà visibile. «Il colore non è un derivato dalla natura — confidava Braque agli amici — ma un fatto lirico. Il pittore deve poter godere della forma e del colore secondo l'ispirazione e non secondo il modello». I suoi primi «collages» datano anche essi dal 1912. Intanto Braque partecipava alle esposizioni d'insieme della nuova scuola e nel 1911, a Bruxelles, in occasione della prima manifestazione all'estero, Guillaume Apollinaire impiegava per la prima volta ufficialmente il termine «cubismo».

Nel 1914, allo scoppio della guerra, Braque fu richiamato come sergente di fanteria. Dopo due citazioni al valore fu ferito gravemente; rischiò la cecità e potè infine tornare, nel 1917, ai suoi pennelli. Dopo essere passato attraverso un periodo neo-classico, egli sentì il richiamo della scultura ed eseguì, in Normandia tutta una serie di «teste di cavallo» e di «pesci» in pietra calcarea.

I riconoscimenti internazionali non gli mancarono: il Premio Carnegie nel 1939, il Premio dell'Esposizione internazionale di San Francisco nel 1940, a cui doveva seguire, dopo la guerra, il Gran premio internazionale di pittura della Biennale di Venezia nel 1948 e, l'anno scorso, la grande medaglia d'oro della città di Parigi.

Intanto Braque aveva superato il difficile periodo della seconda guerra mondiale e dell'invasione tedesca ritirandosi nel Limousin e poi nei Pirenei dove, lontano dal suo atelier, dipinse soprattutto interni, e utensili da lavoro. Alla liberazione era tornato a Parigi e nel 1952 il direttore dei musei di Francia gli aveva ordinato il soffitto della sala delle antichità etrusche del Louvre; fu quest'ultima opera che occupò, insieme alla nuova passione per la creazione di gioielli, gli ultimi anni della sua vita.

Da un paio d'anni il pittore si era dedicato a una nuova attività: la creazione di gioielli, e una prima esposizione della sua opera aveva avuto luogo a Parigi l'anno scorso. Proprio ieri, tutta la collezione di gioielli — del valore di un miliardo di franchi — era stata imbarcata sul transatlantico «France» per essere esposta negli Stati Uniti.

Vice

Manifestazione antifranchista al Palazzo del Cinema

Venezia, 31

Una manifestazione antifranchista si è svolta stasera dinanzi al Palazzo del cinema in occasione della presentazione del film spagnolo «Il boia».

Nonostante un accurato servizio d'ordine svolto da carabinieri e da agenti di P.S., un gruppo di circa cinquanta giovani è riuscito a raggiungere il piazzale antistante il Palazzo del cinema dando luogo a una dimostrazione mentre il pubblico arrivava per la proiezione serale. Insieme con alcuni manifestini autorizzati, sono stati distribuiti al pubblico altri non autorizzati, che sono stati subito sequestrati dalla polizia. Un poco di disordine è avvenuto quando alcuni giovani che volevano consegnare i manifestini a Sandra Milo, sono stati allontanati dalle forze dell'ordine. Poichè essi resistevano la polizia ha fermato due giovani.

NELLA SCUOLA D'OGGI
un orientamento per il domani

E' questo il secondo anno che, alla vigilia della riapertura delle scuole, riteniamo necessario offrire alle famiglie ed ai giovani che intendono prepararsi convenientemente al lavoro, un panorama il più ampio possibile delle iniziative che vengono attuate a Trieste dagli Istituti Professionali di Stato sottoposti alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione e dai Centri di Addestramento Professionali controllati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

L'adolescente, uscito dalla scuola nel momento più difficile del suo processo evolutivo e formativo, ha bisogno di qualcosa e di qualcuno che lo aiuti ad inserirsi nel mondo del lavoro. Questo compito, una volta demandato alla famiglia, è stato superato dall'industrialismo moderno che ha originato la necessità di impostare su basi assolutamente nuove la formazione delle giovani generazioni di lavoratori, offrendo loro i mezzi effettivi per poter automaticamente creare in se stessi quell'equilibrio morale e psichico che valga a dare fiducia e forza ai giovani in una formazione consapevole della propria responsabilità e della propria libertà.

E' sorta così la nuovissima formula pedagogica dell'addestramento professionale, il quale ha il pregio di legarsi strettamente al lavoro, arricchendolo però di tutti gli indispensabili, diretti e indiretti, riferimenti scientifici, tecnici, morali e civici, che tendono così a riportarlo sul piano perduto di rappresentare un valido e completo strumento culturale e perciò educativo.

Questo metodo è attualmente seguito, su due strade che potremmo definire parallele, dal Ministero della Pubblica Istruzione, che recentemente ha istituito gli Istituti Professionali di Stato, e dal Ministero del Lavoro, che già da qualche decennio ha creato i Centri di Addestramento Professionale.

In che cosa si diversificano praticamente queste due strade? Non tanto nei programmi quanto invece nella durata dei cicli d'istruzione (tre o quattro anni per gli Istituti Professionali, uno o due anni per i Centri di Addestramento). Inoltre, nel mentre gli Istituti Professionali di Stato accolgono solamente giovani provenienti dalla scuola d'obbligo, i Centri di Addestramento Professionale istituiscono anche corsi serali per i lavoratori in categoria che intendono migliorare o aggiornare le proprie capacità professionali.

Per quanto concerne il metodo d'insegnamento, si può dire che presso gli Istituti Professionali viene di massima adottato quello tradizionale e che presso i Centri viene invece applicato quello globale con l'intento di raggiungere i migliori risultati pratici nel minor tempo possibile.

La Pubblica Istruzione ha a Trieste l'Istituto Professionale di Stato per l'industria dell'artigianato con sede in via dell'Università n. 15, il quale è composto da due scuole professionali: quella per l'industria meccanica con sezioni per aggiustatori meccanici e tornitori meccanici, e quella per la industria estrattiva con la sezione per operai petrolieri. Alle scuole, che hanno una durata complessiva di tre anni ciascuna, possono iscriversi gli allievi che hanno assolto le scuole d'avviamento industriale.

Nella nostra città svolge la sua attività anche l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio che si trova in via dell'Annunziata n. 7. La scuola ha quattro sezioni: quella per segretari d'azienda che prevede lo studio in tre anni, quella per contabili d'azienda, anche in tre anni, quella per gli applicati ai servizi amministrativi e quella per gli stenodattilografi, ambedue della durata di due anni.

E' sottoposto in parte al controllo della P. I. anche il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di piazza della Borsa n. 14 che ogni anno organizza corsi professionali per lo più serali.

I Centri di Addestramento Professionale che, come già accennato, operano nell'ambito del Ministero del Lavoro, potrebbero venir distinti in tre gruppi, a seconda che esplichino la loro attività a favore dei lavoratori dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Preposti alla formazione professionale in ciascuno di questi settori, sono tre Enti di diritto pubblico, direttamente dipendenti dal Ministero del Lavoro e precisamente: l'ENALC (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio), l'INAPLI (Istituto Nazionale Addestramento Professionale Lavoratori dell'Industria) e l'INIASA (Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Settore Artigianato).

A Trieste soltanto i primi due dispongono di Centri convenientemente attrezzati ed è in fase di realizzazione quello dell'INIASA.

Il Centro dell'ENALC, con sede in via Rossini n. 4, svolge corsi per i seguenti settori: stenodattilografi, parrucchieri per signora, indossatrici, baristi-camerieri, cuochi-pasticcieri, addetti alla vendita, cartellonisti pubblicitari, modellisti, hostess, tecnici commercio estero, operatori contabilità meccanizzata, segretari d'azienda, corrispondenti commerciali in lingue straniere, lingue straniere per commessi di vendita, estetiste, figurinisti, guide turistiche interpreti in lingue straniere, agenti e rappresentanti di commercio, tecnici pubblicitari, addetti tenuta libri paga, gastronomi e addetti a registratori di cassa.

Il Centro dell'INAPLI, con sede in via Giarizzole n. 22, è attrezzato dei reparti per: radioriparatori, saldatori elettrici e saldatori ossiacetilenici.

L'INIASA svolgerà, con inizio il prossimo ottobre, presso la propria sede in via Battisti n. 25, un corso per disegnatori tecnici.

Altri Centri istituiti da Enti o privati esistenti a Trieste sono:

IFAP (Iniziativa Formazione Addestramento Professionale) Piazzale Valmaura n. 1, che fa capo alle aziende del Gruppo IRI, con reparti per: aggiustatori meccanici, carpentieri in ferro, elettromeccanici, tornitori e fresatori.

L'ENAIP (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale) via dell'Istria n. 57, con i reparti per: aggiustatori meccanici, elettricisti, riparatori radio e TV, elettrauto.

Opera villaggio del Fanciullo, via Conconello n. 16 (Opicina) con i reparti per: tipografi e fotoincisori.

ORT (Organizzazione Rieducativa Tecnica) via Lavatoio n. 1, con i reparti per radioriparatori e radio TV.

ENCIP (Ente Nazionale CISS Istruzione Professionale) via Trenta Ottobre n. 6, con i reparti per: riparatori radio TV, stenodattilografi, contabili e interpreti.

Oratorio «Maria Ausiliatrice» via dell'Istria n. 55, con il reparto per stenodattilografe.

Accanto agli Istituti Professionali e ai Centri di Addestramento Professionale operano a Trieste altre scuole private o parificate tra le quali l'Istituto «Beata Vergine» di via di Scorcola n. 7 che gestisce una scuola per segretarie d'azienda e l'Università Popolare che nel prossimo ottobre istituirà presso la scuola elementare di via R. Manna n. 7 un corso di acquaforte (incisione) ed un altro per l'elettronica dei semiconduttori oltre ad altri corsi di lingue straniere e di preparazione culturale presso le varie scuole della città.

Da segnalare ancora, se pure non facente parte del gruppo degli istituti professionali, lo Istituto Statale d'Arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni che ha sede in via Besenghi n. 2 con specializzazioni nell'arte del legno, dei metalli e del tessile.

Come si vede, vaste possibilità di scelta vengono offerte ai giovani con queste iniziative attuate dallo Stato, da Enti ed anche da privati con il precipuo intento di formare le nuove leve del lavoro e di creare le premesse per un domani migliore.

○

Il «SEMINARIO VESCOVILE» nella formazione e nella educazione dei giovani si differenzia per la diversa finalità.

Il sistema educativo tende alla maturazione di una vocazione sacerdotale che già si trova agli inizi nella disposizione degli alunni.

○

LA SCUOLA DI QUALIFICAZIONE EDILE è un organo che trae origine dal contratto nazionale degli operai edili. E' sovvenzionata esclusivamente dai costruttori edili.

○

IL LICEO LINGUISTICO «NOSTRA SIGNORA DI SION», esemplato su quelli già esistenti in altre città italiane, rappresenta un nuovo tipo di scuola media superiore in cui viene dato il massimo rilievo allo studio delle lingue straniere di più ampia diffusione. Il piano di studi è impostato in modo da raggiungere finalità pratiche, ma nel contempo mira a dare una salda preparazione preuniversitaria.

In tal modo, l'abilitazione linguistica offre una duplice possibilità: l'immediato impiego e l'accesso agli Istituti Universitari per il conseguimento della laurea in lingue straniere, o ai corsi parauniversitari per traduttori e interpreti. La durata complessiva degli studi è di cinque anni, divisi nel «Biennio inferiore» e nel «Triennio superiore». Sono ammessi al 1.o Corso coloro che sono in possesso della Licenza della Scuola Media. Dal Biennio si accede al Triennio mediante esame di ammissione. E' possibile sostenere esami di idoneità al Biennio e al III Corso a coloro che sono in possesso dei relativi titoli di studio. Alla fine del Triennio si sostiene l'esame di Abilitazione.

CRONACHE SPORTIVE

PROFICUA RIUNIONE DEL DIRETTIVO U.V.I.

Riaffidati a Costa i pistards azzurri

Adriano Rodoni: «Tutto è bene ciò che finisce bene» I sette stradisti iscritti ai Giochi del Mediterraneo

Roma, 31

Al consiglio direttivo dell'UVI, riunitosi questa mattina alle 10 al Palazzo delle Federazioni, erano presenti, oltre al presidente Rodoni e al segretario generale Magnani, i tre vicepresidenti Quattrocchi, Fagnani e Sala, e gli altri componenti del consiglio.

Approvati i verbali delle precedenti riunioni e ratificati alcuni provvedimenti della Giunta di urgenza, il presidente Rodoni ha letto le sue comunicazioni, che hanno avuto per argomento principale i campionati del mondo, svoltisi nel Belgio. Il consiglio ha espresso al presidente Rodoni il suo vivo compiacimento per i recenti riconoscimenti ottenuti dai Governi francese e belga, i quali gli hanno attribuito due alte onorificenze che gli sono state consegnate in occasione dei campionati del mondo.

Sentite le relazioni del presidente della UVI e del presidente della CTS sulla preparazione e sulla partecipazione degli atleti azzurri ai recenti campionati del mondo, a conclusione di una severa disamina di ogni dettaglio tecnico, è stato deliberato di affidare — su proposta della CTS — l'incarico di commissario tecnico per la pista dilettanti al signor Guido Costa. Infine il consiglio direttivo ha espresso il proprio elogio ai corridori partecipanti ai campionati del mondo per le vittorie da essi conseguite e per le loro prestazioni, degne della più alta considerazione.

Al termine dei lavori il presidente della commissione tecnica sportiva, Marcato, ha reso noto che ai prossimi Giochi del Mediterraneo sono stati iscritti sette corridori, ed esattamente: Maino, Grassi, Zandegu, Fabbri, Vicentini, Gimondi e Nencioli. I primi quattro parteciperanno alla prova a cronometro a squadre, e tutti, ad eccezione di Grassi, gareggeranno nella prova in linea. Per il settore della pista saranno iscritti ai Giochi dieci corridori, i cui nomi verranno successivamente scelti dal nuovo commissario tecnico della pista, Guido Costa.

A conclusione della riunione Adriano Rodoni ha espresso la propria soddisfazione per la decisione odierna riguardante la riassunzione di Costa alla guida del settore della pista dilettanti, riassunzione resasi necessaria dopo l'esito degli ultimi campionati del mondo. Rodoni, che non ha voluto ricordare i motivi per il quale si giunse al licenziamento di Costa, si è limitato a dire: «Tutto è bene quello che finisce bene. Non è il caso di rivangare il passato».

La riunione odierna si è svolta nella massima calma e praticamente la riassunzione di Costa è stata decisa all'unanimità. Il tecnico della pista riprenderà al più presto la direzione della squadra azzurra, in quanto dovrà comunicare i nominativi degli azzurri per i Giochi del Mediterraneo.

Da parte sua il commissario tecnico del settore dilettantistico su strada, Elio Rimedio, ha dichiarato che la prossima attività degli azzurri comprende, il 10 settembre, a Carrara, una gara in linea dalle caratteristiche analoghe a quelle del percorso della prova dei Giochi del Mediterraneo. Successivamente gli atleti rientreranno nelle rispettive sedi per partecipare, il 15, al Trofeo delle Regioni, ad Asola. Due giorni dopo gli azzurri si raduneranno ad Agnano per cominciare la preparazione vera e propria in vista dei Giochi.

Torneo di pallanuoto nella piscina di Grado

Grado, 31

Organizzato dall'Azienda di cura e soggiorno di Grado in collaborazione con la Società sportiva Ausonia, si svolgerà domani, domenica, un torneo di pallanuoto intitolato «Coppa Azienda di Soggiorno». La manifestazione avrà luogo nella piscina «Italia» di Argine dei Moreri e vi parteciperanno le squadre dell'U.S. Triestina, dell'A.S. Edera di Trieste, del CUS Trieste e dell'Ausonia di Grado. Le gare eliminatorie verranno disputate alle 10.30 e gli incontri di finale avranno luogo nel pomeriggio con inizio alle ore 17.

Tennis al Circolo Ufficiali
Rivincita di Sain sul rivale Cressi

Il torneo regionale di tennis per terza categoria n. c., che si sta svolgendo sui campi di «Villa Necker», organizzato dal Circolo Ufficiali, ha vissuto ieri la terza giornata. I risultati di maggior spicco, se così possiamo dire, sono stati conseguiti nel singolare maschile da Franca e Sain. Il primo si è imposto alla distanza su Fabbro, Sain ha invece [illegible] la tradizione che lo voleva [illegible] eliminato [illegible] Cressi. [illegible]

Il dettaglio. Singolare maschile: Della Sala b. Imperio 6-4, 6-4; [illegible] Zanier 6-2, 6-2; Braida b. Gattegno 6-2, 6-0; Renier b. Bonivento 2-6, 6-3, 6-2; Stein b. Gullich p. r.; Della Sala b. Keserue p. r. - Doppio maschile: Talamo-Colombo b. Della Sala-Monardo 6-4, 8-4; Scorcia-Fortionè b. Moncini-Rodriguez 6-3, 1-6, 7-5; Stein-Lazzara b. Bruni-Floramo 6-2, 6-0; Lenaz-Antonini b. Assereto-Oblak 6-0, 6-0; Vidulli-Ritossa b. Zanier-Sussig 6-2, 6-0.

Sui 100 stile libero
McGregor batte il record europeo

Blackpool, 31

Il diciannovenne nuotatore scozzese Bobby McGregor ha migliorato di 3 decimi di secondo il proprio primato mondiale delle 110 yarde s.l. con il tempo di 54"1. Il precedente record era stato stabilito un anno fa, e uguagliato dallo stesso McGregor nella stessa piscina due giorni or sono.

Il tempo stabilito questa sera dallo scozzese costituisce anche il nuovo primato europeo dei 100 metri. Il precedente record continentale apparteneva dal 18 luglio 1963 allo svedese Per Ola Lindberg, che lo aveva ottenuto a Baastad, battendo di un decimo di secondo il precedente primato, proprio di McGregor.

McGregor ha percorso le prime 55 yarde in 25"3 ed è stato impegnato durante quasi tutta la gara da Peter Kendrew, che ha terminato in 56"9, tempo che uguaglia il record inglese.

Il primato mondiale dei 100 metri è dal 1961 del brasiliano Manuel Dos Santos con 53"6.

Primato europeo della olandese Kraan

Londra, 31

Nel corso di una riunione internazionale femminile di atletica leggera l'olandese Gerda Kraan ha battuto il primato europeo delle 880 yarde in 2'5"5, migliorando di 4 decimi il precedente record che era dell'inglese Joy Jordan. La Kraan, che ha 30 anni e fa parte del Corpo di polizia femminile dell'Aja, detiene il primato europeo degli 800 metri in 2'2"8.

Campionati del Mare
Quattro equipaggi triestini alle finali

Livorno, 31

Si sono svolti oggi nel Canale industriale i campionati italiani di jole di mare, cui partecipano cinquantasette società con novanta equipaggi. Dopo le eliminatorie, risultano finalisti:

Jole a quattro (aspiranti allievi): A.C. Sanremo, Canottieri Salerno, SAN Stamura Ancona, Canott. Argus S.M. Ligure, Moto Guzzi, Can. Limite sull'Arno, Can. Mosito di Brindisi, Can. Orbetello.

Jole a due (non classificate): Can. Sile di Treviso, VV.FF. Savona, Aeronautica Militare Siracusa, VV.FF. Mantova, Dop. Ferr. Venezia, CUS Bari, VV.FF. di Firenze, Canott. Livornesi, *VV.FF. di Trieste*, Sile di Treviso, Canottieri di La Spezia, Marina Militare di Sabaudia.

Canoino a un vogatore (non classificato): *Marina Mercantile Trieste*, *VV.FF. di Trieste*, Canottieri Lazio, Soc. Sp. Sabaudia, *Canottieri Trieste*, CUS Bari.

Jole a quattro (non classificati): Marina Militare di Messina, Canottieri Firenze, Canottieri Pallanza, Canottieri Arno di Pisa, Aeronautica Militare di Siracusa, Can. Pallanza, Guardia di Finanza di Gaeta, VV.FF. di Milano, *VV.FF. di Trieste*. Le finali avranno luogo domani.

Regate a Sistiana per velisti juniores

La Società nautica «Pietas Julia» organizza per oggi una regata velica zonale a Sistiana, riservata agli juniores che hanno partecipato ai corsi Olimpia. La regata si svolgerà in due prove: la prima avrà inizio alle ore 10 e la seconda alle 14.30. La manifestazione viene indetta in vista del campionato italiano che la stessa società organizzerà il 29 settembre a Sistiana.

La Fiorentina ha sconfitto il Valencia per 3-2, a Cadice, entrando nella finale del torneo quadrangolare «Carranza». L'altra finalista è il Benfica, che ha battuto il Barcellona per 3-2.

STIPATO DI PUBBLICO IL CAMPO SPORTIVO DI PRIVERNO

Benvenuti «demolisce» Fiori e rimane campione italiano

Nel corso della terza ripresa lo sfidante è finito al tappeto, si è rialzato ma era «groggy» e i suoi secondi hanno lanciato l'asciugamano sul ring

Priverno, 31

Nino Benvenuti ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi medi battendo Francesco Fiori per getto della spugna alla terza ripresa.

Oltre cinquemila spettatori (tutto esaurito) hanno assistito alla riunione.

Nel primo vivace scontro della serata il peso welter leggero Patronelli di Pesaro ha battuto ai punti di stretta misura il romano Landolfi. [illegible] verdetto [illegible] ufficiali [illegible] Landolfi [illegible].

[illegible] durato [illegible] della [illegible] ed il [illegible] primo [illegible] colpito [illegible] con [illegible] dall'avversario [illegible] cominciato [illegible] sangue. L'arbitro ha convocato allora il medico della riunione, il quale ha fatto sospendere la lotta. Impossibile qualsiasi giudizio.

Sono quindi saliti sul quadrato i massimi Turrini e Bacchini; incontro impari, almeno nel volume, a favore del primo, che pesa 117 chili contro 98 dell'avversario. Turrini ha subito attaccato con decisione, colpendo con lunghe serie l'avversario, il quale sui finire della prima ripresa si è trovato in difficoltà. Nel secondo assalto Bacchini ha reagito e a sua volta ha messo a segno alcune scariche. Scambi confusi nel terzo e quarto round e richiamo ufficiale dell'arbitro a Bacchini che tiene la testa bassa. Anche Turrini ha ricevuto comunque due diretti, oltre a subire una brutta ferita al sopracciglio. L'incontro è proseguito sul piano di una estrema violenza con fasi alterne fino al termine. Il verdetto finale ha premiato Turrini per la sua maggiore prestanza ed aggressività. Comunque Bacchini ha disputato un eccellente incontro, ed ha raccolto calorosi applausi dal pubblico.

Nel quarto incontro l'anziano Rossi ha battuto chiaramente, anche se di misura, l'avellinese Buccio. Rossi, dotato di maggiore allungo, ha tenuto bene a bada con il suo destro il pur bravo Buccio; questi nel terzo assalto ha accusato un colpo basso e l'arbitro ha ammonito ufficialmente Rossi.

Grande animazione quando salgono sul quadrato Benvenuti e Fiori: dopo lunghi preliminari, l'incontro ha inizio. Fiori ha cercato di attaccare subito, ma Benvenuti lo ha controllato bene nella prima ripresa con rapidi spostamenti, colpendo essenzialmente di rimessa, e poi sul finire con un secco gancio sinistro al petto. Il sinistro del campione ha frenato sul nascere le azioni di Fiori.

Benvenuti nel secondo tempo, e poi nel terzo, ha messo a segno un paio di violenti ganci destri al fegato, e sul finire un violento gancio di sinistro, sempre al fegato. Lo sfidante è caduto al tappeto, si è rialzato prima dei dieci secondi, ma era ancora «groggy» quando, saggiamente, i suoi secondi hanno lanciato l'asciugamano sul quadrato.

RISULTATI

Welter leggeri: Patronelli (Pesaro) kg. 67,500 batte ai punti in sei riprese Landolfi (Roma) kg. 67,100. *Welter:* Literbini (Priverno) kg. 68,100 batte per intervento medico alla prima ripresa Romano (Trieste) kg. 68,100; Tiberia (Ceccano) kg. 68 batte Proietti (Roma) kg. 67,400 ai punti in dieci riprese. *Massimi:* Turrini (Latina) kg. 117,500 batte ai punti in 8 riprese Bacchini (Padova) kg. 98. *Medi:* Rossi (Pordenone) kg. 73,500 batte ai punti in otto riprese Buccio (Avellino) kg. 74,700.

Medi (titolo nazionale in palio): Benvenuti (Trieste) batte Fiori (Cagliari) per getto della spugna al terzo round.

Oggi a Montebello
Lotta senza quartiere fra Lilium e Katalia

Riprendono i convegni festivi in diurna all'ippodromo di Montebello. Questo pomeriggio con inizio alle ore 16 si disputerà una riunione che risulta imperniata sulla Totip Premio dello Sport. In questa prova che avrà svolgimento sulla distanza dei 2080-2100 metri, è previsto un formidabile duello fra la «quattro anni» indigena Katalia e l'«otto anni» francese Lilium. I due partono nel ruolo di grandi favoriti, ma la massima incertezza vige per quanto riguarda chi sarà il vincitore della Totip. Entrambi i concorrenti attraversano un periodo di forma smagliante e se Katalia potrà far valere il suo scatto bruciante nonchè il vantaggio di venti metri, Lilium dal canto suo cercherà di emergere, come al solito, alla distanza, facendo leva sulle possenti doti atletiche.

Un «match» che si annuncia spettacoloso; ottimi pure i «violini di spalla» dei due protagonisti che sono Edolo, Canton, Asso, Don, Grisia, Valmì e Armela.

Due «riserve» Totip, faranno da degna cornice al piatto forte della giornata. Nel Premio Settembre saranno i «tre anni» a disputarsi il successo lungo i 1660 metri del percorso. Il pronostico in questa prova si orienta su Albatros, Fabra e Agadir, mentre Invicta con un percorso felice potrebbe mettere tutti d'accordo. Nell'altra «riserva» buone possibilità per Olinto e Cactus che ci sembrano i più in forma, mentre Buttero viene segnalato subito dopo e Deità può correre con qualche speranziella. I «due anni» si misureranno in apertura di convegno. L'interessante Confucio, dopo il positivo esordio, si merita il favore del pronostico.

I nostri favoriti: *Premio delle Canoe:* Confucio, Vivaldo da Rio, Gradese. *Premio del Canottaggio 1.a div.:* Nitore, Rombo, Pompo. *Premio del Canottaggio 2.a div.:* Guiderdone, Zig Zag, Nicco. *Premio dell'Atletica:* Ordonez, Palerino, Linosa. *Premio di Settembre:* Albatros, Fabra, Agadir. *Premio della Vela:* Olintò, Cactus, Buttero. *Premio dello Sport (Totip):* Lilium, Katalia, Canton. *Premio del Nuoto:* Iraniano, Soprano, Homo.

Amichevoli di calcio

Catania - *Reggiana	2-1
Brescia - *Sampdoria	2-0

SI CORRE IL GIRO DELL'APPENNINO

Percorso difficile battaglia aperta

Nencini, Carlesi, Baldini e Taccone all'ultimo momento dichiarano forfait

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pontedecimo, 31

Balmamion e Zilioli sono al centro dell'attenzione del Giro dell'Appennino, che domani si svolgerà su un impegnativo percorso di 255 chilometri. Sono essi infatti che si presentano come i più probabili protagonisti dell'attesa corsa. Ciò perchè Balmamion ne ha clamorosamente vinto, alla maniera forte, l'edizione dello scorso anno, e perchè il giovane suo compagno di squadra, che appunto undici mesi fa vi esordì da professionista compiendo subito una prova meritoria, ha altrettanto clamorosamente vinto due settimane fa la «Tre valli varesine». Questi due giovani del rinascente nostro ciclismo — niente affatto divisi da una presunta rivalità, che molti hanno creduto ravvisare nel finale della gara varesina — vengono considerati gli avversari da battere dai cento e più corridori che domattina si schiereranno al via.

E' una gara severa, questo Giro dell'Appennino, che nell'ormai lontano 1939 rivelò l'allora indipendente Fausto Coppi, il quale vi terminò terzo, dietro al tortonese Mazzarello e allo scalatore torinese De Stefani. Il punto chiave della gara è situato sul Passo della Bocchetta, i cui 772 metri della sommità sono situati a 87 chilometri dall'arrivo. Prima di arrivarci i corridori dovranno superare il Passo dei Giovi, in partenza, poi quello della Scoffera. Fino a qualche anno fa dalla Bocchetta si puntava direttamente all'arrivo. Adesso invece c'è successivamente la doppia scalata alla salita della Castagnola, duretta, specie se affrontata dopo 200 chilometri di corsa. E c'è infine il trampolino dei Giovi dal quale, in 11 chilometri di veloce discesa si piomba a Pontedecimo. Si tratta dunque di una specie di festival della salita.

Un festival che tuttavia non tutti sembrano gradire, visto che corridori come Nencini, Carlesi, Fontona, Zancanaro, Baldini, Defilippis e persino Taccone non saranno in gara. Baldini è, sì, sul posto con i suoi compagni di squadra, ma non correrà perchè non ancora rimessosi di una recente indisposizione. Come Defilippis e Fontona, insomma. Taccone invece ha un occhio in disordine e il suo direttore sportivo, Sivocci, che era convinto di trovarlo qui a Genova assieme agli altri suoi corridori, non ha nascosto il proprio disappunto. Già altre volte l'ardente abruzzese ha dichiarato forfait: ora questa nuova rinuncia lascia davvero perplessi.

In quanto a Defilippis, la sua assenza era scontata. Corrono però voci secondo cui egli sarebbe ormai orientato ad abbandonare anzitempo le corse, data la nuova attività industriale che attualmente lo impegna moltissimo.

Alla punzonatura, svoltasi in un gran bel pomeriggio di sole, non si sono presentati tutti i 126 iscritti. Fra i... latitanti, Balmamion e Zilioli, i quali si presenteranno domattina. Il regolamento, evidentemente troppo di manica larga in materia, glielo consente. Cosicchè magari qualche altro assente, dato per rinunciatario, domattina potrebbe poi presentarsi in gara.

Assenti dunque la quasi totalità degli ormai battuti e strabattuti «vecchi», o «quasi vecchi» — di questi non vi saranno che Pambianco, Ronchini e Massignan — i giovani sono dunque una volta di più di scena.

Raro

GLI ALABARDATI A VITTORIO VENETO

Anche l'interno Rancati scenderà oggi in campo

Sedici i giocatori a disposizione di Montanari - Una gara certamente più impegnativa delle precedenti

Gli alabardati disputeranno questo pomeriggio a Vittorio Veneto la loro terza partita di precampionato. Questa volta, a differenza di quanto avvenuto in occasione degli incontri a San Daniele del Friuli e a Cividale, la Triestina avrà di fronte un avversario più quotato. Il Vittorio Veneto, che milita nel girone A della Serie C, si è comportato onorevolmente nelle prime due partite amichevoli della stagione, contro il Verona e contro il Palermo. La compagine veneta, affidata alle cure di Memo Trevisan, costituirà quindi per gli alabardati un valido banco di prova.

Per questo incontro sono stati convocati dall'allenatore Montanari i seguenti giuocatori: Toros, Frigeri, Cattonar, Gobet, Varglien II, Sadar, Ferrara, Mantovani, Dalio, Vit, Porro, Scala ed Ispiro. I due militari Pez e Novelli II, che si trovano al Centro di Bologna, raggiungeranno i compagni a Vittorio Veneto qualche minuto prima dell'inizio della partita, cioè verso le ore 16.

Ieri sera la Triestina ha ricevuto una comunicazione da parte di Rancati, il quale ha annunciato la propria presenza; il giuocatore ha ricevuto una giornata di libertà dalle autorità militari. Pertanto la Triestina presenterà oggi a Vittorio Veneto sedici giuocatori. Non saranno disponibili Greco II e Orlando, che non sono in perfette condizioni fisiche; i due giuocatori lamentano disturbi agli arti inferiori. L'attaccante Risos rimane a Trieste.

Nel primo tempo Montanari è intenzionato di schierare in campo la seguente formazione: Toros; Frigeri, Pez; Gobet, Varglien II, Sadar; Mantovani, Dalio, Vit, Porro e Novelli II. Questo schieramento non tiene conto della presenza di Rancati, messosi solo all'ultimo momento a disposizione di Montanari. Nel secondo tempo verranno impiegati gli altri giuocatori, e precisamente Cattonar, Ferrara, Ispiro, oltre a Rancati.

Dopo la partita gli alabardati rientreranno in sede. La prossima settimana la Triestina giuocherà, mercoledì 4 in notturna (inizio ore 21) a Mestre.

Amichevole a Monfalcone fra il CRDA e il San Donà

Monfalcone, 31

Il cerchio si stringe intorno alla «rosa» dei titolari del CRDA Monfalcone per il prossimo campionato. Domani, domenica, nel pomeriggio, il C.R.D.A. ospiterà sul campo di via Cosulich il San Donà, squadra che milita nella Serie D. I dirigenti cantierini hanno convocato i seguenti atleti: Nicoli; Cossar, Trevisan; Deotto, Morin, Lulich; Ciclitira, Fontanot, Longo, Ive, Dal Moro, nonchè Peres, Masat e Sortino. Questi ultimi con molta probabilità giuocheranno nel secondo tempo. Lo schieramento del secondo tempo potrà far registrare anche qualche cambio di ruolo per atleti già scesi sul terreno nella prima parte della gara.

Nello schieramento del CRDA si noterà l'assenza dell'interno destro Scali. Il ragazzo ha la caviglia destra ingessata per il calcio sferratogli da un avversario domenica scorsa. Nulla di grave, come rileva Zeleznik, ma per precauzione è meglio lasciare Scali a riposo. Il quale Scali ne ha approfittato per recarsi per qualche giorno presso la sua famiglia a San Savino, in provincia di Arezzo. Farà ritorno a Monfalcone nella giornata di martedì, quando il gesso gli verrà tolto ed egli riprenderà gli allenamenti.

La partita di domani dovrebbe essere indicativa delle possibilità che il CRDA, questo anno, ha di disputare un buon campionato. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

In precedenza, con inizio alle ore 14.15, giuocheranno una partita amichevole i rincalzi del CRA-CRDA e del San Donà.

SUPERATO IL RECORD DI ANNA BENEK

La Noventa nuota i 200 farfalla in 2'45"4

Milano, 31

La nuotatrice Elisabetta Noventa, della «Canottieri Olona», ha migliorato di quasi 2" il primato italiano dei m. 200 farfalla, con il tempo di 2'45"4, in un tentativo compiuto oggi pomeriggio nella piscina «Bonacossa» di Milano. Il precedente record apparteneva alla nuotatrice romana Anna Benek, che lo aveva stabilito nel 1961 con 2'47"3.

La Noventa, che già deteneva il record italiano della specialità sui 100 metri (1'13"1) e che ai recenti campionati assoluti aveva vinto il titolo sui 400 misti, ha nuotato in condizioni ambientali non certo ottime in quanto la temperatura dell'acqua era piuttosto fredda. I suo passaggi sono stati: 35"1 ai 50, 1'16"8 ai 100, 2'00"9 ai 150, 2'45"4 ai 200 metri.

Elisabetta Noventa ha 16 anni ed è perciò ancora «junior»: l'odierno record vale però solo quale primato assoluto e non come primato juniores, in quanto i 200 farfalla non sono una specialità contemplata per tale categoria.

PISTE AFFOLLATE PER IL CAMPIONATO DEL C.S.I.

Cento ragazzi in gara a Valmaura

Un buon lancio del giavellottista Gino Bedrina Incoraggianti le prestazioni di Bassi e Perez

Quasi cento ragazzi si sono dati appuntamento ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura per la prima giornata del campionato provinciale di atletica leggera del Centro sportivo italiano di Trieste. La riunione, organizzata alla perfezione dal geom. Franco De Vito, ha ottenuto un vivo successo di partecipazione, anche se i risultati non sono stati molto apprezzabili. Il fatto però che un centinaio di giovanissimi abbiano animato gli impianti dello stadio per tutto il pomeriggio è già un dato molto significativo.

Le prestazioni migliori nella categoria allievi, si sono avute nel giavellotto, con il giovane Bedrina dell'Invicta, che ha scagliato l'attrezzo a m. 43.90, nel salto in lungo con Bassi della Libertas che si è imposto con metri 5.63, e nei 1200 metri, che sono stati percorsi da Perez del Montuzza in 3'32" e 4.

Nella categoria juniores discreto il risultato di Veljak nel getto del peso con m. 12.20; buoni il lancio di Neubauer, della Libertas, nel giavellotto, che è terminato a 46.58 metri, e il risultato dei 110 ostacoli, che Franzini dell'Invicta ha corso in 17" e 6.

CATEGORIA JUNIORES

Metri 110 ostacoli: 1) Lucio Franzin (Invicta) 17"6.

M. 100 piani (finale): 1) Fabio Valli (Invicta) 12"1; 2) De Luca (Vill. Fanciullo) 12"4; 3) Zannier (Invicta) 12"6; 4) Gubbini (Gretta) 12"6; 5) Palli (Bullesi) 12"8; 6) Sandri (Gretta) 13"4.

Peso: 1) Walter Veljak (Libertas) metri 12,20; 2) Cherbancich (Vill. Fanciullo) 9,47; 3) Stegù (Libertas) 9,29; 4) Bertoli (Virtus) 8,89; 5) Diracca (Gretta) 8,64; 6) Valli (Invicta) 8,48; 7) Marson (C.G. Studenti) 8,28; 8) Bandelli (Invicta) 7,77; 9) Sancin (Invicta) 7,41.

M. 400 piani: 1) Claudio Horvath (Invicta) 57"6; 2) Vizzich (Virtus) 1'; 3) Moccolee (Vill. Fanciullo) 1'01"; 4) Pirani (Virtus) 1'01"; 5) Pecar (C.G. Studenti) 1'06"4.

Disco: 1) Roberto Mucchino (Vill. Sereno) metri 32,60; 2) Schiozzi (C.G. Studenti) 28,27; 3) Vanzo (Invicta) 27,40.

M. 800 piani: 1) Giorgio Levi (Invicta) 2'11"5; 2) Parrotta (Libertas) 2'14"; 3) Divo (C.G. Studenti) 2'22" e 5; 4) Makovec (Invicta) 2'27"4; 5) Peres (Gretta) 2'34"3.

Alto: Sergio Veljak (Libertas) metri 1,65.

M. 3000 piani: 1) Livio De Pase (Vill. Fanciullo) 10'31"7; 2) Millich (Vill. Fanciullo) 11'14"6.

Lungo: 1) Mario Bertoli (Virtus) metri 5,72; 2) Bonifacio (Libertas) 5,64; 3) Miserocchi (Vill. Sereno) 5,55; 4) Fonda (Invicta) 5,34; 5) Dandri (Invicta) 5,29; 6) Radovini (Invicta) 5,01.

Giavellotto: 1) Guido Neubauer (Libertas) metri 46,58; 2) Pavan (Vill. Fanciullo) 31,33; 3) Butkovich (Gretta) 27,24; 4) Cechet (Virtus) 25,46; 5) Scocchi (Virtus) 24,66; 6) Moras (Vill. Fanciullo) 21,46.

Staffetta 4x100: 1) Invicta (Dandri, Zannier, Franzin, Galli) 49"; 2) Bullesi, 51"1; 3) Virtus A, 51"2; 4) Vill. Fanciullo, 53"3; 5) Gretta, 53"7.

CATEGORIA ALLIEVI

Metri 80 piani (finale): 1) Livio Terconi (U.S. Bullesi) 10"; 2) Benevoli (Gretta) 10"; 3) Anmahian (C.G. Studenti) 10"2; 4) Cesar (Gretta) 10"4; 5) Benes (Virtus) 10"6; 6) Donato (Virtus) 11".

Peso: 1) Vittorio Germani (Bullesi) metri 10,16; 2) Brezigar (Virtus) 10,01; 3) Ciambra (Virtus) 9,35; 4) Colombo (Invicta) 9,13; 5) Trost (Gretta) 8,71.

M. 250 piani: 1) Alfonso Battello (Libertas) 33"9; 2) Dagri (Virtus) 34"2; 3) Klatowsky (Gretta) 39"8.

M. 1200 piani: 1) Antonio Perez (Montuzza) 3'32"4; 2) Tuzzi (Vill. Fanciullo) 3'58"9.

Alto: 1) Luciano Sirotti (Vill. Fanciullo) metri 1,35.

M. 600 piani: 1) Nevio Scozzi (Invicta) 1'33"3; 2) Predonzan (Libertas) 1'35"3; 3) Treu (Virtus) 1'44"4; 4) Serli (Vill. Fanciullo) 2'02"6.

Lungo: 1) Daniele Bassi (Libertas) metri 5,63; 2) Volpis (Virtus) 5,14; 3) Quaia (Virtus) 5,05; 4) Mozina (Vill. Fanciullo) 4,86; 5) Giorgi (Vill. Fanciullo) 4,19.

Giavellotto: 1) Gino Bedrina (Invicta) metri 43,90; 2) Termini (Gretta) 26,48; 3) D'Ambrosio (Bullesi) 25,40.

M. 60 ostacoli: 1) Pier Luigi Ghezzi (Invicta) 11"; 2) Masè (C.G. Studenti) 11"4; 3) Ulcigrai (Virtus) 11"4.

Staffetta 4x100: 1) Virtus A (Volpis, Benes, Pezzolato, Dagri) 50"3; 2) Bullesi, 54"; 3) Virtus B, 54"6; 4) Gretta, 54"7; 5) Vill. Fanciullo, 57"1.

Giro di Servola
Scatto vittorioso di Intemperante

Il Giro podistico di Servola, sesta prova del «Palio dei Rioni», è stato vinto ieri sera da Giovanni Intemperante del G.S. San Giacomo. La manifestazione, organizzata dal San Giacomo in collaborazione con la Servolana, è stata coronata dal massimo successo. Lungo i 4 chilometri e mezzo del percorso, un pubblico entusiasta ha fatto ala al passaggio dei corridori.

Al «via», dato dal presidente della Servolana sig. Ghirardi, scattavano cinque uomini: Gemellesi, Ricatti, Intemperante, Talamone e Brandolin. In breve i fuggitivi riuscivano a staccare gli inseguitori fra i quali i più tenaci erano Toncich e Capponi.

Le prime avvisaglie della lotta si registrano sulla salita di via dei Vigneti. Ad uno scatto dell'udinese Talamone, rispondono prontamente Intemperante, Ricatti e Gemellesi. Sorpreso dall'azione dei compagni di fuga, Brandolin non riesce a reagire e perde un paio di preziosi secondi.

Su un tratto in salita di via di Servola il sangiacomino Intemperante ha uno scatto rabbioso che scuote il gruppetto. Ricatti e Gemellesi, i più provati, cedono per primi e alle calcagna del triestino rimane solamente Talamone. Ormai poche centinaia di metri separano i corridori dal traguardo e Intemperante tenta ancora una volta l'arrivo solitario, ed ha partita vinta. Talamone non riesce a reggere più il passo dell'avversario, che taglia per primo il traguardo con un margine di tre secondi sul friulano.

Ordine d'arrivo: 1) Intemperante Giovanni, S. Giacomo, 15'37"9; 2) Talamone, A.S.U., 15'40"5; 3) Ricatti, Acegat, 15'57"5; 4) Gemellesi, Acegat, 16'01"4; 5) Gottardo, S.G.T., 16'06"; 6) Brandolin, Acegat; 7) Tonetti, Acegat; 8) Zavaldi, Acegat; 9) Capponi, Acegat; 10) Bortolot, S. Giacomo; 11) Bembi, S. Giacomo; 12) Germani, CRDA Ts.; 13) Toncich, S. Giacomo; 14) Sterpin, CRDA Ts.; 15) Rigo, S. Giacomo.

Classifica generale: 1) Acegat, punti 618; 2) San Giacomo, punti 279; 3) FF.OO., punti 139; 4) S.G.T., punti 96; 5) CRDA Trieste, punti 78; 6) A.S.U., punti 39.

C. N.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale riservato alla categoria allievi. Stadio comunale di Valmaura, ore 9.

BASEBALL

Coppa «Città di Trieste»: Alpina - Black Panthers, campo di Villa Opicina, ore 15.

CICLISMO

«Premio Callini», riservato alla categoria veterani, km. 80. Partenza da Villa Opicina, ore 9.

TENNIS

Torneo regionale per terza categoria non classificati organizzato dal Circolo Ufficiali. Campi di «Villa Necker», ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro della riunione il «Premio dello Sport», lire 610.000, metri 2080-2100.

VELA

Regata a Sistiana per gli juniores dei «corsi Olimpia»: prima prova ore 10, seconda ore 14.30.

GIORNATA TRANQUILLA NEL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE

Tutto s'è risolto com'era nelle previsioni

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Triestina-Follonica 8-0

Partita di ordinaria amministrazione per il quintetto dei campioni d'Italia. La modesta compagine del Follonica non è stata comunque travolta dalla schiacciante superiorità tecnica dell'avversario, anche se il punteggio ha condannato gli ospiti con un grosso passivo. Le segnature della serata sono fioccate subito in apertura di giuoco. La Triestina, che presentava Prinz all'ala al fianco di Martellani con Fabris in coppia con Cervo nelle retrovie, non tardava ad andare in gol; Martellani realizzava una doppietta al 3' ed al 7'. Poi lo schieramento tipo degli alabardati ritornava alla normalità con Prinz al [illegible] manovrare con scioltezza. Ancora Martellani si faceva notare con una marcatura (4'), la sesta della serata. Per un quarto d'ora si assisteva ad un assedio estenuante della porta di Aloisi e solo al 19' si aveva un'altra marcatura, sempre ad opera di Martellani. La partita ormai non aveva più nulla da dire. Perok realizzava al 21' l'ultima rete della serata; altri due tiri scagliati da Perok andavano a picchiare sui legni della porta. Nel finale Rupeni prendeva il posto di Mari.

L'incontro non è stato interessante. Il risultato era scontato in partenza e la Triestina ha cercato di migliorare il proprio quoziente a spese di un avversario che ha dimostrato una grande volontà, ma limitate capacità tecniche. La prova dei triestini va quindi inquadrata in questo particolare aspetto. Martellani e Perok sono stati i più attivi, mentre gli altri si sono destreggiati col normale standard.

B. I.

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz, Perok (3), Martellani (5), Fabris, Pockay. FOLLONICA: Aloisi (Lotti), Galati, Gabellieri, Bennati, Marchesini, Signori. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

Troppo facile

Monza-Bassano 11-2

Monza, 31

Monologo dei monzesi che con la solita e veloce tattica hanno letteralmente sfondato la difesa bassanese, invero poca come consistenza. Il punteggio parla chiaro e se i brianzoli non si fossero perduti in individualismi, che, se hanno soddisfatto il pubblico, hanno purtroppo falsato il punteggio finale che sarebbe stato ancor più vistoso.

Alla fine della contesa, per scorrettezze reciproche, l'arbitro ha espulso Bosisio e Tonon. Bene tutti del Monza. Del Bassano elogi meritano Soffia e Albertini I. Discreto l'arbitraggio. Primo tempo: 5-0.

A. P.

MONZA: Piazza (Motta), Maiocchi (1), Bosisio (3), Bortolini (4), Pessina (3), Campana, Fossati. BASSANO: Fontana (Biagioni), Tonon, Albertini I (1), Minzon, Soffia (1), Albertini II. ARBITRO: Sassone di Novara.

LA CLASSIFICA

Monza	15	11	1	3	78	28	23
Triestina	15	11	1	3	57	34	23
Modena	15	10	1	4	54	32	21
Marzotto	15	9	2	4	48	35	20
Novara	15	8	3	4	92	41	19
Ferroviario	15	7	0	8	64	61	14
Lodi	15	6	2	7	53	59	14
Lazio	15	2	3	10	50	73	7
Bassano	15	2	1	12	20	80	5
Follonica	15	1	2	12	38	111	4

NON SEMPRE BASTA LA BUONA VOLONTÀ

Modena-Ferroviario 5-2

Modena, 31

Il Modena è lento a prendere l'avvio, permettendo al Ferroviario di passare da una difesa molto accorta a una serie di tentativi per andare a rete. Gregori al 10', con un tiro a mezza altezza, batteva Baraldi. Gregori, poi, cadendo malamente in uno scontro con Luppi, si produceva una leggera distorsione alla mano sinistra, ma si ripresentava in campo.

Il Modena, trovando un Talocchi dall'occhio vigile, non riusciva a passare, sbagliando numerose occasioni. Finalmente, su rigore, il Modena equilibrava il punteggio: Tavoni con un tiro secco non perdonava. Ristabilito l'equilibrio, l'Amatori si sospingeva all'attacco e riusciva a realizzare con Luppi.

Scattava il Modena nel secondo tempo e Luppi coglieva il palo. Poi Rinaldi, sotto rete, raccoglieva da Brezigar: la palla rimbalzava sul legno della traversa ma l'arbitro, sorprendentemente, assegnava il gol fra le proteste dei triestini. Altri due pali di Brezigar su pronta reazione del Modena e poi lo stesso Brezigar metteva a segno la quarta rete, ancora fra le proteste dei triestini, che ritenevano l'azione invalidata da irregolarità.

La partita assumeva toni di particolare accanimento. Sul 4 a 1 il Ferroviario non si dava ancora per vinto e reagiva accorciando le distanze con Gregori. Poi il giovane Malagoli segnava l'ultima rete della serata.

M. M.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A., Tavoni (1, su rigore), Brezigar (1), Rinaldi (1), Luppi (1), Malagoli (1). FERROVIARIO: Talocchi, Bercè, Jellercich, Spessot, Gregori (2), Loggia, Fonzari. ARBITRO: Dabbene di Novara.

Lodi-Lazio 3-3

Firenze, 31

Sul campo neutro di Firenze si è giuocata la partita di hockey tra il Lodi e la Lazio. Il campo dei lodigiani era squalificato. L'incontro è terminato alla pari 3 a 3 (primo tempo 2 a 2).

Novara-Marzotto 3-2

Novara, 31

Al termine di una combattuta ed equilibrata partita il Novara ha superato il Marzotto con una sola rete di scarto. Nella partita d'andata il risultato era stato identico nel punteggio, ma a favore del Marzotto.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BABY-SITTER seria ore serali possibilmente centro, offresi. Telefonare 32652. 47493 A

CAPACE offresi per stiro e cucito a famiglia dalle 9 alle 13. Cassetta 47483 A UPI.

MEZZA età offresi 4 o 5 ore mattino, 1 o 2 persone, escluso bucato, escluse domeniche, preferibilmente centro. Cassetta 47491 A, UPI.

PRESTASERVIZI con referenze pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi escluso le domeniche. Cassetta 67204 A, UPI.

SERI onestissimi referenziati offronsi pulizie uffici. Offerte cassetta 67227 A, UPI.

SIGNORA seria, cerca lavoro presso famiglia distinta, lavori leggeri e cucinare possibilmente pomeriggio o dalle 11 in poi, escluso stiro e bucato. Scrivere a Cassetta 67168 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. DOMESTICA volonterosa onesta stabile buono stipendio. Tel. 38725 lunedì. 47522 B

A CONIUGI cedesi 2 stanze, gabinetto con lavabo, uso cucina, in villa, cambio servizi. Scrivere referenze. Cassetta n. 67119 B UPI.

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Assoc. datori lavoro, p. Borsa 3, tel. 68424. 67186 B

ABILE referenziata dalle 8 alle 18 cerca urgenza distinta famiglia 3 adulti. Tel. 23558. 67216 B

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi per ottobre casa signorile signora sola in riviera. Tel. 92808 ore pasti. 67187 B

CAMERIERE stabile pratico cucina ottimo stipendio. Telefonare 39260 dalle 8 alle 11. 67209 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia paraggi p.zza Oberdan. Telef. 31429. 28031 B

DONNA tuttofare cerca famiglia. Inviare referenze signora Maria De Podestà, via Monte Santo 145, Gorizia. 28029 B

DONNA seria referenziata cercasi per pomeriggio, accompagnamento signora, esclusi servizi casa, offrendo stanza letto, piccolo compenso. Telef. 50856, lunedì. 67052 B

FUNZIONARIO banca cerca, per governo casa, persona sola, persona massimo quarantenne disposta trasferirsi Palermo. Trattamento alla pari. Indirizzare La Loggia Alfredo, Fermo posta - Palermo. 14950 B

GIOVANE referenziata cercasi massimo stipendio abitazione con elettrodomestici. Tel. 31239. 67177 B

GUARDAROBIERA famiglia stabile, prestaservizi con referenze cercansi. Telef. 49432. 67146 B

PERSONA di cuore cerco per affidare bambino 2 mesi. Telefono 65750. 47441 B

PRESTASERVIZI e stabile capace cucinare cercansi. Presentarsi nella mattinata, via Beccaria 8, II p. 47429 B

PRESTASERVIZI referenziata. Via Franca 15, tel. 36916. Andrade. 47565 B

PRESTASERVIZI tuttofare, bucato escluso, referenziata cercasi dalle 8-17. Telef. 37219 dalle 9-12 e 15-18. 47505 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi anziani 2 ore mattino paraggi Perugino. Telef. 47682. 67066 B

PULITRICI pratiche pulizia portoni stabili, volonterose, massimi salari, assume importante ditta; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 47528 B, UPI.

RAGAZZA tuttofare cercasi disposta trasferirsi Torino. Presentarsi Braida, via Oriani 3, dalle 10 alle 15. 47432 B

RAGAZZA fissa sappia cucinare tutto fare escluso lavanderia cercasi per coniugi soli. Telefonare 28383. 67145 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Fabris, Bramante 6. 47545 B

SIGNORA anziana sola cerca signora distinta scopo compagnia serale offrendo alloggio gratuito. Cassetta 67175 B, UPI.

STABILE per 2 persone brava cuoca referenziata cercasi. Telefono 36575, via Santa Caterina 2-III. 47480 B

STABILE o prestaservizi ottimo trattamento cercasi in Gretta. Telef. 37358. 47562 B

STABILE tuttofare cercano coniugi soli ottimo stipendio, escluso bucato. Telefonare n. 31526. 47464 B

STABILE tuttofare referenziata anche primo servizio cercasi famiglia due bambini. Telef. 53517. 67261 B

STABILE tuttofare, referenziata, per governo casa cerca signora sola. Cass. 67006 B, UPI.

STABILE preferibilmente media età referenziata tutto fare cercano due signori in casa signorile doppi servizi tutti elettrodomestici. Telefonare al n. 31240 ore 9-11 oppure 16-18. 67228 B

TUTTORARE stabile per signora sola cercasi. Telef. 71423. 67253 B

TUTTOFARE disposta trasferirsi Milano, ottimo trattamento, cercano coniugi soli. Telefonare 31526. 47464 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. MURATORE capace tutti lavori offresi prontamente. Telefonare 95230. 67212 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 93616. 27926 C

AMMINISTRATIVO 50enne presenza, munito anche di patente auto, attualmente occupato, ma per necessità personali desidera impiegarsi solo per mezza giornata. Offerte cassetta 28009 C, UPI.

ATTIVITA' primaria, teniture contabili amministrazioni varie, conteggi paghe previdenze sociali, offresi elemento anzianità professionale esente contributi primarie referenze. Cassetta 47567 C - UPI.

AUTISTA patente D offresi anche con giardinetta esperienza viaggi lunghi e consegne città con referenze. Cassetta 47492 C, UPI.

BELLA presenza seria offresi ambulatorio medico. Telefono 733-164. 67166 C

CONDUTTORE caldaie 30enne, patente 2.0 generale, quinquennale esperienza, istruzione media superiore, offresi. Cassetta 67082 C, UPI.

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi. Telef. 30466. 47487 C

CONTABILE pensionato primaria amministrazione triestina, offresi adeguatamente orario combinato, provata esperienza professionale tutti lavori concetto, tenuta libri paga previdenze sociali. Primarie referenze attestanti attività lavoro. Cassetta 47566 C - UPI.

DIPLOMATO nautico 44enne patentato motori e turbine, esperienza prima categoria Ansaldo Genova, direttore macchina grandi navi cerca sistemazione conveniente terra. Scrivere cassetta 66978 C, UPI.

DIPLOMATO conoscenza inglese tedesco spagnolo francese e serbo-croato cerca impiego preferibilmente agenzia turistica. Tel. 70711 dalle 9 alle 13. 47546 C

ELEMENTO prim'ordine pratico lavori stradali, canalizzazioni, quale capo operaio. Diplomato tipo agrario ottima conoscenza agronomia, pratico magazziniere ramo caseario, pratico commercio, pensionato dinamico, attivo media età referenziato, offresi decorosa sistemazione. Cassetta 67190 C, UPI.

EX UFFICIALE 23enne, classico, discreta conoscenza francese tedesco dattilografia, onestissimo affresi anche mezza giornata. Cassetta 47539 C, UPI.

FALEGNAME cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 67242 C - UPI.

FATTURISTA operatrice macchine elettriche conoscenza tedesco offresi. Cass. 67050 C, UPI

FUNZIONARIO all'esportazione in carica, vasta esperienza mercati ramo tessile e abbigliamento, perfetta conoscenza 5 lingue, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte da industrie importanti. Cassetta 67068 C, UPI.

GEOMETRA volonteroso occuperebbesi presso studio tecnico. Cassetta 47360 C, UPI.

GEOMETRA 30enne attualmente occupato desidera migliorare posizione presso ente o ditta molto seria. Eventualmente collaborerebbe con studio geometra bene avviato. Prego scrivere cassetta 47392 C, UPI.

IMPIEGATA dattilografa esperta contabilità ufficio, negozio, magazzino offresi. Cassetta n. 28047 C, UPI.

IMPIEGATA 21enne pratica import-export conoscenza serbocroato offresi. Cassetta 67130 C UPI.

IMPIEGATO spedizioniere lunga pratica imbarchi, sped. ferrovia, pratiche consolari, dichiarante doganale, magazziniere, patente guida C offresi. Cassetta 67048 C, UPI.

INDOSSATRICE disposta viaggiare, taglia 44, offresi. Cassetta 67211 C, UPI.

INSEGNANTE madrelingua tedesca offresi a scuole private oppure collegi. Tel. 76159. 47490 C

LAUREATO scienze economiche vasta esperienza organizzazione aziendale, contabilità generale e industriale, amministrazione del personale, offresi. Cassetta n. 28002 C, UPI.

GEOMETRA giovane discreta esperienza rilievi e contabilità offresi. Cass. 47466 C UPI.

MEDIA età per aiuto magazzino, capace, volonteroso, offresi. Cassetta 47451 C, UPI.

PIANISTA diplomata, pratica, ottima lettura, esaminerebbe offerte da scuola danza. Cassetta 47332 C, UPI.

PENSIONATO onestissimo con referenze cerca posto fiducia anche notturno. Cassetta 47434 C, UPI.

PENSIONATO offresi riscuotitore o qualsiasi posto fiducia, disposto viaggiare. Cassetta n. 67196 C, UPI.

RAGIONIERA 21enne conoscenza perfetta inglese, tedesco, sloveno, stenodattilografia, offresi. Cassetta 67099 C, UPI.

RAGIONIERA pratica contabilità a ricalco, meccanizzata, sistema americano, paghe, conoscenza sloveno offresi. Cassetta 47458 C UPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, prima nota, offresi. Cassetta 67115 C, UPI.

RAGIONIERE pensionato lunga pratica commerciale perfetto tedesco croato cognizioni inglese offresi. Tel. 53285. 67114 C

RAGIONIERE 23enne militesente, secondo impiego offresi miti pretese. Cassetta n. 67128 C UPI.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese spagnolo pluriennale esperienza ottime referenze libera subito esaminerebbe proposte. Cassetta 67140 C UPI.

SIGNORA giovane distinta media cultura conoscenza lingue offresi qualunque lavoro. Cassetta 67178 C, UPI.

SIGNORA segretaria ambulatorio o consimili offresi. Telefonare 95410, lunedì ore 11-12. 67184 C

SIGNORA seria, bellissima presenza offresi per ambulatorio medico. Telef. 42720 lunedì dalle 9 alle 13. 67265 C

SIGNORA presenza offresi ambulatorio medico. Telef. 61768. 28049 C

SIGNORINA 24enne diplomata, conoscenza sloveno, dinamica, dattilografia, offresi. Cassetta n. 27951 C, UPI.

SIGNORINE (due) giovani brasiliane conoscenza italiano occuperebberonsi giornata vigilatrici bambini. Telef. 93837. 47416 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco non primo impiego desiderosa migliorare offresi corrispondente segretaria. Cassetta 67176 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese pratica paghe contributi offresi. Cassetta 67107 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefono 68241. 67153 C

STENODATTILOGRAFA inglese - francese perfetta offresi. Telefono 77584. 67135 C

STENO - DATTILOGRAFA diplomata, cognizione tedesco, diciassettenne, primo impiego offresi. Strada per Longera 30, telefono 47877. 2244 C

STENODATTILOGRAFA cognizioni tedesco, francese, croato, offresi. Telef. 732825. 28048 C

17ENNE pratica ufficio offresi. Telef. 98145, 10-12. 47556 C

17.ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, bella presenza offresi. Telef. 66859. 47605 C

18ENNE stenodattilografa, massima serietà, pratica lavori ufficio. offresi. Tel. 64221. 28063 C

23.ENNE ragioniere, ex ufficiale alpini, patente C, occuperebbesi primo impiego. Cassetta n. 47617 C, UPI.

45ENNE diplomato ottima conoscenza tedesco francese serbo-croato, lunga esperienza import - export, rige, contabilità clienti fornitori esteri presso importantissimo gruppo industriale milanese, esaminerebbe proposte impiego Trieste. Scrivere fermo posta Saronno passaporto 1935797/P. 47334 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA organizzatissima con personale specializzato assume lavori edili, pitturazioni, affini qualsiasi entità: costruzioni, restauri, manutenzioni conto privati, amministratori, condomini, ditte, sub-appalti imprese. Telef. 23729. 47540 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, giradischi, transistor, registratori, rasoi elettrici, autoradio. Assortimento valvole. Universalradio Settefontane 1, telefono 41317. 67057 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

A.A. STUDIO ingegneria assume lavori calcolazione progettazione. Tel. 30909. 67047 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefonare 96608. 47538 CC

ARTIGIANO edile esegue prontamente qualsiasi opera. Telefonare 95230. 67212 CC

ASSUMONSI lavori edili, restauri arredamenti. Tel. 730387. 67120 CC

DIVISIONI tavolari, planimetrie schede U.T.E., rilievi in natura, ecc. esegue geometra autorizzato. Telef. 39708. 47614 CC

ELETTRICISTA offresi prontamente per impianti luce, forza, suonerie, telefoni e modifiche impianti. Recapito telef. 74219. 67040 CC

FALEGNAME specializzato cerca lavoro domicilio. Cassetta 67242 CC - UPI.

IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 47209 CC

LUCIDATORE e falegname assume lavori a domicilio. Tel. 93895. 47580 CC

PARCHETTISTI pavimentazione riparazioni in legno. Raschiatura elettrica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone n. 6, telefono 50036. 67142 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 66786 CC

RINOVEST rinnova abiti soprabiti mantelli ecc. modifiche riparazioni. S. Lazzaro 9. 28005 CC

TAILLEURS gonne pelle mantelli scamosciati lisci nappa lusso confeziona rimoderna specializzato pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 47420 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTANTE e lavorante pasticciere pratici cercansi. Presentarsi lunedì, Carducci 32. 47522 D

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A.A.A. ASSUME giovani per carriera venditori, la sede italiana di una famosa Casa mondiale di elettrodomestici per inserimento nei quadri della vendita diretta, dopo breve corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere Cassetta 67236 D - UPI.

A.A. CERCANSI urgentemente due apprendiste commesse per primario negozio pasticceria. Rivolgersi: Luzzatti, via Rossetti 37 oppure telefonare n. 90465. 67162 D

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne trattamento famigliare, cerca Salone Trieste via S. Caterina 8, tel. 37947. Presentarsi 11.30-12.30 oppure lunedì. 47578 D

AIUTO commessa, commessa 16-18 anni conoscenza croato cerca subito negozio tessuti. Telefonare domenica 55193, lunedì 30109. 8901 D

AIUTO e apprendista banconiera ottimo trattamento. Telefonare 38982, lunedì, Bar Alcione. 67207 D

AIUTO commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi Crispi 8. 47618 D

AIUTO pasticciere cercasi. Panificio Uberti, Roiano. 67116 D

AIUTO commessa o commessa pratica cercasi per panetteria. Via Vergerio 10. 28010 D

AIUTO banconiere e ragazzo per Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 47517 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Marina, v. Piccardi 18. 67081 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Fiori Marchi, v. S. Lazzaro 20. 67090 D

APPRENDISTA cercasi. Trattoria, via Toti 1. 47488 D

APPRENDISTA elettricista. Moliterni, via Milano 29. 47498 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera/re cercasi, festa tutte le domeniche. Presentarsi lunedì ore 10, Bar Pavan. 47502 D

APPRENDISTA laboratorio fotocolori ambosessi 15-16enni cercasi. Tecnocolor, Piccardi 37. 67182 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone Impero, via Cologna 15. 67157 D

APPRENDISTA 15enne commessa. Presentarsi lunedì via Madonnina 11, cartoleria. 67155 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. D'Annunzio n. 18. 67138 D

APPRENDISTA benzinaro 15-19enne cercasi. Stazione API, F. Severo, lunedì. 67136 D

APPRENDISTA 15-16 anni bella presenza cercasi. Presentarsi ore 13 Pelletterie Argia, via G. Gallina 1. 47410 D

APPRENDISTA impiegata e apprendista meccanico macchine da scrivere 15enne cercansi. Rivolgersi Udine 1/H. 47453 D

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio abbigliamento femminile. Faro, v. Carducci 23. 14 D

APPRENDISTA e aiuto commessa stabili bella presenza volonterose cerca subito negozio centrale abbigliamento femminile. Offerte cass. 47557 D, UPI.

APPRENDISTA per bar 16-19enne cercasi, orario diurno, domenica riposo. Telefono 28544. 47547 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, S. Lazzaro 13, telef. 24055. 67197 D

[illegible]

piazza Goldoni. 67251 D

APPRENDISTA commessa cartoleria cercasi. Telef. 95383. 789 D

APPRENDISTA automeccanico cercasi. S. Nicolò 3. 47602 D

APPRENDISTA lavaggio vetture ottimo trattamento cercasi, via Torricelli 3. 47607 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, ottima paga. Telefonare domenica 68708. Rivolgersi lunedì Salone Gina, via Rossetti 8. 47583 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere-ra cercasi Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. Presentarsi lunedì. 47575 D

APPRENDISTA pratica per pasticceria cercasi. Via San Giacomo in Monte 1. 47581 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Carducci 20, tel. 95079, Romanazzi. 47586 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo UPI. 67152 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Elettrodomestici, via SS. Martiri 12. 47444 D

APPRENDISTA fotografo cercasi. Foto Mioni, p. della Borsa 15. 8751 D

APPRENDISTA, mezzalavorante e garzona parrucchiera. Presentarsi v Fabio Severo 69. 27915 D

APPRENDISTA pasticcere 15enne assolto avviamento cercasi. Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 47182 D

APPRENDISTE incollatrici cerca urgentemente fabbrica mosaico. Telef. 99250. 27983 D

APPRENDISTE e cucitrici assume Genel, piazza Sansovino 1. 47442 D

APPRENDISTE sarta donna cercansi. Sartoria Puppo, tel. 24643. 67109 D

APPRENDISTI fabbro meccanici cercansi ottime condizioni. Officina via Moreri 134, telefono 36875. 66967 D

AUTISTA D-E lavoro locale autobotti cercasi. Baiamonti 69. 47585 D

BANCONIERA esperta e apprendisti banconieri cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 47468 D

BUSTAIE o sarte capaci confezionare reggiseni domicilio cercansi. Corso Garibaldi 9. 67188 D

CASA di spedizioni cerca autista provetto in possesso di titolo di studio minimo 3.a avviamento e patente D-E. Cassetta [illegible]

[illegible]

trodomestici 20-30 anni buone referenze massima serietà cercasi. Offerte cass. 67064 D, UPI.

COMMESSO apprendista cerca negozio Galleria delle tappezzerie, via Settefontane 33. 67037 D

COMMESSO negozio radio elettrodomestici 20-30 anni buone referenze massima serietà cercasi. Offerte cass. 67063 D, UPI.

CONFEZIONATRICE e apprendista magliaia cercansi. Rolly, III Armata 17. 28057 D

CONTABILE provetto cerca studio professionale orario da convenire. Indicare referenze cassetta 47407 D, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese possibilmente contabile cerca ditta locale. Cassetta 47560 D, UPI.

DATTILOGRAFA anche primo impiego assumesi. Scrivere cassetta 67054 D, UPI.

DATTILOGRAFA pratica, giovane cerca studio legale. Offerte dettagliate, referenze, pretese. Cassetta 2835 D - UPI.

DONNE PER PULIZIA BORDO NAVE, residenti Monfalcone e dintorni, cercansi. Telefonare a Società Aries, via F. Severo 1988 Trieste, telefono 50596. 2833 D

ELEMENTI femminili 20-30 anni, dinamici, volonterosi, presenza, per attività produttiva cercansi. Cassetta 67243 D - UPI.

FALEGNAMI pratici infissi disposti trasferirsi Friuli. Offerte cassetta 47408 D, UPI.

FUOCHISTA patente secondo grado generale cerca Jutificio Triestino, via D'Alviano. 67096 D

GARZONA primo impiego cercasi. Posto stabile, Salone Bruna via Cavalli 2 (ang. Pietà). 67258 D

GARZONA sarta donna cercasi Stuparich 4, Luin, telefono n. 45317. 47455 D

GARZONA cercasi. Sartoria Gozzi, via Battisti 3. 47476 D

(continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 3-9 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Sirio» verso 8-9 da Genova, verso 10-9 da Livorno, verso 12-9 da Napoli, verso 14-9 da Priolo per Australia. «Africa» 24-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «U. Vivaldi» verso 7-9 da Genova per Sud Africa via Gibilterra. «Asia» 27-9 da Genova, Napoli per India - Pakistan, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 4-9 da Trieste, verso 10-9 da Venezia per India-Pakistan, Estremo Oriente. «Isarco» verso 4-9 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 4-9 da Genova, verso 6-9 da Livorno, verso 10-9 da Napoli per Tirreno, Africa Orientale. «Indiana» verso 3.a decade settembre da Venezia, Trieste per Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 3-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, verso 12-9 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 2-10 da Venezia per Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 31-8 part. Beira per Dar es Salaam. «Adige» 29-8 arr. Bombay. «Alga» 30-8 part. P. Said per Napoli. «Algida» 28-8 part. Venezia per P. Said. «Aquileia» 30-8 arr. Lobito. «Asia» 30-8 part. Singapore per Colombo. «A. Bertani» 30-8 part. P. Said per Alessandria. «N. Bixio» 25-8 arr. L. Marques. «Caboto» 28-8 arr. Mombasa. «Cellina» 26-8 part. Yokohama per T. Mani. «Duino» 29-8 part. Aden per Mogadiscio. «Esquilino» 31-8 in arr. Trieste. «Europa» 30-8 part. Brindisi per P. Said. «G. Galilei» 3-9 in part. Genova per Napoli. «Indiana» 30-8 arr. Dar es Salaam. «Isarco» 31-8 arr. Genova. «Isonzo» 29-8 arr. Lagos. «Livenza» 20-8 part. T. Mani per Aden. «Neptunia» 30-8 part. Fremantle per Melbourne. «Palatino» 31-8 in part. Hongkong per Kaohsiung. «Piave» 31-8 in arr. Trieste. «Portorose» 29-8 part. Bombay per Cochin. «Risano» 30-8 arr. P. Said. «Rosandra» 30-8 part. Dakar per Freetown. «Sirio» 30-8 arr. Catania. «Spuma» 30-8 arr. Colombo. «Tideo» 30-8 arr. Singapore. «Timavo» 25-8 part. P. Said per Genova. «Victoria» 31-8 part. Genova per Napoli. «Viminale» 23-8 part. Aden per P. Swettanham. «Vivaldi» 29-8 part. Trieste per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 11-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 22-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 22-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 12-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 16-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 20-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 18-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 30-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 31-8 part. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 28-8 part. Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 28-8 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 26-8 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 24-8 part. Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 29-8 arr. Valparaiso. Riparte 1-9 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta. «Donizetti» 29-8 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Verdi» 24-8 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 24-8 part. Cadice per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 29-8 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 24-8 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 27-8 part. Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 29-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 30-8 part. Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, C. America-N. Pacifico. «P. Toscanelli» 16-8 part. Curacao per Livorno, Genova, Bari, Trieste. «A. Volta» 29-8 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, C. America-N. Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 4-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 4-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 4-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 5-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 5-9 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Ausonia» 6-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia» 11-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 1-9 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 1-9 da Ancona per Venezia. «San Marco» 1-9 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 1-9 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 1-9 a Lattachia. «Stelvio» 1-9 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 1-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 1-9 a Ravenna. «Chioggia» 1-9 atteso a Mersina. «Vicenza» 1-9 da Salonicco per Istanbul. «Esperia» 1-9 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 1-9 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 1-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 1-9 in arrivo ad Izmir. «Udine» 1-9 attesa a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 10-9 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 6-9 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» verso 13-9 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATE: Bartole Pietro a. 72; Ferbenti Ambra giorni 1; Romano Oliverio a. 53; Lovrencich ved. Giassi Anna Maria a. 75; Merola Antonio a. 67; Millo Valentino a. 65; Pivetta Angela a. 70; Ruzzier Bartolo a. 63; Persel ved. Zullich Oliva a. 74; Miklaucic ved. Princich Carolina a. 84; Savorin in Magajna Alma a. 55; Maddaleni Michele a. 48; Kaucich Sergio giorni 20; Santon Bruna a. 54; Termini Adele a. 78.

NASCITE DENUNCIATE: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spada Giorgio autista con Suclan Maria sarta; Sergas Orlando autista con Bernardi Danila casalinga; D'Iorio Giulio agente postale con Coslovi Maria commessa; Randolfi Pasquale camionista con D'Introno Rosa sarta; Radivo Pietro marittimo con Radivo Adriana impiegata; Kero Sergio radiotecnico con Granieri Ondina commessa; Pastore Francesco Saverio impiegato tec. con Mekovec Loredana impiegata; Druzeich Teo impiegato con Quass Adriana impiegata; Negri Claudio vigile urbano con Kraskovich Alda Maria sarta; Colonna Carmelo agg. meccanico con Sapienza Bellangela operaia; Eler Luciano ottico con Skamperle Zora operaia; Chersicla Sergio geometra con Pasqualinotto Anna commessa; Coslovi Gualtiero perito ind. con Orminati Bianca Maria impiegata; Malalan Bruno tranviere con Perhavec Nadia commessa; Benci Giovanni tornitore con Lorenzi Edda sarta; Toffolon Edoardo perito ind. con Tafaro Brigida casalinga; Gerchi Arturo commerciante con Nocente Ondina attrice; Mandricardo Claudio marinaio con Nigris Giuliana barista; Cossalter Tito tecnico birraio con Vidani Anita infermiera; Capecchi Claudio vetraio con Chenich Anna commessa; Rosin Mario tipografo con Quitan Eleonora impiegata; Baiocchi Giuseppe geometra con Grego Nevia casalinga; Antoni Sergio commerciante con Paulissich Nevia parrucchiera; Gelleti Alfieri radiotelegr. con Busico Luisa commessa; dott. Ferranti Giuseppe medico con de Polo Eleonora casalinga; di Palma Mariano meccanico con Stasi Anna Maria casalinga; Scarazzato Piergiorgio ferroviere con Dionis Fausta sarta; Spadoni Adone agente PS con Mancini Rita impiegata; Ianda Roberto odontotecnico con Terribile Adelina casalinga; Brandolin Francesco elettricista con Lubiana Lucilla casalinga; Ronzitti Fernando impiegato con Jacaz Iolanda casalinga; Milkovitsch Mario elettrotec. con Pangher Loredana impiegata; Marin Sergio carpentiere con Popp Graziella operaia; Cogliati Aldo impiegato con Sganzerla Adriana procur. leg. Matera Pasquale meccanico con Gelcich Rosalia litografa; Sassu Giovanni Salvatore ing. nav. con Puleo Antonina impiegata; Zanuttigh Danilo barbiere con Blasovich Giorgiona casalinga; Milic Livio saldatore elettr. con Gherlani Miranda commessa; Caputo Sergio operaio con Cesar Marinella stiratrice; Ursich Sergio impiegato con Vidoni Marisa parrucchiera; Zanella Mariano pittore con Zugna Dolores operaia; Marini Egidio impiegato con Olivetti Maria casalinga; Chiama Giordano vigile urbano con Fragiacomo Maria casalinga; Santiangeli Alfredo commissario bordo con Rebulla Edda impiegata; Divo Giorgio autista mecc. con Millo Norina parrucchiera; Davanzo Bruno manovale con Staro Laura casalinga; Galiotta Luigi carabiniere con Serra Antonio sarta; Catalan Giorgio imp. assicuraz. con Rubini Marisa dottore in legge; Bertoia Umberto uff. maritt. con Cosciani Odda casalinga; Primavera Espedito macch. nav. con Simunich Maria casalinga; Michelazzi Vittorio perito ind. con Pilastro Gianna impiegata; Nordio Enrico tipografo con Cernivani Maria Pia infermiera; Pezza Giorgio tipografo con Pangaro Maria casalinga; Balanza Glauco impiegato con Gerbino Romana impiegata; Graneri Egisto carabiniere con De Luca Beppina casalinga; Matitti Tito fisico con Botti Maria Paol insegnante; Moro Tiberio ufficiale M.M. con Capridis Dorothea dipl. lingue estere; Lutzu Francesco operaio ind. con Foschi Ida casalinga; Mazzaroli Vittoriano elettricista con Scoda Lucia parrucchiera; Messina Luigi sottuff. eserc. con Lopis Grazia Natala casalinga; Galante Franco impiegato con Perucca Piera casalinga; Ponga Nerio cap. macch. con Ugo Lucilla insegnante; Di Campo Salvatore impiegato con Ventimiglia Anita Vittoria sarta; Tedeschi Francesco barista con Gianni Paola casalinga; dott. Veronese Domenico medico con dott. Bertoli Fulvia medico; Ghiglianovich Giovanni impiegato con Francavilla Maria Pia impiegata; Kosmazh Silvio imp. banca con Scipioni Maria Letizia casalinga; Amori Erminio magazziniere con Retegno Carla commessa; Vidau Luciano sarto con Carli Iolanda sarta; Zaleri Tullio impiegato con Staldi Renata studentessa; Serli Giuseppe idraulico con Fiegl Ines casalinga; Rakic Carlo impiegato con Bernazza Silvia commessa.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOSCA SI APPRESTA ALLA RATIFICA DEL TRATTATO NUCLEARE

GROMIKO CONDANNA L'ASTENSIONE CINESE E FRANCESE

Quasi completamente cessate le relazioni commerciali tra Russia e Pechino
Angherie all'equipaggio di una nave sovietica nel porto di Whampoa

Mosca, 31

La «Tass» riferisce oggi che funzionari cinesi sono saliti a bordo di una nave sovietica che aveva recentemente fatto scalo a Whampoa (circa 90 miglia a Nord di Hongkong) distribuendo materiale di propaganda anti-sovietica tra gli uomini di equipaggio. I marinai sono stati sottoposti ad «nu trattamento estremamente rigoroso» e che solo pochi hanon ricevuto l'autorizzazione a scendere a terra. Coloro che hanno potuto lasciare la nave, prosegue la «Tass», sono stati fatti oggetto di atti di «teppismo» da parte di persone che hanno cercato di distribuire opuscoli in russo contenenti «odiose accuse e calunnie contro il partito comunista sovietico e partiti comunisti di altri paesi».

L'organo dei sindacati sovietici «Trud» scrive che le relazioni commerciali tra URSS e Cina sono quasi completamente cessate. Nel periodo 1959-1962, precisa il giornale, il commercio sovietico con la Cina ha subito una diminuzione di due terzi mentre quello cinese con l'URSS è diminuito del 97,5 per cento.

Le Commissioni per gli Esteri delle due Camere del Soviet Supremo dell'URSS (il Consiglio dell'Unione e il Consiglio delle Nazionalità) si sono riunite in seduta congiunta al Cremlino per discutere il trattato di Mosca. Esse hanno approvato all'unanimità il patto, raccomandando al Soviet Supremo di ratificarlo.

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, prendendo la parola nel corso della riunione delle due commissioni, ha condannato la politica della Repubblica popolare Cinese e della Francia sottolineando che esse sono le sole tra le grandi potenze a non aver sottoscritto il trattato nucleare. «I dirigenti cinesi si rifiutano di adeguarsi alla realtà o alla logica» ha detto Gromiko, aggiungendo che, in tali circostanze, l'URSS considera suo dovere «continuare a spiegare la situazione attuale all'opinione pubblica, denunciando la posizione profondamente errata dei dirigenti cinesi».

La «Tass» ha annunciato che, dal canto suo, l'accademico Arzumanyan parlando davanti alle due commisisoni nel corso della stessa riunione, dopo avere raccomandato al Praesidium del Soviet Supremo di ratificare l'accordo nucleare parziale ha affermato che la mancata firma dello stesso da parte della Francia e della Cina danneggia i popoli di questi due paesi perchè essi non trarranno dall'accordo alcun vantaggio economico. L'accademico Arzumanyan ha aggiunto che la politica dei leader cinesi «è irresponsabile da un punto di vista economico». Concludendo, l'accademico ha affermato che, secondo le valutazioni, una riduzione delle spese militari pari a solo il 5 per cento, permetterebbe ai paesi sottosviluppati di raggiungere, in un periodo di 20-25 anni, un elevato livello di vita.

Nessuna notizia del fotografo arrestato dai russi in Crimea

Parigi, 31

Il padre di Julien Galeotti, il giornalista fotografo arrestato dalle autorità sovietiche, si è recato oggi a Venezia, dove la nave romena «Transylvania» deve rientrare, nella speranza di ottenere dai compagni di viaggio del figlio notizie più precise. Il mese scorso, Galeotti si era imbarcato sulla nave romena a Venezia. Arrestato il 23 agosto a Sebastopoli e successivamente trasferito a Yalta, egli era stato autorizzato a telegrafare da questa città alla sua famiglia, residente a Nizza. L'Ambasciata francese a Mosca, che ha chiesto spiegazioni al Ministero degli Esteri sovietico, non ha ancora ricevuto risposta. Julien Galeotti lavora per la «Radio-Television-Française» solo come collaboratore occasionale.

I motivi dell'arresto non sono noti, ma la moglie di Galeotti ha dichiarato oggi a Nizza che il marito aveva già avuto un incidente con le autorità sovietiche, tre anni fa, sempre a Sebastopoli. Avendo accompagnato in questo primo viaggio nell'URSS ella è stata in grado di precisare: «Mio marito, appassionato del suo mestiere, adora soprattutto fotografare scene di strada. Aveva fatto molte fotografie di questo genere, e al ritorno, mentre stavamo per imbarcarci, un poliziotto gli sequestrò le bobine, rimproverandogli di non averle fatte sviluppare secondo le norme in vigore nell'URSS. Non fu arrestato, ma quando l'anno successivo mio marito chiese un visto per ritornare in Russia, i sovietici glielo rifiutarono. Quest'anno invece era riuscito finalmente ad ottenerlo. La signora Galeotti si è dichiarata certa che tutto si aggiusterà e che si tratta solo di un equivoco, ma il telegramma del marito l'ha naturalmente sconvolta.

Sospetto caso di vaiolo in un albergo di Budapest

Budapest, 31

I turisti ospitati presso l'albergo «Royal» di Budapest sono trattenuti in quarantena in seguito a un sospetto caso di vaiolo che avrebbe colpito un funzionario dell'hôtel. Tutto il personale dell'hôtel è stato vaccinato al pari dei dipendenti dalle agenzie turistiche e dai servizi pubblici della capitale.

Sono ospiti del «Royal» 200 turisti stranieri provenienti da ogni parte del mondo. Le nazionalità non sono state rivelate. Il servizio continuerà inappuntabilmente, è stato assicurato, con la sola differenza che nessuno potrà uscire dall'edificio. Durante l'apertura del ristorante allieterà gli ospiti, come al solito, un'orchestrina tzigana.

Il «Royal» è uno dei principali alberghi della capitale ungherese e si trova nel centro della città. Il suo ristorante è molto conosciuto e molto apprezzato.

UFFICIALI ALGERINI partiti per Mosca

Algeri, 31

Un gruppo di ufficiali algerini è partito ieri per Mosca, dove seguiranno un corso di perfezionamento di quattro anni nella tecnica militare e nelle specialità dell'Aviazione, delle telecomunicazioni e della Marina.

LA «VACANZA DI LAVORO» STA PER FINIRE

Kruscev non ha strappato nessun impegno a Tito

Esauriti i temi di politica estera fra i due statisti
Domani commiato - Non è previsto un comunicato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brdo (Slovenia), 31

Stasera, nel castello di Brdo, ex-residenza di caccia dei Karageorgevic, ora trasformata in una elegante e accogliente villa di montagna, attorniata da un immenso parco di abeti, il Presidente jugoslavo Tito ha offerto un ricevimento in onore del suo ospite sovietico Kruscev, dei suoi familiari e del suo seguito. Da parte jugoslava erano presenti i collaboratori più diretti di Tito, e un ristretto gruppo di personalità politiche della Slovenia. Nelle lussuose sole dell'ex castello con pareti e soffitti di quercia e abete, Kruscev e Tito hanno brindato a lungo «all'amicizia jugo-sovietica», dimostrando che i loro rapporti personali sono ottimi, anche se permangono, come ha detto ieri il leader sovietico, «divergenze fra i due Paesi». A Brdo, prima del ricevimento, pur dedicando la giornata al riposo e al piccolo turismo, dopo la «massacrante vacanza di lavoro» di questi giorni in cui ha compiuto oltre duemila chilometri con aereo, macchina, nave, motoscafo, Kruscev ha continuato le conversazioni con Tito, si crede elaborando lo schema dei brindisi che verranno scambiati la sera del commiato a Belgrado, lunedì prossimo. (Non è previsto infatti nessun comunicato ufficiale, non assumendo la visita un carattere protocollare).

In mattinata Kruscev e Tito, con le loro consorti, i familiari e il seguito del premier sovietico, hanno compiuto una breve visita ai laghi di Bled e di Bohinj, ai piedi delle Alpi Giulie, nell'alta Slovenia. A Bohinj, Kruscev ha sostato all'albergo «Corno d'oro» festeggiato da numerosi turisti stranieri, uno dei quali lo ha invitato a posare per una foto con in braccio un bambino. Kruscev, di ottimo umore, ha aderito volentieri all'invito ed è stato quindi stretto dalla folla dei curiosi tanto che la polizia ha dovuto intervenire per fargli strada. La giornata era meravigliosa, dopo la pioggia di questi giorni. La comitiva ha proseguito per il lago di Bled dove si trova un'altra residenza di Tito, sulla sponda occidentale del lago. Qui Kruscev, Tito e i loro famigliari hanno sostato nuovamente e sono quindi ritornati a Brdo.

Presumibilmente in questi ultimi tre giorni di permanenza in Jugoslavia non sono stati, nè verranno affrontati dai due leaders, nelle loro ultime conversazioni, temi di politica estera, in quanto sino da giovedì il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic ha lasciato i due statisti e si è recato a Belgrado. Domattina Popovic parte per la Polonia, dove sosterà fino al 7 settembre, ospite del suo collega Rapacki. Alcuni ambienti hanno voluto sottolineare un legame della visita di Popovic in Polonia con quella del Premier sovietico in Jugoslavia, affermando che Varsavia è l'unica capitale, fra quelle degli stati satelliti di Mosca, cui possa interessare direttamente l'esito del dialogo fra Tito e Kruscev. Com'è noto, il leader polacco Gomulka è da tempo su una linea di «non strettissima dipendenza» da Mosca. Si afferma però che in nessun caso — a detta degli osservatori — Mosca sarebbe disposta a cancedere alla Polonia certe «deviazioni» che invece accetta dalla Jugoslavia come «stato di fatto, non più modificabile».

In effetti, si nota fra gli osservatori ocidentali del seguito, non dovrebbe esserci alcuna conseguenza nel blocco orientale da questi colloqui e Kruscev, dopo aver ottenuto da Tito l'ammissione che la Jugoslavia ha commesso certi «errori, però in parte riparati», lascia la Jugoslavia con la certezza di avere «arginato» in modo sufficientemente sicuro la cosiddetta «eresia» jugoslava, ma senza ben decisi altri impegni da parte di Tito, il quale, mai come in questi ultimi giorni, nota il corrispondente dello «Herald Tribune», «è apparso tanto sicuro di sè».

Ormai l'accordo fra Kruscev e Tito si è già definito e non vi saranno sorprese. La «Pace di Brioni», come si assicura negli ambienti politici jugoslavi, sarà una pace fra due popoli di cui quello jugoslavo tende a mantenere in ogni circostanza, salvo che in quelle dell'allineamento ideologico, la propria indipendenza di decisione».

Henry Shapiro

E' morto a Mosca il diplomatico Burgess

Londra, 31

Guy Burgess, il funzionario del Ministero degli Esteri britannico, fuggito in Russia nel 1951, è morto in un ospedale di Mosca in seguito ad un attacco cardiaco. Un messaggio che annuncia la morte dell'ex diplomatico è stato recapitato oggi alla madre di Burgess, la signora Eve Basset, che ha 76 anni. Il messaggio era firmato da Melinda Maclean, moglie americana di Donald Maclean, il capo dell'ufficio di sicurezza del Foreign Office, anche egli fuggito in Russia con Burgess.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Amburgo — Il leader laburista britannico Harold Wilson parla al congresso socialdemocratico

AL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO DI AMBURGO

Wilson ribadisce la tesi del «disimpegno» in Europa

Un portavoce democristiano ha sottolineato che in tal caso le forze armate sovietiche avrebbero un sicuro vantaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

Il convegno nazionale del partito socialdemocratico tedesco che si e chiuso oggi ad Amburgo, (la città della Repubblica federale che ha le maggiori tradizioni socialiste oltre il vanto di essersi opposta sino all'ultio alla instaurazione della dittatura hitleriana) ha avuto oggi come motivo centrale il discorso che il leader laburista Harold Wilson ha tenuto ai partecipanti al raduno dal balcone della municipalità. Accanto al capo dell'opposizione inglese erano i maggiori esponenti del partito, Ollenhauer, Brandt, Wehner e gli esponenti di vari movimenti socialdemocratici mondiali tra i quali l'on. Giuseppe Saragat.

L'esposizione di Wilson è sembrata quasi una risposta alle tesi avanzate ieri dal Ministro tedesco della Difesa von Hassel che a Flensburg, aveva criticato ogni eventuale passo verso un patto di non aggressione tra la NATO e il Patto di Varsavia e in conclusione aveva nuovamente richiesto l'armamento atomico per la Bundeswehr. Wilson ha chiaramente affermato invece di essere contrario all'armamento atomico dell'Esercito germanico. «Non dico ciò per spirito antitedesco — ha osservato lo oratore — ma perchè ciò è la espressione di una speranza nel futuro».

Il capo dell'opposizione inglese ha poi illustrato la politica di disimpegno del suo partito, politica consistente in una riduzione delle truppe e delle armi nell'Europa centrale. Wilson si è detto convinto che una riduzione delle Forze e degli armamenti in Europa costituirebbe la prima seria prospettiva in vista della riunificazione democratica della Germania.

Per quanto riguarda il problema di Berlino, il capo dei laburisti britannici, ha dichiarato che il diritto dei berlinesi di vivere sotto un Governo che sia l'espressione della loro volontà, è un fatto indiscutibile, ed ha aggiunto: «Noi condanniamo come tutti gli altri uomini liberi il „muro" che divide la città, un muro senza precedenti nella storia, il quale si trova là non soltanto per arrestare degli aggressori, ma per imprigionare degli uomini rivelando così la sua funzione tradizionale che è quella di un muro di prigione». Wilson ha quindi ricordato che non bisogna perdere di vista il progetto relativo alla creazione a Berlino di uffici delle Nazioni Unite, affermando che sarebbe impensabile che il muro possa resistere molto tempo una volta che delegati di numerose Nazioni si fossero stabiliti a Berlino. Il «leader» laburista ha poi definito il trattato di Mosca sulla sospensione parziale degli esperimenti atomici un «passo importante verso la pace mondiale».

Prima di Harold Wilson aveva preso la parola Erich Ollenhauer, presidente del partito social-democratico, il quale aveva affermato che nessun «muro» potrà mai distruggere la unione dei tedeschi dell'Ovest con quelli dell'Est e di Berlino Est. Dal canto suo Brandt ha dichiarato che il Governo federale è «una vecchia macchina, che ha bisogno non solo di nuovo autista, ma anche di un nuovo motore e di nuovi accessori». A proposito delle critiche rivolte in Germania a Wilson, Brandt ha detto che «quando gli ospiti inglesi sono oggetto di manifestazioni ingiuriose, dobbiamo veramente dire che non è questa la vera Germania».

Un portavoce del partito democratico-cristiano (CDU) ha dichiarato che «il partito CDU non considera valide le dichiarazioni fatte ad Amburgo da Harold Wilson, a proposito della riduzione delle truppe e degli armamenti in Europa come primo passo per giungere alla soluzione del problema tedesco». Il portavoce ha precisato che in un caso del genere, senza l'offerta di condizioni equivalenti, l'esercito sovietico disporrebbe in Europa di un sicuro vantaggio militare.

M. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

IMMINENTE UNO SCONTRO FRONTALE TRA SAIGON E WASHINGTON?

Con Diem è impossibile la lotta contro i comunisti

Manifestazione pro-governativa organizzata nella capitale
Riconsegnata ai buddisti laici la pagoda di Xa Loi

Saigon, 31

Una manifestazione filo-governativa si è svolta questa mattina a Saigon, sulla piazza della Prefettura, a coronamento della serie di manifestazioni organizzate negli ultimi giorni nelle province. Sin dalle prime ore della mattina i manifestanti hanno cominciato a raccogliersi vicino alla piazza, sotto la protezione di un imponente servizio d'ordine, che ha dovuto e sorvegliato il traffico nelle vie vicine. Dopo aver ascoltato alcuni discorsi, la folla si è dispersa senza che avvenissero incidenti. Il numero dei partecipanti alla manifestazione è stato di circa 40.000, mentre le autorità governative avevano previsto che vi avrebbero partecipato circa 200.000 persone. Gli oratori hanno elogiato la azione antibuddista del Governo dichiarando che esso ha «smascherato le attività degli speculatori politici».

La pagoda di Xa Loi, il più importante tempio buddista di Saigon, che fu il principale obiettivo dell'azione dell'esercito e della polizia della notte tra il 20 e il 21 agosto, è stata sgomberata e consegnata ufficialmente al nuovo comitato buddista presieduto dal bonzo superiore Thich Thien Hoa, presidente dell'Associazione dei bonzi del Vietnam del Sud. Subito dopo la riconsegna, le Forze armate hanno cominciato a togliere gli sbarramenti di filo spinato e cavalli di frisia eretti nelle vicine vie, e i giornalisti sono stati autorizzati ad entrare nella pagoda. Il tempio è stato rimesso abbastanza in ordine, ma evidenti sono ancora le tracce dell'azione del 21 agosto: qua e là tavoli spezzati o parzialmente bruciati, tracce di fumo su un muro, pannelli guastati, una cassaforte sventrata, abiti e paramenti ammucchiati in disordine.

Con la riapertura della pagoda, la tensione nella capitale, si è oggi leggermente alleggerita. Oggi l'Ambasciatore americano Cabot Lodge è uscito a passeggio per le vie principali. Si dice che Lodge sia il primo Ambasciatore americano che sia uscito a passeggiare per la città, dove la violenza è tutt'altro che rara.

Intanto negli ambienti politici di Washington si ha l'impressione che sia imminente uno scontro frontale tra gli Stati Uniti e l'attuale Governo di Diem. Le riprese delle operazioni dei ribelli dei vietcong, che ieri hanno abbattuto un altro elicottero americano, ha confermato l'urgenza di porre fine ad una situazione che mette a grave rischio l'azione condotta dagli Stati Uniti contro i comunisti nel Vietnam, e in cui è coinvolta la vita di migliaia di soldati americani. A Washington si è ormai convinti che la lotta contro il comunismo, da cui dipendono cruciali interessi politici e strategici dell'Occidente, non possa essere ripresa con successo nel Vietnam meridionale fino a quando il Governo del paese sarà nelle mani del Ministro Nhu e di sua moglie.

La dichiarazione fatta oggi da un generale americano a Saigon, in cui si è riaffermata la tesi della estraneità dell'elemento militare sudvietnamese alle repressioni antibuddiste ordinate da Nhu, viene interpretata negli ambienti politici di Washington come il preludio ad un'azione contro il Governo, che probabilmente prenderà la forma di un colpo di stato appogiato da militari sudvietnamesi Il generale, di cui non viene fatto il nome, ha affermato che la maggior parte degli alti ufficiali vietnamesi erano all'oscuro dei piani di Nhu; che le incursioni nella pagode sono state effettuate non da unità dell'Esercito regolare, ma da reparti «speciali»; che lo Esercito è estraneo anche alla imposizione della legge marziale. Com'è noto, queste affermazioni, già contenute in un comunicato del Dipartimento di Stato, erano state smentite dal Governo di Saigon.

A New York, un altro alto ufficiale americano, il col. John Paul Vann, già comandante delle Forze americane nella area del Delta del Mekong, ha infatti dichiarato che tanto lui quanto molti suoi colleghi nel Vietnam dubitano che il Presidente Diem e i suoi familiari abbiano mai sinceramente voluto spingere a fondo la lotta contro i guerriglieri comunisti. Secondo il col. Vann, Diem e i suoi sarebbero in realtà interessati ad un prolungamento della guerra a tempo indefinito.

CHIUSA IN SPAGNA un'altra miniera

Madrid, 31

Mentre finora solo le miniere di carbone erano state colpite dallo sciopero in atto nelle Asturie, oggi sono entrati in sciopero anche i minatori di una miniera di ferro del bacino di Ponferrada, nella provincia del Leon. La miniera, denominata «Wagner», la seconda in ordine di produzione della Spagna, è stata chiusa per ordine del Governo. D'altra parte la situazione rimane stazionaria nelle Asturie, dove i minatori in sciopero sarebbero circa 19 mila.

24 DENUNCE A MILANO per il corteo antifranchista

Milano, 31

In seguito alla manifestazione antifranchista inscenata ieri sera da elementi di estrema sinistra e al successivo scontro in piazza del Duomo tra i dimostranti ed elementi della estrema destra, la Questura di Milano ha denunciato per «riunione non preavvisata» le ventiquattro persone che erano state fermate e che durante la notte sono state rilasciate. La Questura sta inoltre procedendo all'identificazione dei promotori della manifestazione — si ritiene quattro o cinque persone — che saranno denunciati a piede libero per «corteo non preavvisato».

In stato di arresto è stato invece denunciato per lesioni Luigi Visco, di 38 anni, che ha colpito al capo con il manico di un martello Massimo Luraschi, di 37 anni, producendogli lesioni giudicate guaribili in otto giorni. Infine è stato denunciato a piede libero, per percosse, Francesco Gattuso, di 23 anni, che è stato visto mentre colpiva con un pugno un altro giovane.

SI TROVANO GIA' ALL'ESTERO I PREZIOSI DIPINTI ETRUSCHI

Uno svizzero ebbe l'idea del grosso furto a Tarquinia

Le fila del contrabbando scoperte nell'ambiente degli antiquari

Roma, 31

Uno scultore svizzero, appassionato cultore dell'antica arte etrusca, è stato denunciato a piede libero per commercio clandestino e contrabbando di opere d'arte appartenenti allo Stato. Si chiama Elio Fello e vive a Lugano. I carabinieri hanno scoperto essere stato lui lo ideatore del clamoroso furto scoperto cinque giorni or sono alla necropoli etrusca di Tarquiina, da dove furono asportati nottetempo preziosi affreschi di incalcolabile valore

I ladri avevano agito secondo una tecnica che aveva permesso di portare via intatti alcuni dipinti danneggiando però irrimediabilmente quelli vicini. Immediatamente i carabinieri orientarono le loro ricerche nell'ambiente degli antiquari e di tutti coloro che hanno avuto a che fare con Giustizia per traffico di oggetti etruschi. E' stato così possibile stabilire che ai primi di agosto, alcuni antiquari erano stati visitati dallo scultore svizzero Elio Fello, il quale aveva chiesto loro insistentemente oggetti etruschi. Anzi lo scultore aveva precisato che era particolarmente interessato all'acquisto di affreschi, per i quali sarebbe stato disposto a pagare ingenti somme di danaro. Contemporaneamente gli investigatori potevano accertare che nei giorni immediatamente precedenti al furto, nella zona della necropoli di Tarquinia era stata notata ripetutamente una «Austin» rossa targata Roma con a bordo due persone. Un guardiano, insospettito, aveva tenuto d'occhio con particolare attenzione l'auto, tanto da ricordare in parte i numeri di immatricolazione. Veniva così condotto un accertamento presso gli archivi dell'Ispettorato della motorizzazione e si poteva stabilire che l'«Austin» apparteneva al 32.enen Roberto Salati di Roma.

Contemporaneamente si scopriva che questi aveva accompagnato da alcuni antiquari lo scultore svizzero, con il quale appariva in grande dimestichezza. I carabinieri potevano così tirare le somme: Roberto Salati aveva fatto da mediatore tra Elio Fello e gli autori materiali del furto. Era stato lo scultore svizzero ad avere l'idea di ottenere a tutti i costi quel che non gli era stato possibile acquistare legalmente. E così, tramite il Salati aveva preso contatti con quattro giovani di Tarquinia, (Luigi Berticarovi di 29 anni, Omero Borto di 20, Armando Pacifici diciannovenne e Giovanni Quella di 29 anni).

Costoro erano stati istruiti dal Fello sulla tecnica da seguire per staccare gli affreschi dalle tombe e avevano portato a termine il furto nel giro di due nottate. I preziosi dipinti erano stati rinchiusi in casse e trasportati in Svizzera eludendo, non si sa come, la sorveglianza alla frontiera.

DA DIECI GIORNI SI DISCUTE AL CONSIGLIO NATO

LA FRANCIA È CONTRARIA AL PATTO TRA EST E OVEST

Turchia, Portogallo e Olanda sulla stessa posizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

La presa di posizione di giovedì sera del generale De Gaulle non faciliterà certamente la ricerca di un accordo, in seno al Consiglio della NATO, sull'inclusione di disposizioni miranti a prevenire un attacco a sorpresa in un eventuale trattato di non aggressione fra i paesi dell'Alleanza atlantica e quelli del blocco di Varsavia. La dichiarazione del Presidente della Repubblica francese riguardava il Vietnam, e la sede in cui essa può venire discussa non è la NATO ma eventualmente la SEATO. Ma negli ambienti politici francesi è opinione comune che il nuovo «colpo di spillo» gollista alal politica del Dipartimento di Stato americano non può che ritardare la ricerca di una soluzione per tutti i problemi sul tappeto, e in primo luogo per questo patto di non aggressione di cui il Consiglio dei rappresentanti permanenti della NATO discute ormai da dieci giorni.

Ieri il Consiglio si è riunito di nuovo (per la quarta volta in poco più di una settimana), sotto la presidenza del segretario generale dell'organizzazione tSikker. La seduta è durata due ore, ma sembra che si sia ancora lontani dalla conclusione. Un nuovo appuntamento è stato quindi preso per mercoledì prossimo. Proprio ieri il Ministro della Difesa tedesco von Hassel ha confermato che Bonn è ostile ad un patto fra la NATO e il blocco di Varsavia. Molto riseravato è anche l'atteggiamento del Governo francese secondo il quale un trattato del genere non porterebbe effettivo vantaggio perchè tutte le sue disposizioni sarebbero già inserite nella Carta delle Nazioni Unite. Sulle stesse posizioni della Francia e della Germania si troverebbero la Grecia, la Turchia, il Portogallo e anche l'Olanda.

U. R.

IL DUPLICE DELITTO NELL'APPARTAMENTO DI MANHATTAN

La polizia forse sulle tracce del sadico assassino di New York

New York, 31

La polizia newyorchese è venuta in possesso di qualche elemento che le permetterà forse di orientare in modo concreto le indagini sul duplice delitto commesso mercoledì scorso da un sadico in un elegante appartamento di Manhattan. Le esequie di Janice Wylie e Emily Hoffert le due ragazze dell'alta borghesia cittadina trovate uccise e seviziate, in uno dei più sanguinosi episodi di follia criminale registrati recentemente a New York, si sono svolti questa mattina. I genitori delle due vittime erano sconvolti. Il padre di Janice, Max Wylie, è un notissimo giornalista e scrittore, quello di Emily, un famoso chirurgo. Gli unici elementi concreti raccolti finora dalla polizia sono la fotografia di un giovane uomo, e la constatazione di una serie di analogie tra il delitto di New York ed uno commesso a Cambridge, nel Massachussetts, nel maggio scorso, dove veniva uccisa Beverly Samans, una ragazza di 26 anni. Anche la Samans, come le due ragazze newyorchesi, aveva ricevuto telefonate oscene qualche giorno prima del delitto, anche lei fu uccisa con un coltello da cucina. Le ferite rilevate sul suo cadavere erano simili a quelle inferte alle due ragazze e così fu ucciso a to, ma, come nel delitto di New York, non vi erano tracce di violenza carnale. Infine anche la Samans era stata legata.

Il giorno prima del delitto, Emily Hoffert era andata a Cambridge per ritirare alcuni suoi oggetti da un appartamento nelle vicinanze dell'Università, nel quale era vissuta per diversi mesi fino al giugno scorso. Questo appartamento si trova a poca distanza da quello in cui fu uccisa la Samans.

GARZONA cercasi. Salone Civita, via Carducci 16. 67208 D

GARZONA cercasi. Presentarsi Salone Licia, via Carducci 30, I p. 47590 D

GARZONE 14-15enne cercasi. Supermercato, via Aquileia 1 (Gretta). 47402 D

GIARDINIERE custode coniugato pratico, cercasi per villa, alloggio stipendio. Telefonare 38638, 8-11. 47469 D

GIOVANE volonteroso militesente patente B cercasi per vendita prodotti caseari; inquadramento con stipendio e provvigione. Presentarsi società Postir, via Crispi 36, ore 17-18. 47395 D

GIOVANI volonterosi cercansi apprendere lavoro artigianale, ottima retribuzione. Tel. 95660, giorni feriali dalle ore 16 in poi 67192 D

IMPORTANTE agenzia marittima ricerca dattilografa pratica polizze carico, manifesti, buona conoscenza lingua inglese. Offerte cassetta 28006 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca impiegata pratica paghe operai. Offerta manoscritta; indicare età. Cassetta 67101 D, UPI.

INTERNISTE buona volontà cercansi. Birreria Pavone, Roma 11. 67088 D

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi. Salone Anita, salita di Gretta 27, telef. 65439. 67095 D

LAVORANTE mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Telefonare lunedì 37539. 28056 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona sarte uomo cercansi. Tel. 93319, lunedì. 47544 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Telef. 31715. 47437 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona sarta uomo. Sartoria Darissa, Gambini 37, tel. 71622. 47501 D

LINOLEUM posatore esperto cercasi. Linoplast-Haas, corso Italia 2, Trieste. 66960 D

MEZZA lavorante sarta donna e apprendista cercansi subito. Telefonare 37959. 67232 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi per Salone Caprice, v.le D'Annunzio 44, telef. 96900. 67198 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 67200 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo 5000 settimanali, sabato orario unico, cercasi. Cosetti, S. Lazzaro 9. 28005 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. P. Gioberti 10, telefono 51017. 47481 D

MEZZOLAVORANTE e apprendista cercansi per autofficina via Torricelli 3. 47607 D

NEGOZIO alimentari delicatezze cerca commesso e apprendista, via Combi 18. 47576 D

OPERAI tubisti in riscaldamento centrale cercansi disposti trasferirsi. Per informazioni telef. 30864, dalle ore 9 alle 14. 67210 D

OPERAI e apprendisti per impianti acqua gas sanitari cercansi. Presentarsi in via della Pietà 31, dalle ore 8-9. 67191 D

OPERAI, apprendisti installatori cercansi. Off. Povodnig, Frausin 6. 47409 D

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani dinamici per avviare vendita elettrodomestici novità mondiale. Alti guadagni e possibilità rapida carriera, assistenza malattie. Presentarsi Tornado, p. Unità 3, lunedì mattina. 47435 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 27961 D, UPI.

RADIOTECNICO TV capace cercasi. Presentarsi 9-11, Telestar, via Timeus 7. 47385 D

RAGAZZA frutta-verdura cercasi. Via Stuparich 10. 47589 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi. Negozio pelletterie, via Ghega 19. Presentarsi dopo le 10. 47574 D

RAGAZZE 16-20 anni volonterose, dinamiche cercansi, ottimo guadagno. Presentarsi martedì 3, ore 16.30, Elettrodomestica Italiana, F. Severo 65. 67243 D

RAGAZZE 15-20enni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22, III. 47450 D

RAGAZZO 14-17enne cercasi. Bar X, via Coroneo 11, telef. 37249. 28039 D

RAGAZZO pratico cercasi per panificio, paga 7000 settimanali. Telefonare 35067. 27927 D

RAGAZZO apprendista 15-16enne cercasi. Presentarsi ore 9-10, Cartoleria Magris, Battisti 13. 67183 D

RAGAZZO 15-16 anni volonteroso per negozio confezioni uomo. Presentarsi: Confezioni Acco, Corso Garibaldi 11. 47471 D

RAGAZZO apprendista e commessa per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, via Matteotti 52. Telefonare 93563. 67245 D

RAGAZZO cercasi per macelleria via Cologna 15. 28061 D

RAGAZZO latteria bar consegna latte, triciclo, L. 5000 settimana, solo mattina. Torrebianca 12. 67164 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 47618 D

RAGAZZO 15enne cercasi per alimentari. Ginnastica 16. 47523 D

RIMAGLIATRICE calze lavoro domicilio cercasi. Telef. 95872. 47499 D

SALONE Nives, F. Severo 75 cerca esperta parrucchiera. 47611 D

SARTA e stiratrice a mano e macchina cercansi. Rivolgersi: Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2809 D

SARTA bravissima cercasi lavoro a casa. Negozio importante. Offerte Cassetta 67232 D - UPI.

SARTA capacissima cerco per confezioni. Telefonare lunedì 35622. 67233 D

SIGNORINE per lavoro propaganda cercansi. Presentarsi lunedì ore 9-12 XX Settembre 59/I destra. 28067 D

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI piazza della Scala

LEONARDI galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali

CASTROLI corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE via F. Grossi 4

S.A.F. Stazione Centrale

SIGNORINA bella presenza impiegata commessa per negozio radiotelevisione. Offerte manoscritte cassetta 67224 D, UPI.

SIGNORINA per ambulatorio dentistico cercasi. Presentarsi lunedì ore 9, G. Gallina 1, II p. 67112 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi per negozio televisori elettrodomestici. Tel. 75233 lunedì. 67215 D

SIGNORINA signora giovane anche prima esperienza cercasi stabile custodia in villa periferia. Telefonare n. 61129, 9-13 - 17-20. 47474 D

SIGNORINE con chiara calligrafia, per facile lavoro di mezza giornata, cercansi. Offerte a Cassetta 47472 D UPI.

STIRATRICE e garzona cerca pulitura, via Udine 71. 47597 D

STENO - DATTILOGRAFA conoscenza inglese eventualmente tedesco mezza giornata cercasi. Telefonare ore ufficio 35974. 67122 D

TRADUTTORE inglese, tedesco e francese, per lavori saltuari cercasi. Tel. 35894 pomeriggio. 67049 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA uso cucina cerca sola. Tel. 731196 mattinata. 47503 E

CAMERA mobiliata con riscaldamento, bagno, cercasi. Telefonare 63245. 67039 E

MATRIMONIALE eventualmente uso bagno distinti cercano zona Rossetti, D'Annunzio. Telefonare 93090. 67104 E

STANZA mobiliata cercasi paraggi Campo Marzio, possibilmente unico ospite. Cassetta n. 47421 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI camera mobiliata distinto signore. Rivolgersi portinaio, Foscolo 44. 47470 F

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi. 31998. 67147 F

A. INDIPENDENTI mobiliate, vuote, appartamentino, altro pronto. Palma, Goldoni 9, I p. 47507 F

A. STANZA uso ufficio, centralissima indipendente, telefono ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8852 F

AFFITTASI appartamento mobiliato matrimoniale soggiorno cucina bagno. Telefonare al n. 26602 dalle 14 alle 17. 47577 F

AFFITTASI cameretta mobiliata centro, mezzanino, donna anziana, sana, presentarsi mattinata. Indirizzo UPI. 47419 F

CAMERA salotto doccia affittasi distinta via D'Azeglio. Telefonare 59421, 9-12. 67194 F

CAMERA centralissima telefono bagno affittasi a distinto. Piani Tarabochia 3. 47398 F

CAMERA mobiliata per una persona escluso donne affittasi telef. 723641. 47592 F

CAMERA posizione centrale, bene arredata una persona, uso bagno affittasi. Telefonare 26937. 47485 F

CAMERA mobiliata affitasi. Telefono 732082, dalle ore 9 alle 15. 47459 F

CAMERA vuota ariosa affittasi a persona sola. Telefono 92157. 47473 F

CAMERETTA con pensione affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra 47443 F

CENTRALISSIMA quieta spaziosa affittasi a distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 67201 F

CENTRALISSIME 2 stanze mobiliate bagno telefono ascensore affittansi a distinti escluso donne. Tel. 37872 dalle 9 alle 13. 67185 F

INGRESSO libero affittasi. Tel. 66108, oggi. 47531 F

LETTO affittasi a signora anziana. Bait. Manzoni 17, I. 67094 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Savodini, via Pietà 29. 47406 F

MATRIMONIALE soggiorno bagno telefono affittasi. Tel. 25560. 47553 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi soli. Telefonare 40351 ore 9-14. 67203 F

MATRIMONIALE, bagno, salottino, comodo cucina affittasi. Visitare dalle 11-15, via Romagna 1. 67150 F

MATRIMONIALE tranquilla, eventualmente cucina affittasi. Scussa 5-III, sinistra, Flack. 47463 F

MOBILIATA soleggiata affittasi 1, 2 persone anche brevi soggiorni; telef. 35269. 47604 F

MOBILIATA tranquilla affittasi Battisti 24/II sinistra. 67247 F

MOBILIATA riscaldamento e comodo cucina affittasi a signorina. Cassetta 47426 F, UPI.

MOBILIATA affittasi a distinto 10.000 mensili. Tel. 71125. 28033 F

MOBILIATA affittasi. Tor S. Piero 4, campanello 10, destra. 67139 F

MOBILIATA centro, bagno, affittasi distinto o signorina occupata. Tel. 77691. 47513 F

MOBILIATA ariosa affittasi a donna. Costanzo, D'Azeglio 2, III, lunedì. 67202 F

STANZA via Milano 31, affittasi persona distinta eventualmente due amici. Tel. 33143. 47527 F

STANZA centro affittasi persona occupata seria. Visitare dopo le 10, G. Gallina 5, III piano, destra. 47423 F

STANZA grande vuota indipendente affittasi persona sola. Via Scomparini 9. 67113 F

STANZE 2 mobiliate telefono, affittansi. Torrebianca 14, II. 67214 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Calligaris, viale D'Annunzio 5. 47440 F

STANZETTA una persona affittasi signore distinto. Tel. 52992 47550 F

STANZETTA soleggiata mobiliata uso bagno, adatta studente affittasi. Tel. 92294 dalle 14 alle 16 67173 F

G Istruzione L. 30

A. STENOGRAFIA, dattilografia: nuovi corsi (due mesi: 4000) Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 27966 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

CHITARRA, fisarmonica, educazione musicale, violino. Insegnamento specializzato. Telefonare 52590, pomeriggio. 47477 G

FISARMONICISTA diplomato offresi per lezioni. Telef. 722469. 67117 G

RIPETIZIONI dalle elementari alle biennali. Lezioni a domicilio. Lezioni culturali singole e collettive per militari. Telefonare 40701. 47467 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica ripetizioni traduzioni. Tel. 61624. 47594 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OROLOGIO con bracciale d'oro caro ricordo smarrito Mercato Carducci. Pregasi persona onesta, verso mancia, telef. 92321. 47515 H

PACCO golfini neonato smarrito tratto via Severo - via Udine. Generosa mancia. Telefonare 51876, 64443. 123 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VIA TIGOR, cucina, 2 stanze, stanzetta, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, AFFITTASI META' SETTEMBRE. 163 I

A.A.A.A.A. NUOVISSIMI via Flavia, ogni comfort, stanza, soggiorno, cucinetta, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio; stanza, stanzetta, soggiorno, cucinetta, poggioli, termonafta, ascensore, affittansi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 47438 I

A.A.A. APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina centralnafta piano ammezzato zona Revoltella, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300 47438 I

A.A.X. APPARTAMENTI centrali nuovi eleganti, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, piani alti, consegna autunno, affittiamo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8882 I

A.A.X. ROIANO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, consegna fine ottobre, affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8881 I

A.A. APPARTAMENTO paraggi piazza Perugino, 3 stanze, cucina, bagno e doccia, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, bruciatore nafta in ripostiglio, poggiolo, ascensore, vista panoramica, casa seminuova, affittasi. Offerte cassetta 47588 I UPI.

A.A. APPARTAMENTO centralissimo tristanze servizi ascensore calefazione, altro tristanze Carlo Alberto affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.A. LOCALI AFFARI VIA PICCARDI nuovi, pronto ingresso, vendonsi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67169 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: COMBI, signorile, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento ascensore. VIALE, 5 stanze, cucina. 8891 I

AFFITTASI camera, camerino, cucina, luce, acqua, prelevando mobili cucina. Tel. n. 49881 47582 I

AFFITTANSI locali d'affari casa nuova centronafta servizi, ottima posizione. Telef. 68888, lunedì. 28065 I

AFFITTASI appartamento casa nuova prima entrata zona Rosmini, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, vista splendida mare. Tel. 68888, lunedì. 28065 I

APPARTAMENTI primingresso 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, garage, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8890 I

APPARTAMENTO paraggi Rosmini, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. - 730344. 8883 I

APPARTAMENTO zona MARINA signorile, 4 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8853 I

APPARTAMENTO in villa affittasi via Monrupino 5/2, Opicina. 27993 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina 24.000 affittasi. Tel. 65921 ore 12-13. 27985 I

APPARTAMENTO corso Italia, 3 stanze 2 stanzette cucina bagno affittasi 1.o ottobre. Telefonare 31200. 47418 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze bagno installato vasta terrazza panoramica centralnafta, zona via Commerciale, affittasi coniugi distinti. Cassetta 67093 I, UPI.

APPARTAMENTO VIALE, sei stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8854 I

ATTICO centrale nuovo, 5 stanze stanzino doppi servizi autonafta terrazza poggioli, affittasi professionista funzionario. Brunetti, piazza Borsa 4. 28052 I

BISTANZE per uso ufficio-deposito, primopiano. Battisti, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano, lunedì. 67249 I

CAMERA cucina affittasi lire 7 mila. Telef. 39229. 14-16. 28058 I

CAMERA cucina affittasi compenso spese. Visitare ore 10-13, Benic, San Cilino 35, cortile. 47415 I

CAMERA cucina affittasi. Telefonare 53967. 47461 I

CAMERA cucina affittasi. Visitabile 9-12, San Giacomo in Monte 18, Eva. 67126 I

CAMERA focolaio affitto 6000 piccole spese. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 67147 I

CAMERETTA cucinetta affittasi signora sola ottomila affitto compenso. Telefono 53092. 67133 I

CENTRALISSIMO 2 camere cameretta cucina affittasi. Telefonare 40588. 67206 I

COLLE San Vito affitto tristanze cameretta servizi V piano panoramico ascensore riscaldamento poggioli eventuale garage rimborso spese. Tel. 92477, lunedì 10-14. 67097 I

LOCALE 40 mq. due fori zona Unità, altri grandezze diverse affitta Atec Goldoni 1. 87 I

LOCALE centralissimo 300 mq. pianoterra più I piano adatto varie attività commerciali industriali: supermarket, tipografia oppure mostre artistiche, sede circolo, conferenze, raduni ecc. affitta Atec Goldoni 1. 87 I

LOCALE a un foro in facciata piazzale Rosmini 8 pt., affittasi prontamente per negozio o ufficio ecc. Amm. Stabili A. F. Trevisan, via Mazzini 18. 47454 I

LOCALE in stabile recente costruzione mq. 32 con gabinetto e ripostiglio inizi via Canova affittasi 24 mila mensili. Rivolgersi portiere via Buonarroti 4, o telefonare ore ufficio 29108. 67165 I

MAGAZZINO mq. 300 affittasi v. Diaz. Telef. 23021. 28030 I

MAGAZZINO centrale affittasi solo uso deposito, pigione minima. Telef. 65384. 47424 I

MAGAZZINO mq. 35, corrente industriale, affittasi. Tel. 41112.

MAGAZZINO 150 mq. asciutto, posizione S. Giacomo, 30.000 affittasi. Telef. 42390. 8837 I

NEGOZIO nuovo per negozio con possibilità dormire, affitto 16.000. Visitare Strada Rozzol 83 rivolgersi tintoria. 8875 I

S. GIUSTO, 2 stanze bagno installato vasta cucina energia industriale giardino proprio, affittasi subito. Telef. 61155, feriali ore 10-13. 47500 I

STANZA stanzetta soggiorno cucinino bagno gabinetto separato 2 poggioli ascensore termonafta affittasi via Flavia. Amministrazione Persi, v. Roma 3. 47447 I

TERRENO con magazzino 1000 mq. semiperiferico affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8878 I

TRISTANZE cucina, Rossetti, soleggiato, 25.000 mensili affittasi prontamente. Telef. 42390. 8838 I

VANI tre affittansi per ambulatorio o ufficio. Visitare lunedì, via Torrebianca 22, I. p. 47484 I

VIALE Terza Armata, 3 stanze cucina bagno installato ogni comfort ridente giardino proprio, affittasi. Telef. 61155, feriali ore 10-13. 47500 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO modesto cerco affitto qualsiasi zona minimo 2 stanze. Tel. 66421. 67181 L

ALLOGGIO coniugi soli cercano affitto, inintermediari. Telef. 47132, mattinata. 67079 L

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, cucinino, comfort, oppure due stanze, cucina, cerco in affitto. Tel. 61532 - 49056. 47512 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi riscaldamento cercasi in affitto via Cologna, Fabio Severo, libero ottobre-novembre, escluso mediatori. Telefonare 722127. 67174 L

APPARTAMENTO signorile mobiliato modernissimo, 3 stanze servizi o piccola villa cercasi affitto anche Sistiana. Cassetta 14917 L, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori termonafta, piccola famiglia funzionario statale cerca affitto. Tel. 37703 lunedì. 8825 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta cerca affitto bancario. Offerte cassetta 8842 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, accessori, riscaldamento centrale, nuova costruzione centro, cerca in affitto persona sola. Cassetta 67005 L, UPI.

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina bagno pronta entrata cercasi versamento affitto un anno. Tel. 32355. 28015 L

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, centralnafta, paraggi Foscolo, Garibaldi, Pascoli cercasi affitto. Telef. 43379, 14-16. 47456 L

APPARTAMENTO camera cucina cerca affitto coppia sposi. Tel. 74726, giorni feriali, dalle 16 alle 20. 67170 L

APPARTAMENTINO mobiliato signorile camera soggiorno cucina accessori moderni cercasi. Cassetta 28004 L, UPI. Tel. 61342

APPARTAMENTINO bagno riscaldamento cerco affittanza. Telefonare 96717. 47330 L

APPARTAMENTO 1-2 camere cucina cercasi affitto Gretta o vicinanze. Tel. 731822. 47403 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi affitto zona Rosmini Alberto. Tel. 50975 lunedì. 47431 L

APPARTAMENTO stanza cucina bagno o simile cerco in affitto. Telef. 51641. 47428 L

APPARTAMENTINO camera camerino cucina coniugi soli cercano affitto massimo 15.000. Cassetta 47497 L, UPI.

CAMERE 1-2 accessori possibilmente bagno cerco affitto. Telefonare 36720. 27862 L

CASETTA con orto (giardino) cerco affitto annuo antecipato, zona soleggiata Trieste. Offerte dettagliate. Cassetta 28062 L UPI.

CERCASI in affitto appartamento 2-3 stanze, comfort moderni. Telef. 68888, lunedì. 28065 L

CERCASI in affitto villa adatta rappresentanza diplomatica. Telefonare 68888, lunedì. 28064 L

CERCO stanza o bistanze cucina anche compensando. Telef. 42390 mattinata. 8840 L

GORIZIA cerco affitto casetta o appartamento tranquillo, soleggiato, tristanze, servizi, disponibile novembre. Carta identità 15.077.763 Fermoposta Gorizia. 876 L

NEGOZIO libero con fori e magazzino retrostante, adatto alimentari, cercasi in affitto. Cassetta 47449 L, UPI.

QUARTIERE 3-4 camere servizi cerco in affitto. Scrivere cassetta 28037 L, UPI.

QUARTIERE cercasi affitto Boschetto, S. Giovanni ecc. spesando; primarie referenze, Telefonare 95146. 67171 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi affitto paraggi p. Garibaldi. Telefonare 93047. 47358 L

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno piani bassi affitto massimo 20.000 cercasi. Tel. 63103. 47548 L

SPOSI soli cercano affitto aptamentino, 2-3 stanze possibilmente termonafta. Telefonare 46295. 8826 L

STANZA stanzetta cucina cercasi in affitto. Tel. 29122. 2734 L

STANZA e cucina cercasi affitto 1.o ottobre, possibilmente centrale. Cass. 67149 L UPI.

STANZE 5-6 paraggi Stazione, viale Miramare, società cerca affitto per uso ufficio. Cassetta 27990 L, UPI.

STATALE sola cerca camera camerino cucina. Telefonare n. 44851. 67193 L

VILLA 3-4 stanze grande salone giardino riscaldamento centrale, paraggi Barcola, Grignano, Opicina, cerca in affitto diplomatico americano con famiglia. Tel. 30221, martedì. 67100 L

M Vendite d'occas L. 40

AFFARONE bruciatore nafta usato vendo miglior offerente. Altri nuovi prezzi fabbrica. Telefonare 97198. mattinata 67256 M

APPENDIMANTELLI vinimpelle moderno e specchio ingresso vendonsi lire 8.000. Telefonare 78150. 67220 M

ARMADIO frigorifero Detroit 600 litri nuovissimo, occasione. Telef. 732297 mattinata giorni feriali. 47417 M

BRUCIATORE termonafta Riello caldaia serbatoio usato un anno vendesi. Telefonare 32972 ore 8-11. 47478 M

CANARINI rossi Agata Isabella vendo. Raciti, Valdirivo 11. 47525 M

CASSAFORTE occasione, carrozzella bambini vendonsi lunedì Imbriani 16 I destra. 47598 M

CUCCIOLO collier (Lassie) pedigrée bellissimo vendesi, telef. 36387 domenica lunedì. 67257 M

CUCCIOLI collier (Lassie) vendonsi. Zuttioni, S. Pier d'Isonzo, frazione San Zanut. 787 M

CUCCIOLI 3, setter inglesi, 4 mesi, pedigrée, vendonsi. Rivolgersi Barbieri, Poggio III Armata - Gradisca. 851 M

DISCHI nuovi corso «Revise your English» offro a prezzo conveniente. Tel. 79950. 28054 M

FILONATRICE panificio seminuova vendesi. Telef. 37493.

FRIGORIFERI Rex, Ignis, Siltal da 130 litri in poi, prezzi eccezionali di fine stagione, piccolissime rate. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 67231 M

LAVANDINO completo vasca scaldabagno elettrico vendonsi. Telefonare 61308. 47460 M

LAVATRICE Candy perfetta lire 20.000; altra Hoover 22.000, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via Santa Caterina 9, Trieste. 67231 M

LETTINO cromato e panchetta letto vendonsi occasione. Roghich, Giuliani 48. 47412 M

MACCHINA maglieria Dubied 8×80 seminuova occasione vendesi. Telef. 47052. 28050 M

MACCHINA da scrivere Remington, portatile, usata vendesi. Telef. 45185. 47456 M

MACCHINA Singer, radio vendonsi. Tusser, via Conti 4, telefono 41186. 67041 M

MACCHINA cucire Singer 10 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove Diamant, automatiche zigzag. Mobiletti eleganti, convenienti. Riparazioni, rateazioni. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 47126 M

MACCHINA per maglieria n. 10 perfettissima, occasione, vendesi. Telefonare 65275. 47519 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 47552 M

MACCHINA Singer lussuosa 35.000 - 39.000; altre 26.000. Zigzag automatica dischi occasionissima. «Nuove convenienti». Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 47521 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 66956 M

MACCHINE maglieria 8/80 - 10/100 vendonsi. Vigo, XX Settembre 51, tel. 91244. 67078 M

MATERASSI lana suste 2000, sparherd stufa vendo. Bosco 12, magazzino. 47563 M

OCCASIONISSIMA! Vendonsi ottimo stato carrozzella e culla prezzo modico. Telefonare dalle 9 alle 11 al 75019. 47554 M

OCCASIONE! Vetrina frigorifero come nuovo. Via Udine 20. Visibile oggi 9-12. 67205 M

OCCASIONE vendesi banco prova marca Fera per elettrauto. Telef. 23408. 47615 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 III grande assortimento pellicce stole giacche mantelle collezione 1963-64; prezzi sbalorditivi. Visitandoci risparmierete denaro. 67250 M

PELLICCE: eleganza, qualità. Prezzi reclame. Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2715 M

PIANTE d'acqua piantate nella terra vendo. Brunner 3, int., De Masi. 67069 M

SPARHERD vendesi occasione seminuovo. Tel. 76145. 67163 M

STUFA gas vendesi. Tel. 94343, dalle 13-15. 28000 M

STUFE Ward Morning, carbone; altre kerosene, originali tedesche, minimo consumo; cucine legna, carbone, gas, elettriche, vendonsi da lire 23.000 in poi. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 67231 M

TELEVISORI Phonola, Rex, Admiral I e II canale, 19 23" completi carrello lire 125.000, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via Santa Caterina 9. 67231 M

TELEVISORI ultimo tipo automatici compreso antenna stabilizzatore carrello lire 150.000 piccole rate mensili Radio Stella via Foscolo 5. 47595 M

VENDONSI a prezzi veramente eccezionali dischi di grande successo, giri 45. Via Udine n. 10/B. Tel. 31689, Nicotra. 28059 M

VETRINETTA frigorifera «Detroit» occasionissima vendesi. Felluga, Lavatoio 2, telef. 28418. 67131 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri bronzi soprammobili tappeti studi oggetti antichi camere cucine pranzo, per Veneto. 31428. 67151 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti salotti antichi stanze letto cucine. Telefonare lunedì 30358. 67213 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili tappeti salotti quadri camereletto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 47489 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 28042 N

A.A. SCOLASTICI libri intere biblioteche enciclopedie dizionari musica e riviste acquistansi. Telef. 28578 feriali. 47616 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 47422 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 47508 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4 vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, armadioletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. 67036 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

ANTICAMERA antica, cucina, armadi varii, bagno completo, usati vendonsi. Possega, Paganini 2. 67125 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose da 98.000 in poi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 27955 NN

CAMERA letto pranzo cucina salotto letto armadio frigo scaldabagno vendonsi. Telef. 40431 ore 15-17. 67217 NN

CUCINA ottimo stato vendesi. Tel. 65817. 47561 NN

CUCINA completa 24.000; altri mobili singoli, vasca vendo. Bosco 12, magazzino. 47563 NN

CUCINA modello originale ordinata non ritirata vendesi contanti. Crispi 51, falegnameria. 67077 NN

CUCINA 3 pezzi vendesi occasione. Via Flavia 36, porta 719. 67132 NN

CUCINA ripiani formica vendesi. Pendice Scoglietto 5/2, I p., telefono 49032. 47427 NN

CUCINA vendo occasione. Ponticello 32/1, Servola, Orel. 67124 NN

DIVANOLETTO, puff, cassone, materasso, usati vendonsi. Paolo Diacono 7, III sinistra. Orario 11-12, oppure lunedì 14-15. 67248 NN

LETTO matrimoniale vendesi. Telefonare 79708, ore 10-12. 47479 NN

MATRIMONIALE completa vendo occasione. Tel. 93090. 67249 NN

MATRIMONIALE seminuova 3 porte; altra 35.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 47563 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altra usata vendonsi occasione. Molino a Vento 44 pianoterra. 67252 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 47512 NN

MATRIMONIALE grande lussuosa occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 47511 NN

MOBILI cucina vendo da privato ore 9-12. Via Brunner n. 5, Felician. 67144 NN

OCCASIONE camera 5 porte palissandro seminuova. Botteri, via B. Angelico 2, mattinata. 47610 NN

PIANINO piccolo, nuovo tedesco «Style» vendesi, scambi, facilitazioni pagamento, ed occasionissima. Carducci 32/II. 789 NN

PIANINO vendo occasione. Cerco armonium ad aspirazione. Tel. 44550, Ginnastica 41, Svagelj. 47587 NN

SOGGIORNO seminuovo vendesi a privato. Telefonare 26897. 67058 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione causa cambio quartiere. Telefonare 49311. 67111 NN

TINELLO camera cucina nuova e usata occasione. Raffaello Sanzio 22. (Cisa). 67260 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimenti plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento ed ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, piazza Ospedale n. 6, 95919. 67218 O

GRANDE vendita tubi porcellanati bianchi colorati al metro L. 800, levigati al kg. L. 200, neri al kg. L. 180, doppi T zingati per camini difettosi. Ditta Petcovich, viale D'Annunzio 3, tel. 43331. Filobus 18, 19, 20, 21; autobus R, D. 47452 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma3, telefono 64686. 66508 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CONCESSIONARIO primaria marca elettrodomestici assumerebbe viaggiatore Trieste, Gorizia, introdotto ramo. Indicare referenze controllabili. Cassetta 47583 P UPI.

ESCLUSIVISTI provinciali con deposito cerca importante società internazionale vendita nuovo apparecchio da divertimento a gettone permesso esercizi pubblici grosso successo americano. Richiedesi capacità finanziaria, organizzazione di vendita a Casella 235 D SPI Milano. 6274 P

GIOVANI da avviare propaganda medica disposti eventuale trasferimento assume industria farmaceutica milanese bene affermata. Richiedesi istruzione media superiore e assoluta buona volontà. Inviare curriculum pretese e referenze esclusivamente manoscritte. Casella 208 D SPI Milano. 6224 P

GIOVANI da avviare propaganda medica disposti eventuale trasferimento assume industria farmaceutica milanese bene affermata. Richiedesi istruzione media superiore e assoluta buona volontà. Inviare curriculum pretese e referenze esclusivamente manoscritte: casella 208 D SPI Milano. 6224 P

PER MONFALCONE e zona deposito conserve alimentari primario marchio imponente [illegible]

PER GRANDI marche [illegible] originali [illegible] introdotte [illegible] eleganti [illegible] rino. 6279 P

SOCIETA' [illegible] le assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, esigesi pronto rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 27982 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. OPEL Rekord, modello 1963, motore 1,5 - 1,7, linea elegante, 6 posti confortevole spaziosa. Opel Kadett, versioni normale, lusso, giardinetta. Termine consegna breve. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, Brunner 14. 67238 Q

A.A.A.A. SIMCA. Lazzaretto Vecchio 12. Disponibile occasione: 600 '61, '60, '59, '58, '56, 500 belvedere, 500 Bianchina panoramica, 1100/103, 750 Vignale. 47568 Q

A.A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3. Fiat 1600 S, Spyder '63, 103 '58, Taunus '60, 600 '58-'56, 500 N '59 furgone, 600 '60 furgone, 500 C '55, scafi nuovi, motori fuoribordo Perkins Franchi. Permute rateali. Telefono 61207. 47530 Q

A.A. DKW AUTOUNION. Prezzi ribassati. 800 Deluxe lire 995 mila, nuova F 12 lire 1.160.000. Consegne sollecite, prove e dimostrazioni: Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 47535 Q

A.A. FIAT 500 C Belvedere con motore revisionato in buone condizioni, vendesi. Via Petronio 23. 28055 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1800, 1200, 1100, 1500, 600 D, 500, Giardiniera, Multipla. Via Udine 21. 47596 Q

A. BIANCHI 203, Bernina 125, Mendola 125, Orsetto scooter 80, ciclomotori sport turismo. Rateazioni. Via Giulia 41. 67223 Q

A. MERCEDES. Possibilità sollecite consegne: Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 68101, 24955. 47535 Q

A. FIAT Abarth 850 t.c. e 1000 Berlina freni a disco velocità, ripresa, pronta consegna. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 537 Q

A. PRIVATO vende 500 D fine '61, 600 '56. Telef. 96471. 47571 Q

A RATE: 103 '58-'54, 600 D '58-'56, 500 N giardiniera, Appia '55, 500 C giardinetta, Vespa G.S. '61, 500 C furgone, Alfa Super, 1100 Spyder. Valle 6. 47531 Q

AFFARONE Fiat 500 N 1958 perfetta vendo domenica mattina 9-12, Bar Donà. 47603 Q

AFFARONE! Appia 1955 vendo 220.000. Telefonare 48907 domenica 11-12. 47549 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39: Fiat 600 '60 '61, 103 '58, Dauphine '62; Giulietta TI '61, 2000 '59. Occasione Spyder veloce '61, Simca '59. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 67244 Q

ALFA 1900 efficiente occasione vendesi 160.000. Domandare Vittorio, lunedì, Mio Bar. 67089 Q

ALFA Giulietta TI '57 occasione vendo eventuali dilazioni. Fabio Severo 58, tel. 38820, feriali. 537 Q

APE seminuova vendesi L. 200 mila. Telef. 56839. 67134 Q

APPIA I s. vendesi lunedì. San Nicolò 3. 47602 Q

APPIA 1955 ottima, vende privato presso Autorimessa Esperia, via S. Francesco, ore 8.30-11.30. 47564 Q

ARDEA giardinetta 5 marce port. ql. 7, rinnovata vendesi. Telefono 41780. 67123 Q

ATTENZIONE! E' arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Da oggi la potete ammirare presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9, 600 '60, '59; Ardea VM, 500 C, Vespe. Cambi, rateazioni. 47606 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati, la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCARRI veloci Hanomag 28, 34, 43 ql. Diesel, massima economia, pronta consegna, prove dimostrative. Prezzi notevolmente ribassati. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 537 Q

AUTOCARRO 70 q.li ribaltabile efficientissimo vendesi. Cassetta 47443 Q UPI.

BELVEDERE [illegible] stato presso la Carrozzeria Pecorari, via dei Ghirlandaio 23, telefono 90287. 67045 Q

BELVEDERE '54 motore nuovo, gomme nuove, batteria nuova, sospensioni nuove, carrozzeria come nuova, privato cedesi, autorizzazione trasporto merci, vendesi lire 250.000. Indirizzo UPI. 67191 Q

BIANCHINA anno 60 come nuova, altra 600 1958 perfetto stato, vendonsi. Telefonare 96686. 28054 Q

BICICLETTA donna altra marca uomo turismo seminuove occasione. Zovenzoni 4 interno. 67254 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Piazza Sansovino 2, I incisione dischi. 67553 Q

BICICLETTE 700: vasto assortimento tricicli per bambini, ciclomotori. Rateali. Marco, p. Ospedale 6. 47541 Q

FIAT 1500 '62 grigio chiaro vendo anche rateazione. Fabio Severo 58, tel. 38820 feriali. 537 Q

FIAT 750 maggio 61 come nuova privato vende. Telef. 30136. 27843 Q

FIAT 500 C perfetto stato vendo occasione. Fabio Severo 58, tel. 38820, feriali. 537 Q

FIAT 1100 '54 vendesi causa partenza. Via Soncini 64/2. 67160 Q

FIAT 1500 TS coupé SIATA. Visitatela e provatela dalla commissionaria Ezio Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 537 Q

FIAT 1100 [illegible] fine 1960 vendesi privato. Telef. 58861. [illegible] Q

FIAT giardinetta legno, carrozzeria e motore ottimo. Telefonare 52392, domenica e lunedì. [illegible] Q

FIAT 1300, 1200, 1100 Special 1962, 1100 1958: presso Autorimessa [illegible] Viale Miramare 1. [illegible] Q

FIAT 103 Special, 1200, 600 multipla, 500 giardiniera 1960, 500 1958. Bosco 20. 47593 Q

FIAT 1200 gran luce, 1100 103, efficientissime, occasione vendonsi. Crispi 41. Tel. 731392. 67240 Q

FURGONI, autocarri Tempo-Rapid 1000 cc, benzina portata 10 q.li, prove dimostrative a domicilio. Telefonare 38820. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. 537 Q

GIARDINIERA 500 '61 perfetta vendesi mattinata largo Panfili, Autorimessa Giuliano. 47498 Q

GIARDINETTA perfetta vendesi, via S. Sergio 2 b, officina. 67255 Q

GILERA 175 Giubileo ottimo stato vendo metà prezzo contrattabile. Pipan, via Umago 4. 67172 Q

GIULIETTA TI 1959 vendesi privato. Telefonare 62585 dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. 47526 Q

GIULIETTA ottimo stato vendesi. Garage «Mauro», via Vespucci 4. 67106 Q

INNOCENTI 950 vendesi. Telefonare 47650. 67062 Q

LAMBRETTA 150 LI ottimo stato vende privato. Tel. 722954, mattinata. 67239 Q

LAMBRETTE Vespe occasionissime, rateazioni, Fiat 500 N, 600, 1100; permuto motoscooter. Nicoli, Galatti 8. 47600 Q

LANCIA Ardea 5 marce 1952 vendesi. Telefonare al 30219. 67225 Q

MERCEDES 220 S '61 come nuova vendo anche rateaimente. Fabio Severo 58. Tel. 38820 feriali. 537 Q

«MG» '61 freni disco vendo anche rateaimente. F. Severo 58, tel. 38820 feriali. 537 Q

MOTO germanica modello recente ottime condizioni vendesi. Telefonare 46112. 47510 Q

MOTO Gilera sport extra 124 cc. km. 11.375, causa partenza occasione vende privato presso Trattoria alle Cave, Guardiella S. C. S. 1768. 66946 Q

MOTO Rumi Sport vendo occasione. Via Fabbri 1, II, Gironda. 67222 Q

MOTOCARRO Gilera, ottimo stato, occasione vendesi. Telefonare 8017 Gorizia. 900 Q

MOTOSCOOTER «Aermacchi» Brezza 150 c.c. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MULTIPLA 59 perfetta 420.000 solo per contanti. Via Doda 16 telefono 53925. 27960 Q

MV CHICCO 160 scooter 1961 14.000 km. privato. Tel. 27410. 67195 Q

OCCASIONE vendesi 500 C anno 1950. Autorimessa, Petronio 10, mattinata. 67246 Q

OCCASIONE Abarth 850 Nürburing 1962 perfetta, 1103 '54, ottimo stato vendo domenica mattina 9-12, Bar Donà. 47603 Q

OPEL Kapitan ottime condizioni presso Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 e 24955. 47535 Q

PEUGEOT Ban via Genova 21. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta spyder, Giulietta TI '62, '58; 1100 familiare, 600, 500 N; 500 N giardiniera; Peugeot 404, 403 frizione automatica; Fiat 1800, Appia III, 1100 '57, '54. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 47607 Q

RENAULT R 8 - R 4 L pronta consegna, dimostrazioni, prove, massima assistenza. Commissionaria Savra, Ghega 6. 534 Q

SPYDER Innocenti seminuova vende Savra, Ghega 6. 534 Q

VENDESI Fiat 500 C, lire 80 mila. Cologna 11. 47584 Q

VENDESI Vespa 125. Rivolgersi via Trento n. 13, dalle 8 alle 11. Tel. 28556. 67234 Q

VENDESI 1100/103, quadro americano, presso distributore benzina Mobil, Fabio Severo. 47579 Q

VESPA '62 vendo. Bar Transalpina, Riva Grumula, 10-12. 67229 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 27335 Q

VESPA 125 1962 vendesi. Salita Montanelli 1. 47532 Q

VESPA o Lambretta 150 cc. dal '58 in poi acquisto. Telefonare 76112. 47457 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500, consegne sollecite. Nuovi prezzi ribassati. Panauto. Telef. 55806. 57569 Q

VOLKSWAGEN 113 1960 vende privato. Tel. 65863, 67189 Q

NSU Prinz Sport '62 vendo occasione anche rateamente. Fabio Severo 158, tel. 38820 feriali. 537 Q

«500» B motore revisionato garanzia vendo. Telefonare 79565 mattinata. 47462 Q

«500» C efficientissima occasione. Telef. 71494. 47495 Q

«500» L vendesi. Molo Fili Bandiera 19/A. 67091 Q

«600» anno 1957 L. 220.000 trattabili, Distributore Total, viale Campi Elisi. 67091 Q

500 N '57 vendesi [illegible] 51, visibile in settimana. 47612 Q

500 N '60, '57 perfette, unico proprietario vende. Telef. 55161. 67263 Q

«600» occasione vendesi. Telefonare lunedì in mattinata. 67237 Q

«600» nuova ottimo stato vendesi. Via Gatteri 13. 47579 Q

«600» [illegible] vendesi. Foto Mioni, [illegible]. 670 Q

«600» [illegible] vendonsi occasione. [illegible] Tel. 79964. 47591 Q

«600» [illegible] '56 [illegible]. Di[illegible] Fabio Severo [illegible]. 47506 Q

«600» '56 vendesi escluso intermediari. [illegible] spaccio [illegible]. 47542 Q

«600» Fiat multipla 6 posti ottimo stato vendesi, Autorimessa [illegible]. 47524 Q

«600» [illegible] vendesi [illegible] via Eco[illegible]. 47465 Q

«600» [illegible] ottimo [illegible] 731222. 67259 Q

[illegible] L. 37.000 47436 Q

[illegible] vendesi [illegible] UPI, Ser[illegible] 67154 Q

[illegible] 5, Mul[illegible] 60 vendesi [illegible] 67161 Q

[illegible] ore 8 - [illegible] 67137 Q

[illegible] condizioni [illegible] 31958 67264 Q

R Cap. soc. ass. L. 60

A. BAR [illegible] occasione [illegible] Trattoria [illegible], lunedì. 67186 R

A. BOTTEGHINO frutta-verdura, [illegible] causa salute. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8880 R

A. FALEGNAMERIA bene avviata vendesi. Monfalcone-Pangano, via della Marcelliana 12. 666 R

A.A. FINANZIAMENTI qualunque importo sino 24 mensilità. Aperture credito a commercianti, artigiani a tasso bancario. Cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità. Piccoli prestiti a impiegati senza garanzia. [illegible] Massima riservatezza. Informazioni: [illegible] piazza Ponterosso [illegible] 47559 R

A. ATTIVITA' commerciali varie a prezzo occasione cede ATEC Goldoni 1. 87 R

A. PRESTITI a impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni, modicità, riservatezza. Immobilfina 24566, via Mazzini 19. 67014 R

ALIMENTARI con frutta, verdura, pane, centrale, occasione vendesi. Offerte Cass. 67226 R UPI.

BAR analcolico, zona Fiera, possibilità sviluppo, cede ATEC, Goldoni 1. 87 R

BAR buffet acquisto o gestisco anche periferia. Cassetta 47371 R, UPI.

BAR vendesi compreso i muri affarone. Telefonare feriali n. 35192. 47514 R

DEPOSITO mercerie ingrosso e dettaglio, 2 vetrine, paraggi piazza Garibaldi, cediamo licenze e locali per solo ricupero spese. Telefonare 79306. 47351 R

DROGHERIA molto lavoro, ottima clientela, bella posizione, vendo 2.500.000 merce a parte. Telefonare lunedì 37703. 8827 R

FRUTTA erbaggi incasso giornaliero vendesi. Iindirizzo UPI. 67167 R

LATTERIA cedesi urgentemente per trasferimento anche favorevoli condizioni. Telefonare 36900. 47475 R

LICENZA calzature trasferibile centro cerchiamo. Telef. 61680, sabato dalle 13 alle 16; tel. 61680 lunedì dalle 13 alle 16. 27946 R

MACELLERIA modernamente attrezzata, posizione ottima, vendesi causa malattia. Studio p. Tommaseo 4, tel. 24771. 47433 R

NEGOZIO 2 fori paraggi Goldoni, vastissima licenza cedesi. Telefonare 68888, lunedì. 28064 R

NEGOZIO frutta-verdure vendesi, via Commerciale 44. 47509 R

NEGOZIO mercerie, maglieria, centralissimo, causa ritiro affari occasione cedesi. Offerte Cassetta 67226 R UPI.

NEGOZIO frutta-verdure lavoro fortissimo incasso dimostrabile vendesi. Offerte Cassetta 47558 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendo causa partenza. Via Stampa 5, telefono 37339. 28032 R

PRESTITI operai impiegati (Comune, Ospedali, Cantieri, Acegat), qualsiasi operazione finanziaria. Telef. 43280. 47608 R

TABACCHERIA o cartoleria buona posizione comprerei. Cassetta 47551 R UPI.

TRATTORIA vendesi con annesso giardino, vasta area con grande capacità di lavoro e varie licenze. Offerte a Cassetta 28019 R UPI.

TRATTORIA con giardino cedesi gestione, rivolgersi trattoria Alla Pace, piazza Sansovino.

UDINE posizione centrale, cedesi stazione servizio tre ponti modernamente attrezzata, forte reddito. Scrivere cassetta n. 23 C, SPI, UDINE. 6270 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1360. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA, 5 stanze, servizi, 1800 mq. frutteto, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorni, cucinini, ripostigli, ampi poggioli facciata, disponibili ancora vari piani, RISCALDAMENTO CENTRALE, ASCENSORI, VISTA, FACILITA' COMUNICAZIONI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, CONSEGNA NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 10-16, telef. 732325. COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, STRADA DEL FRULI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto, box cantina, RIFINITURE LUSSO A SCELTA. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO BROLETTO, 2-4 stanze, cucine, ripostigli, ampi poggioli, SCELTA VARI PIANI, OGNI COMFORT; locali affari disponibili, CONSEGNA PRIMAVERA 1964. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 17-19, festivi 11-13, telef. 730336. RIPRESE PRENOTAZIONI ROTONDA BOSCHETTO, disponibili 2-5 stanze soleggiatissime, poggioli facciata, OGNI COMFORT, STATO LAVORI AVANZATO. GIUSTINELLI, rinuncia PIANO ATTICO, 2 stanze, servizi, OGNI COMFORT, CONSEGNA IN CORSO. VIA COLOGNA 55, cucina o soggiorno, camera cameretta, ripostiglio, poggiolo, OGNI COMFORT, DIVERSI PIANI LIBERI. GIULIA, VERA OCCASIONE, 2 stanze, stanzetta, cucina, ampio ripostiglio, cantina, PIANO V. 163 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare prossimo inizio costruzione importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 2-3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67169 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni soleggiati appartamenti da 2 - 3 stanze servizi ascensori centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67169 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati, da 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 67169 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA SCOMPARINI (laterale v. Rossetti) zona tranquilla, vista libera, 3-4 stanze doppi servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore, vendonsi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 67169 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, salone, servizi separati, piano attico, tutti comforts, erigendi edifici zona PICCARDI; ultimi locali affari disponibili erigendi edifici PICCARDI vendonsi IMMOBILIARE NUOVA, via Carducci 2-III. 67141 S

A.A.A. APPARTAMENTI centro, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. Consegna novembre, vende IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D, telef. 44908.

A.A.A. APPARTAMENTI, Besenghi, 2-3-4 stanze, salone grande, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage. VISIONE PROGETTI, VENDITE Immobiliare Viale - XX Settembre 12/D, telef. 44908. 47516 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale via Coroneo-Ronco appartamenti 3 stanze cucina servizi comfort centralnafta. Disponibile attico VII piano 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti 1-2-3 stanze servizi tutti comfort. BAIAMONTI occasione appartamento stanza soggiorno cucinino doccia-gabinetto cantina. ISTRIA occasione appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo a nafta I piano, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 47438 S

A.A. ACQUISTO condominio libero 2-3 stanze, servizi, contanti. Tel. 722554. 8879 S

A.A. AVANZATA COSTRUZIONE appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli VISTA MARE, centralnafta, ascensore, ottimo investimento, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8883 S

A.B. CENTRALISSIMI prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo. ATTICI, bistanze, ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 8896 S

A.B. CENTRALISSIMO nuovo tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Zona Ospedale vende AGEP passo Goldoni 2. 8899 S

A.B. INDUSTRIA (Sangiacomo) avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli, ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 8895 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8892 S

A.B. LOCALE affari 622 mq. stabile costruzione via Matteotti (ex Media) adatto garage o altre attività, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 8894 S

A.B. LOCALI affari centralissimi (vicini via Carducci) stabile prossima costruzione, adatti ogni attività, vendonsi. AGEP passo Goldoni 2. 8893 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media) costruzione due stabili signorili, centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. ATTICI 4-5 stanze, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 8897 S

A.B. ROIANO stabile avanzata costruzione vendonsi ultimi CONVENIENTISSIMI appartamenti. AGEP passo Goldoni 2. 8898 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8900 S

A. ACQUISTEREI appartamento condominio paraggi Oberdan-Fabiosevero, versando modico acconto, saldo rate condizionarsi. Cass. 67044 S UPI.

A. ACQUISTO per contanti quartieri con 3 camere e servizi. Telefonare feriali 35192. 47514 S

ACQUISTO appartamento 5-6 stanze, primi piani, zona Milano-Valdirivo. Offerte cassetta 8841 S UPI.

ACQUISTEREI villa o villetta accessibile automobili, oppure attico. Offerte Cassetta 47613 S, UPI.

ACQUISTEREI appartamento bistanze, tristanze, comfort, paraggi Roiano, Gretta, F. Severo. Telefonare 74707. 8839 S

ADRIATER - BESENGHI (zona). Iniziata costruzione gruppo palazzine signorili. Appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi ampie soleggiate terrazze garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI Battisti 4. 8902 S

ADRIATER - TESA. Corso costruzione edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI Battisti 4. 8903 S

ADRIATER - BAIAMONTI - RONCHETO. Nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI Battisti 4. 8904 S

ADRIATER - ROSSETTI-FIERA, corso costruzione condominio. Disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi, ascensore, riscaldamento. PRENOTAZIONI DIRETTE Battisti 4. 8905 S

ADRIATER - VIALE XX SETTEMBRE, prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti da 1-4 stanze, comforts, finiture signorili. LIBERA VISIONE PROGETTO Battisti 4. 8906 S

ADRIATER - ROSSETTI, corso costruzione edificio condominio. Disponibilità appartamenti 2-5 stanze. Finiture accurate, ogni comforts. PRENOTAZIONI DIRETTE Battisti 4. 8907 S

ADRIATER - TERZARMATA, corso costruzione, gruppo condomini, appartamenti, appartamenti varie grandezze, posizioni soleggiate con vista. PRENOTAZIONI DIRETTE Battisti 4. 8908 S

ADRIATER - COLOGNA, corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1-2 stanze, ogni comforts. LIMITATE DISPONIBILITA'. PRENOTAZIONI Battisti 4. 8909 S

AFFARE. Terreno fabbricabile, 18000 mq. con fabbricati liberi, centro Terzo Aquileia, doppio fronte stradale lottizzabile, vendesi causa divisione, 35 milioni, trattative dirette lunedì, Zevi, Albergo Fonzari, Grado. 47529 S

AFFARE bistanze, stanzino, cucina, bagno, autocalefazione, zona stazione, vuoto vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 67249 S

AFFARONE appartamento libero 2 grandi camere cucina vendesi Ponzianino 1, V destra. 8876 S

AFFARONE ottimo impiego capitali acquistando appartamenti negozi nuovi. Visitare Opicina, via Doberdò 8. 8874 S

APPARTAMENTI zona Sangiacomo 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, prezzi convenienti vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8884 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2-3 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggioli, centraltermica, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8886 S

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, rifiniture extra-lusso vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8887 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, tre-quattro stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8888 S

APPARTAMENTI, Viale, 1-2-3 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, PRENOTAZIONI VENDITE, Immobiliare Viale, XX Settembre n. 12/D, telef. 44908. 47516 S

APPARTAMENTI condominio, zona verde panoramica via Negrelli alta, consegna dicembre gennaio, ampi locali e lodevole disposizione interna, ogni comfort e rifinitura, salone, 2-3 stanze cucina, doppi servizi, ampi poggioli; soggiorno, cucinino, 2 stanze, poggioli, atrio e servizi; soggiorno, cucinino, 1 stanza e servizi. Vende con mutuo direttamente impresa. Uffici e visita presso cantiere via Negrelli 8. 27964 S

APPARTAMENTI in palazzina, OPICINA, 3 stanze, cucina, bagno, giardino, riscaldamento, garage, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8857 S

APPARTAMENTI in palazzina, zona BESENGHI, signorili, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, cucina, ampie balconate, ripostigli, giardino, garage, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTI. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, 61712. 8861 S

APPARTAMENTI via COLOGNA soleggiatissimi, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende prontingresso. IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 61712. 8859 S

APPARTAMENTI occasione, nuovi, vuoti, 1 fino 5 stanze, bagno, centralnafta, poggiolo, vendonsi, Opicina, via Doberdò 8. 8877 S

APPARTAMENTI grandezze diverse liberi, occupati, costruzione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ottime posizioni, pagamenti dilazionati. Prenotazioni dirette Impresa ing. Battara, San Nicolò 33, tel. 24412. 47445 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino servizi acquisterei. Telef. 26734. 47397 S

APPARTAMENTO zona Giulia 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8885 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, consegna fine anno, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostigli, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8860 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4. - 61712. 8858 S

APPARTAMENTO libero anche da restaurare, comprerei trattando direttamente. Telefonare 48980. 67179 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta bagno gabinetto poggiolo riscaldamento autonomo ascensore vendesi via Fabio Severo. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 47446 S

APPARTAMENTO nuovo, salone tristanze, panoramico, Scorcola vendo. Telef. 31348. 47609 S

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 79404. 67129 S

APPARTAMENTINO in zona Scorcola - Commerciale basse, verde, acquisto contanti se occasione. Cass. 67070 S UPI.

ATTICO nuovo centralissimo, 5 stanze stanzetta doppi servizi autonafta terrazza poggioli, esentasse vendesi. Brunetti, piazza Borsa 4. 28052 S

CASETTA 4 vani, vigna e terreno vendesi, Guardiella Timignano. Cass. 47494 S UPI.

CASETTA vendesi paraggi Domio, in mattinata. Telef. 55114. 47518 S

CASETTA Strada Friuli, vista mare, 2 appartamentini vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 28066 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telef. 90-477. 67055 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefono 90-477. 67055 S

CONDOMINIO nuovo, vecchio, tristanze, servizi, centralnafta, garage, vistamare, comprerei. Cassetta 67180 S UPI.

CONDOMINIO 3 camere camerino cucina bagno centro I piano scambiasi 2 camere camerino. Telef. 52055. 47413 S

CONDOMINIO VIA ROSSETTI appartamenti signorili 3, 4, 5 stanze soggiorno cucina doppi o tripli servizi, piani alti vende direttamente Impresa costruzioni ing. Sergio Zini. Per informazioni tel. 61116. 47414 S

GRADO negozio centralissimo affittasi prossima stagione. Altri negozi adatti macelleria o latteria vendonsi occasionissima. Appartamento prontingresso vendesi Agenzia ALS, via Carducci. Tel. 8482, Grado. 2811 S

LOCALE AFFARI o MAGAZZINO o CAPANNONE 500 mq. zona centrale o semiperiferia ACQUISTASI subito. Telef. 28300. 47439 S

LOCALI in costruendo complesso condominiale vie Gambini-Manzoni disponibilità varie misure. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo pronto ingresso. Altro 25 mq. via Industria, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47439 S

LOCALI affari ed autorimessa vendonsi pressi largo Pestalozzi. Consegna Natale 1963. Telefonare per informazioni 24620, ore ufficio. 47504 S

MUGGIA v.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabili sette piani, vendonsi. Telef. 90477. 67055 S

NEGOZIO libero principio via Giulia, due piani circa 20 mq. ciascuno vendesi o affittasi. Telefonare 29629. 67156 S

PERMUTIAMO con appartamenti nuovi terreni edificabili o stabili da demolire. ADRIATER, Battisti 4. 8912 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 67055 S

TERRENI DUINO mare e pineta lotti da 600 mq. poi, costruzione ville-alberghi vende IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D, telef. 44908. 47516 S

TERRENI edificabili, aree, vecchi edifici qualsiasi posizione trattiamo prontamente acquisto o permuta. Offerte dettagliate Cassetta 8911 S UPI.

TERRENI anche piccoli lotti zone diverse vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI SISTIANA, adatti costruzione ville-palazzine vende frazionabili IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8856 S

TERRENI vendonsi Cacciatore, Montebello Rozzol, anche a lotti. Via Melara 17, Cobal. 67234 S

TERRENO vendesi mq. 1500. Telefonare 50254, dalle 13-16. 67092 S

TERRENO MIRAMARE, 800 mq. ottima posizione vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8855 S

TERRENO 20.000 mq., lotti 1000 mq., panoramico vendo. Recapito trattoria «Gloria», dalle ore 10-13, Rudi. 67221 S

TERRENO costruzione vendesi. Via Roncheto n. 105. 47486 S

TRATTIAMO direttamente acquisti terreni, edifici vecchi, pagamenti contanti oppure permutando appartamenti nuovi. Indirizzare offerte Società Immobiliare SITI, Battisti 4. 8910 S

VILLA 2 appartamenti 1200 mq. terreno vendesi anche appartamenti singoli. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8889 S

VILLA signorile con 3 appartamenti tutti comfort poggioli terrazza cantina garage grande giardino zona Locchi. Altra da 2 appartamenti zona Opicina, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 47438 S

VILLA a mare Sistiana o Duino cercasi, massima riservatezza. Offerte Cass. 8862 S UPI.

VILLA vendesi nuova costruzione zona Sistiana-Visogliano, vista panoramica a mare, 712 mq. terreno, composta 2 stanze letto, salone, cucina, bagno. Telef. mattinata 77131, lunedì 75233. 67215 S

VILLA zona Roiano occasione; villino Giarizzole, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

VIRGILI, via Rossini 14, telefono 38663, vende occasione: soffitta alta centralissima mq. 75; terreno Mestre mq. 45.000 L. 350 mq. adatto costruzioni civili-industriali; terreno periferia Trieste mq. 24000 frazionabile lotti 5000 mq.; casa centralissima solo piani superiori ottima rendita; terreni agricoli industriali strada nazionale sull'Isonzo; altre occasioni. 47482 S

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U

BELLA presenza 30enne amante famiglia, alta, bionda, desiderosa di accasarsi. Anonime si cestinano. Offerte cassetta 28034 U, UPI.

CELIBE 60enne, alto snello, colto, educato, benestante, con buonissimo sicuro impiego, trasferito Trieste, sposerebbe distinta, età circa 50, senza figli (anche se sposati non conviventi), piacente, veramente molto snella, di genitori centrosettentrionali anche se a carico con essa abitanti. Scrivere anche anonimo dettagliate notizie riguardanti soltanto requisiti richiesti. Pregasi non rispondere se mancasse anche un solo requisito. Cass. 67159 U UPI.

GIOVANE 25enne relazionerebbe con signorina disposta eventuale trasferimento, scopo matrimonio. Cassetta 27759 U, UPI.

SIGNORINA 48enne con quartiere conoscerebbe statale solo 50enne, scopo matrimonio. Cassetta 67199 U UPI.

VEDOVA sola presenza piacente molto perbene posizione sicura, abitazione propria, sposerebbe distinto signore perbene affettuoso piacente anni 65-68, solo o vedovo, pensionato. Cassetta 47555 U UPI.

32.ENNE impiegato privo conoscenze relazionerebbe con ragazza seria scopo matrimonio. Cassetta 28060 U UPI.

39ENNE parastatale conoscerebbe 30-35enne anche vedova serietà scopo matrimonio. Cassetta 67143 U UPI.

54ENNE sano celibe serio solo, madrelingua slovena, sposerebbe affettuosa anche giovane. Cassetta 14943 U UPI.

55ENNE distinzione presenza posizione economico-sociale relazionerebbe scopo matrimonio 35-50enne piacente adeguate condizioni. Cass. 67061 U UPI.

60ENNE possidente, solo, aspetto giovanile, distinto, serio, relazionerebbe con signora 52enne, sola, alta snella, modesta, cosciente e amante casa, scopo matrimonio. Gentili offerte a Cassetta 28020 U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.